

Sabato 14 e domenica 15 dicembre le elezioni per il rinnovo dei Comitati di Quartiere - A PAGINA 7

Fossano: i Quartieri vanno al voto

Possono votare tutti i maggiorenni residenti nei 6 rioni di città

IL FONDO
di Claudio Bo

Liberaci dal male

«Come d'autunno sugli alberi le foglie», Giuseppe Ungaretti definiva così il destino dei soldati al fronte, quasi in attesa dell'inevitabile. Questa frase, però, mi è tornata alla mente, non riferita alla carne da cannone immolata per il potere, ma pensando al destino dei dittatori, quelle persone orribili da cui dipende la vita di intere popolazioni e che regnano col terrore e la crudeltà. Ovviamente il pensiero del lettore andrà a Bashar Assad fuggito con i suoi famigliari verso Putin.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

In marcia verso Natale



Ecco la marcia deo Babbi Natale a Fossano una delle tante iniziative natalizie che colorano questi giorni d'Avvento

A PAGINA 26

CAVALLERMAGGIORE: FIERA DELL'EDITORIA



A PAGINA 3

SANT'ANTONIO CHIUDE L'ANNO DEGLI ANNIVERSARI



A PAGINA 9

...QUESTO NATALE
NON È PIÙ
COME I
PRECEDENTI...
...INFATTI LA
TREDICESIMA GLI
ALTRI ANNI DURAVA
ALMENO QUALCHE
MINUTO DI PIÙ...!



La vignetta di Danilo Paparelli

STAPROL

VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO

- Sistemi di stampa professionale e per ufficio
- Soluzioni e registratori per il tuo punto cassa

Contattaci per un preventivo gratuito a: info@staprol.it

www.staprol.it



Mondovì | Cuneo



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

PARTECIPATO INCONTRO PUBBLICO (E MOLTE CRITICHE) PER LA EX «PECCATI DI GOLA» - ALLE PAG. 14 E 15

Forchette, calici, gin e veleno

Successo per l'anteprima di GinItaly, ma la Lega attacca Robaldo

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Liberaci dal male

«Come d'autunno sugli alberi le foglie», Giuseppe Ungaretti definiva così il destino dei soldati al fronte, quasi in attesa dell'inevitabile. Questa frase, però, mi è tornata alla mente, non riferita alla carne da cannone immolata per il potere, ma pensando al destino dei dittatori, quelle persone orribili da cui dipende la vita di intere popolazioni e che regnano col terrore e la crudeltà. Ovviamente il pensiero del lettore andrà a Bashar Assad fuggito con i suoi famigliari verso Putin.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

ANNA PEPE INFIAMMA L'OPEN SEASON



In tanti a Prato Nevoso - A PAG. 23

...QUESTO NATALE
NON È PIÙ
COME I
PRECEDENTI...

...INFATTI LA
TREDICESIMA GLI
ALTRI ANNI DURAVA
ALMENO QUALCHE
MINUTO DI PIÙ...!

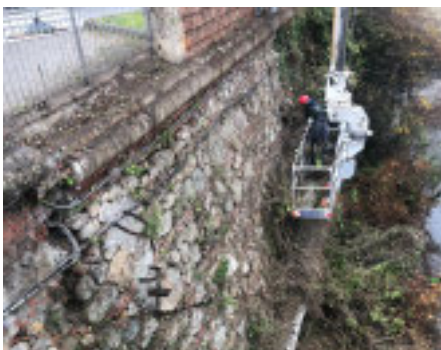


La vignetta di Danilo Paparelli

MONDOVÌ

Si pulisce l'alveo dell'Ellero

Sono iniziati lunedì i lavori di pulizia dell'alveo del torrente Ellero nel tratto che attraversa il centro città. In un primo momento la ditta Caramello interverrà nei pressi dell'omonima piazza e lungo via del Gasometro, mentre nella giornata di domani, martedì 10 dicembre, i lavori proseguiranno lungo corso Statuto. Si tratta del terzo intervento in tre anni di legislatura.



«Prosegue il nostro impegno nei confronti della sicurezza idrogeologica - il commento del sindaco Robaldo, e dell'assessore

in questi anni, di realizzare interventi attesi da tempo come Rendis o lo scaricatore delle acque della Carrasona».

VERSO METÀ MANDATO

Le nostre
interviste
agli
assessori



A PAG. 16

PROGETTO ALCOTRA

Le vie verso il mare

A PAG. 21

VOLLEY SERIE C

VBC alla grande!



A PAG. 35

STAPROL

VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO

- Sistemi di stampa professionale e per ufficio
- Soluzioni e registratori per il tuo punto cassa

Contattaci per un preventivo gratuito a: info@staprol.it

www.staprol.it



Mondovì | Cuneo



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

D'autunno sugli alberi le foglie

Ma la tragedia personale del dittatore, che apprese la crudeltà dai generali del padre defunto come dote principale del buon governo, lui che aveva studiato e vissuto all'estero, maestro dell'eleganza e del bon ton, non è il centro di questa mia riflessione.

Semmai lo sono le tragedie fotocopia di decine di tiranni, abbandonati al loro destino dal mondo servile dei luogotenenti e dalle colonne del loro potere che, spesso, poggiavano su alleanze granitiche solo a parole. Pensate a Ben Ali, Mubarak, Gheddafi.

Di fronte alla rovina di questi uomini potenti e spietati penso sempre a come sia possibile che avvenga in pochi giorni: da un evento, da una rivolta. Mi direte che i colpi di stato, le invasioni, le ribellioni covano sotto la cenere per anni eruttando, poi, come vulcani, trascinando tutto e tutti con la lava della rabbia e della sete di giustizia.

Oppure eruttano solo quando qualcuno vuole, quando è giunto il momento, quando le potenze poli-



L'immagine sfregiata del dittatore (AdnKronos)

tiche, economiche, ideologiche decidono di lasciare la belva sola, in pasto a coloro che dovranno fare il lavoro sporco.

Assad aveva resistito nonostante tutto, persino l'Onu gli aveva ritagliato uno Stato sovrano, ma ora i ribelli hanno preso Aleppo e sono entrati a Damasco nel caos assoluto di decine di forze in campo dove ognuno

pensa per se.

I jihadisti hanno già un'idea del futuro Stato, i ribelli, genericamente intesi, hanno ormai conquistato la Siria. Sarà una nuova stagione di pace e ricostruzione con uno Stato islamico che inneggia al Jihad, ma che parla anche di normalizzazione? La Siria lacerata da faide, guerra e terrore troverà quiete? Russia, Iran e Tur-

chia si stanno già confrontando per il futuro o solo per salvare la pelle ad Assad? Alle porte Israele pronto a buttarsi in un altro degli annosi problemi mediorientali. Ma ormai i giochi sono fatti e sembra impossibile ripristinare una sorta di ordine senza jihadisti e califfati. Il leader della rivolta (e del futuro Stato?) Al-Joulani o Ahmad Sharaa dalla mo-

schea degli Ommayyadi ha fondato di fatto una Nazione Islamica guidata dai ribelli sostenuti dalla Turchia, ma anche da tante fazioni ribelli, alcune delle quali iraniane. Uno Stato islamico simile al Califfato già presente in Siria? Visti i precedenti terroristici in Al Qaeda del fondatore non è lecito stare tranquilli. Ma non resta che osservare i nuovi equilibri internazionali.

Ma lasciamo le illazioni e torniamo alla riflessione che stavo cercando di imbastire: la caduta del tiranno. Il despota come uomo ormai solo, che ha esaurito ogni strumento per far male e persino la rabbia. Penso alle decine di questi politici che ancora sono al potere. Noi li vediamo invincibili e intoccabili perché giganteschi apparati li proteggono ed eseguono la loro barbarie.

Maestri di doppiezza e repressione crudeli e astuti, così come era Bashar. Pensate a Putin, zar di una nuova Russia, invasore che trascina un popolo stremato in guerra. Alle morti "misteriose" di chiunque lo avversa. Sono uomini soli, non un apparato (in fondo anonimo) come la Cina, dove il potere produce se stesso e neppure uno Stato democratico, come Israele che può, comunque, spiare e risollevarsi dal male. Potrebbero seguire la sorte di tanti altri prima di loro. Forse (anche se loro non lo sanno) a questi tiranni si addice la frase di Ungaretti: sono foglie attaccate ad uno stelo in attesa del capriccio del vento. Gabriel García Márquez ha scritto un libro immaginifico e visionario (come tutte le sue opere): "L'autunno del patriarca" in cui, nell'incredibile groviglio di accadimenti, spicca la figura del feroce dittatore. In realtà il personaggio di Márquez non viene ucciso, ma la sua vita si conclude in una solitudine bizzarra e folle, il patriarca è altro dal consorzio umano e l'autore ne evidenzia il suo essere "alieno" nella frase finale del libro: «Estraneo per sempre alle musiche di liberazione e ai razzi di gioia e alle campane di giubilo che annunciarono al mondo la buona novella che il tempo incalcolabile dell'eternità era finalmente terminato.» Ecco, in fondo è proprio la «disumanità» di queste figure tetre e grottesche a distin-

guerli. Non un male generico, un male planetario, ma «il male» inteso come persona come essere inumano, come Satana. In fondo la preghiera che Gesù ci ha insegnato termina con la frase «Liberaci dal male», ma nella sua versione più autentica è «Liberaci dal Maligno» inteso proprio come essere, come nemico. Ovviamente questi dittatori non rappresentano tutto il male del mondo, anzi, esistono proprio sinché servono all'altro male, quello anonimo dei diversi poteri economico finanziari. Ma ne sono plasticamente l'incarnazione: per questo sono così odiosi.

Però, ripensando alla frase

dello scrittore sudamericano mi sono chiesto se davvero tutto il male e tutta la barbarie che ci circondano siano poi così invincibili. Come un sibilo atroce che, però, viene spezzato all'improvviso, anche la Storia può rigenerarsi. Noi siamo nel mezzo dell'uragano, magari atterriti dalla prospettiva di una guerra totale, ma esiste anche la possibilità che l'uragano si dissolva.

Un vecchio marinaio mi raccontava che esistono sciamani in grado di spezzare le trombe marine. Io gli ho sempre creduto, perché è una di quelle immagini che ci aiutano a vivere.

Claudio Bo

FOTONOTIZIACCIA

L'ETEROGENESI DEI GRILLINI (ultima puntata).

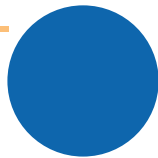


«Il Movimento 5 Stelle è finito» ha detto il fondatore Beppe Grillo dal finestrino di un carro funebre dopo l'annuncio fatto da Conte di non volergli rinnovare il contratto di consulenza da 300.000 euro.

C'era stata una consultazione online degli iscritti che aveva perso e un'altra ci sarà ma da creatore del movimento rivendica il diritto all'estinzione del movimento. Nel secondo dopoguerra Guglielmo Giannini aveva fondato il Fronte dell'Uomo Qualunque che aveva avuto meno successo ed era durato di meno. Il Movimento 5 Stelle con Conte alla guida di due governi (il giallo verde e il giallo rosso) sta durando di più del movimento di Giannini e sta facendo più danni. Il superbonus del 110% e il reddito di cittadinanza hanno prodotto voragini di centinaia di miliardi di euro nel debito pubblico italiano.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Giovani da abbracciare



Quel malessere coinvolge anche noi. Certo, c'è un disagio sottopelle nelle periferie delle grandi città. Lo scandiscono, a gran voce, le baby-gang, le follie dei "latinos", ma anche degli "italianos", le furtive di chi cresce troppo in fretta, il corteo dei minorenni del Corvetto di Milano contro la morte di Ramy, i petardi contro la polizia, i bus distrutti, gli striscioni. È il "male di vivere" che, lentamente, viene a galla: le strade sono più buie, perché stracolme di saracinesche abbassate; le scuole non più illuminate come ai tempi dei "doppi turni" e delle lezioni serali; i bar fievoli farli nelle notti, perché falcidiati dalla brutta televisione e, soprattutto, dai social.

È il volto triste dell'Italia che l'America non è e neppure sa imitarla, sia pure nel peggio.

Ma chi sono i figli delle banlieue che poi sono i nostri quartieri, a volte trascurati o, sicuramente, non curati a sufficienza? Chi sono quei ragazzini che si nascondono dentro i cappucci delle felpe nere e dietro i testi della trap più dissacrante? Sono figli della crescita senz'anima di un paese bellissimo passato, troppo in fretta, dal "miracolo italiano" al terrore della pandemia secolare, dalle immagini dei morti accatastati sui camion militari a Bergamo, ai cortei pro Palestina, alle piazze e strade sulle quali sono riapparsi anche gli orfani della p38.

Certo, ci sono i ragazzi che hanno avuto la sfortuna di viaggiare in famiglie con problemi anche seri; ci sono i figli di immigrati di seconda e terza generazione che, per mille ragioni, non si sono inseriti e immedesimati con il Paese che li ha accolti, ma soprattutto ci sono tanti figli dei sogni che i fiori non li hanno mai visti cresce-

re; ci sono i bimbi che hanno fatto a trovare un'aiuola con i giochi, i libri in una biblioteca, a cinema all'aperto, un gruppo d'amici come quelli della Via Pal. Inoltre ci sono quelli della generazione dei miei nipoti (il più cresciuto ha 20 anni) che non hanno avuto la fortuna di incontrare, nella vita, maestri di buone maniere, educatori veri, ambienti caldi. Ecco perché quei ragazzini, a volte poco più che bambini, soli nelle notti delle nostre periferie, si sono persi. E lo faranno ancora!

Spesso, a scuola non ci vanno, o almeno, non regolarmente: passano

gang e furti in motorino. Il loro disagio si mescola a quello di altri giovani difficili, stranieri o italiani poco importa. Noi, quando davvero si moriva di noia, facevamo il giro delle strade a suonare i campanelli.

Ci sono quartieri periferici dei grandi centri urbani sempre più abitati, ma sempre più fatiscenti e svantaggiati per giovani e giovanissimi. Lo documenta la ricerca "Fare spazio alla crescita" di Save the Children. Sono quasi 3 milioni e 800mila i ragazzi da 0 ai 19 anni che vivono in 14 città metropolitane italiane con pochi stimoli e rare possibilità di crescita. Nei quartieri periferici, dove vivono la maggior parte di bambine, bambini e adolescenti, spesso mancano spazi ed opportunità. L'isolamento e la marginalità nascono lì. Ci vogliono progetti, strategia, metodo, mattoni di speranza; occorre punire chi compie reati, ma soprattutto integrare ed aiutare a superare la palude che persiste, umida e pericolosa.

Infatti, chi va a scuola, spesso esce e non trova mense, genitori che li seguono, perché lavorano. Meno male che ci sono gli oratori tornati, dopo un periodo di polvere, al centro della vita di quadrilateri, dei rioni, dei paesi: sono aperti tutto il pomeriggio tra mensa a buon mercato (grazie ai volontari), giochi, studio, relazioni, per la forza e la resistenza di donne e uomini che credono nell'uomo e, a volte, anche in Dio. Ma da soli non bastano. Van-

no intanto aiutati di più con finanziamenti da Stato, Regioni, Comuni, affiancati da esperti, pagati (come già avviene, ma solo in parte) da Fondazioni, imprese private, associazioni nuove e tanta fatica di "persone belle" che ci sono e sgommano, ogni giorno.



le giornate sui muretti delle piazzette e danno per scontato che per sopravvivere sia normale fare un paio di stupidaggini o, peggio, scippi e magari spacciare un po' di roba. E anche i bravi ragazzi ci finiscono in mezzo, tra risse, coltellini che spuntano dalle tasche di chiunque,

LA XXXI EDIZIONE DELLA RASSEGNA DEDICATA ALLA PICCOLA-MEDIA EDITORIA SABATO 14 E DOMENICA 15

Non è mai troppo tardi per... è l'incipit della 31esima edizione della Fiera Piemontese dell'Editoria che anche nel 2024 torna a Cavallermaggiore per una due giorni di eventi, rassegne e incontri. Il titolo, reso celebre dall'esperienza e dall'attività dell'indimenticato maestro Alberto Manzi a cui questa edizione della Fiera è dedicata, accompagna i tanti ospiti che anche quest'anno si alterneranno sulle diverse location prescelte per ospitare gli eventi: L'ala comunale di Piazza Vittorio Emanuele II ospita anche quest'anno l'area espositivo-fieristica, che ospita una selezione di editori che presenziano con le proprie proposte editoriali. L'ala comunale è al contempo luogo deputato per il Caffè letterario, l'area in cui si alternano lungo l'arco del week end importanti firme di carattere locale, regionale e nazionale.

Una parte degli ospiti verrà inoltre ospitata come da tradizione al Teatro S. Giorgio, l'unica location cittadina capace di contenere un numero sufficiente di pubblico. Sia presso il caffè letterario che al Teatro S. Giorgio tutti gli incontri sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti e senza necessità di prenotazione. Le scuole del territorio, e in particolare quelle dei comuni di Savigliano, Caramagna, Murello, Cavallerleone, Monasterolo di Sa-



giore, patrocinati da Provincia di Cuneo, insieme al supporto in termini di lavoro e organizzazione delle realtà cittadine, tra cui è opportuno menzionare la Biblioteca Civica Nuto Revelli di Cavallermaggiore, la Biblioteca Civica Luigi Baccolo di Savigliano, la Biblioteca Civica Falcone e Borsellino, l'Associazione Amici della Biblioteca ODV. A fianco degli organizzatori è confermata anche per il 2024 la grande collaborazione della casa editrice **Gribaudo (Gruppo Feltrinelli) che a Cavallermaggiore ha le proprie origini.**

Collaborano alla buona riuscita del progetto, in qualità di partner, Atl del Cuneese e i comuni di Savigliano, Caramagna, Murello, Cavallerleone, Monasterolo di Savigliano e Marene. A questi, si aggiungono i supporti concreti di Fondazione CRC, Fondazione CRS, Banca CRS e Banca di Credito Cooperativo di Cherasco, oltre ai contributi di importanti aziende del territorio che credono nella bontà del progetto: Termoigienica Srl, Bus Company, Scotta Impianti, Compet-e, Consorzio SEA, Ediltutto & EdiDesign, l'Ortica libreria indipendente, Asta del Mobile, Valverbe.

Nelle foto Carlo Cottarelli e Alessandro Perissinotto

GLI EVENTI

Martedì 10 dicembre

18.30 - 20.00
Teatro San Giorgio - Cavallermaggiore
Carlo Cottarelli, economista di fama internazionale ed ex politico italiano, ci regala una riflessione sul quadro politico ed economico dello stivale partendo dai 2 libri "Chimere" (Feltrinelli, 2023) e «Dentro il palazzo» (Mondadori, 2024)

Mercoledì 11 dicembre

21.00 - 22.30
Monasterolo di Savigliano
Adonella Fioritoi, fondatrice e presidentessa dell'Associazione Mai + Sole, presenta il proprio libro "Ti rubo una carezza" (Primalpe, 2024).

Giovedì 12 dicembre

21.00 - 22.30
Teatro San Giorgio - Cavallermaggiore
Eraldo Pecci, vecchia gloria del Torino Calcio e conduttore de La Domenica Sportiva, presenta il proprio libro "Ti racconto i campioni del Torino. I fuoriclasse che hanno fatto la storia del club granata» (Gribaudo, 2024).

Sabato 14 dicembre

10.30 - 11.00
Ala comunale - Piazza Vittorio Emanuele II - Cavallermaggiore
Taglio del nastro alla presenza delle autorità e inaugurazione della XXXI esima edizione della Fiera dell'Editoria
11.30 - 12.30
Ala comunale - Piazza Vittorio Emanuele II - Cavallermaggiore
A 700 anni dalla loro pubblicazione, l'Associazione Cavalari ripropone i vecchi statuti del comune di Cavallermaggiore, tradotti e spiegati con la collaborazione della Biblioteca Civica Nuto Revelli.
Per tutto il pomeriggio letture animate a cura dell'associazione Amici della Biblioteca ODV e del gruppo SAI
15.30 - 16.30
Ala comunale - Piazza Vittorio Emanuele II - Cavallermaggiore
Mick Odelli, esperto di comunicazione e neuroscienze, presenta il suo libro "Sfacciati. L'arte di cambiare identità ed essere qualsiasi cosa" (Giunti Editore, 2024)
16.00 - 17.00
Teatro San Giorgio - Cavallermaggiore
Lo scrittore Alessandro Perissinotto porta in scena un monologo teatrale tratto dal suo ultimo libro "La guerra dei Traversa" (Feltrinelli, 2024)
16.00 - 17.00
Locali della Biblioteca Civica Nuto Revelli - Via Roma 104
Il progetto SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione attraverso la collaborazione con Romina Panero, promuove un "laboratorio di plurilinguismo" per i bambini dai 4 ai 10 anni, momento di incontro per i più piccoli e le loro famiglie, in un'ottica di scambio interculturale e conoscenza reciproca.
16.30 - 17.00
Ala comunale - Piazza Vittorio Emanuele II - Cavallermaggiore
Isabella Margaria, presenta il suo libro "Amore folle" (Il cielo stellato, 2024)
17.00 - 18.00
Teatro San Giorgio - Cavallermaggiore
Una presentazione a 4 mani condotta da Pippo Civati, ex politico italiano e fondatore della casa editrice People, insieme a Willie Peyote, rapper / cantautore torinese, fresco di selezione per Sanremo 2025, partendo dal libro-intervista "Dov'è Willie" (People, 2021)

17.30 - 18.30
Ala comunale - Piazza Vittorio Emanuele II - Cavallermaggiore
Enrico Deaglio, prolifico scrittore, autore e giornalista presenta la sua ultima fatica editoriale "Sfacciati. L'arte di cambiare identità ed essere qualsiasi cosa" (Giunti Editore, 2024)
18.00 - 19.30
Teatro San Giorgio - Cavallermaggiore
Aurelio Cochi Ponzoni presenta la propria biografia "La versione di Cochi" (Baldini+Castoldi, 2023) in cui racconta sessant'anni di spettacolo, sessant'anni di teatro, cabaret, cinema, tv, nell'immaginario degli italiani.
18.30 - 19.30
Ala comunale - Piazza Vittorio Emanuele II - Cavallermaggiore
Lavalibera, progetto editoriale di Libera contro le mafie e Gruppo Abele, presenta la propria rivista bimestrale e giornale online su mafia, corruzione, ecologia, migrazioni. (il direttore editoriale è)
21.00 - 22.30
Teatro San Giorgio - Cavallermaggiore
Tito Faraci e Pasquale Ruju per una serata 100% Comics!
21.00 - 22.30
Sala comunale - Murello
Gianfranco Burdino presenta il proprio libro Risse (Argonauta, 2024)

Domenica 15 dicembre

11.00 - 11.30
Caffè Letterario - Cavallermaggiore
Presentazione del libro "Come eravamo" a cura della Pro Loco di Savigliano per raccontare la Savigliano di qualche anno fa.
11.30 - 12.00
Caffè Letterario - Cavallermaggiore
Presentazione del libro "CCC Cartografia di un Cuore di Comunità" della scrittrice Domitilla Pirro (Edizioni Piuma, 2024).
15.00 - 15.30
Teatro San Giorgio - Cavallermaggiore
Consegna della Costituzione ai neo-maggiorenni e intervento di Luca Di Giacomo, ex imprenditore che porterà la propria testimonianza di volontario all'hotspot di Lampedusa d
15.00 - 15.30
Caffè Letterario - Cavallermaggiore
Presentazione del libro "Racconti al Centro" del Centro Diurno Eta Beta di Savigliano (Buckfast Editore, 2024).
15.30 - 16.00
Caffè Letterario - Cavallermaggiore
Presentazione dell'audio-libro "Saffo abita di fronte a me" (Voce in Capitolo, 2024) dell'autrice Barbara Audisio.
16.00 - 17.00
Caffè Letterario - Cavallermaggiore
Matteo Cereda e Pietro Isolan presentano il proprio libro "Potatura facile. Il manuale illustrato di «Orto da coltivare» sugli alberi da frutto" (Gribaudo, 2024).
17.00 - 18.00
Caffè Letterario - Cavallermaggiore
Stefano Catone, co-fondatore della casa editrice People, presenta una graphic novel dedicata alla vita di Matteotti "Uniti nella stessa lotta. Memorie di Giacomo Matteotti" (People, 2024).
18.00 - 19.30
Caffè Letterario - Cavallermaggiore
Michele Aglieri, Ricercatore in Pedagogia generale e sociale presso Università Cattolica del Sacro Cuore, dipinge un profilo completo della vita del grande Alberto Manzi e dei tratti che hanno inciso il suo nome nel gothe della pedagogia italiana.

vigliano e Marene, sono nuovamente coinvolte a pieno titolo nella sezione della **Fiera Piemontese dell'Editoria dedicata a bambini e ragazzi dai 6 ai 19 anni.** Numeri importanti che coinvolgeranno più di 3500 bambini e ragazzi. Per la scuola dell'infanzia Roberto Rolfo porterà a giovani allievi e allieve il libro "Elfa Nia e il medaglione magico. Potenziamo insieme le competenze per la scuola primaria". Per le classi delle scuole primarie saranno con noi Alice Basso con "I fratelli Difendieroi" (Garzanti, 2024) Sara Pellizzari con "Vittoria di squadra" (Ragazzi Mondadori, 2024), i ricercatori del Dipartimento di Chimica dell'Università di Torino con "Le favole dell'alchimista" (Il Baobab Editore) e la gradita conferma -dopo gli ottimi ritorni del 2023- della redazione di Mezzopieno.

Per la scuola secondaria di primo grado oltre ai confermati Alice Basso e Mezzopieno, saranno ospiti anche Segio Badino che "Mil le papaveri rossi" (Piemme editore), Fulvia Degl'innocenti con "I ribelli del Musa Dagh" (Notes edizioni, 2021) e Marco Magnone con una selezione dei propri titoli. Il week end di Fiera si chiude alle ore 21.00 con il gradito ritorno della redazione di **Lercio.it per la presentazione di «70 grandi rompicazzo della storia (71 con te)»** (People, 2024) dove vengono illustrati "vita, morte e miracoli" di settanta grandi personaggi che hanno influenzato il corso della Storia dell'umanità. L'evento è possibile anche in questa edizione grazie all'impegno profuso dalla Pro Loco di Cavallermaggiore e con il sostegno del Comune di Cavallermaggiore.

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.

DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero

Babbo Natale



a dicembre



TI REGALA

METÀ OCCHIAIALE



FV

Spaccio degli Occhiali

by Ottica FuturVision sas

Acquistando un occhiale completo di lenti oftalmiche, il secondo lo paghi la metà.



FV

Spaccio degli Occhiali

FOSSANO Corso Trento, 71 - Tel. 0172.692156 - Cell. 392.6373649



— O U T L E T —

FV

Spaccio degli Occhiali

FOSSANO Via Roma, 15 - Tel. 0172 1805102



FEDELTA'
FuturVision

www.spacciodegliocchiali.it

PERIODO NATALIZIO APERTI: domenica e lunedì fino al 24 dicembre

Rinnovo delle cariche in Confcommercio della provincia di Cuneo

Rinaudo presidente Confcommercio

Venerdì 6 dicembre si è tenuta la riunione del Consiglio direttivo di Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo per nominare i nuovi organi di governo. A Luca Chiapella, presidente dal 2017, succede Danilo Rinaudo, già presidente di Confcommercio Saluzzo e Zona.

I rappresentanti degli Associati alle nove Ascom territoriali (Cuneo, Alba, Bra, Carrù, Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano) costituenti Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo e l'Associazione Albergatori della provincia di Cuneo, si sono riuniti per procedere al rinnovo delle cariche sociali, nominando una nuova Giunta, che avrà il compito di governare l'Unione provinciale fino alla sua scadenza naturale.

Alla carica di Presidente è stato chiamato Danilo Rinaudo, attuale presidente di Confcommercio Saluzzo e Zona, vice pre-



sidente vicario è stato confermato Giacomo Badellino, Presidente di Ascom Zona di Bra. Vice presidenti sono Giorgio Chiesa,

presidente dell'Associazione Albergatori, Giuliano Viglione, presidente Aca, Associazione Commercianti Albesi e Lorena Durante, presidente Ascom Carrù.

Completano la Giunta Esecutiva Agostino Gri-baudo, in rappresentanza dell'Ascom di Savigliano, Mauro Giaccardi, presidente di Ascom Fossa-

no ed un rappresentante di Confcommercio Cuneo.

“Ricevo – ha dichiarato il neo presidente Danilo Rinaudo – il testimone da

parte di Luca Chiapella, che ha guidato il sistema della Confcommercio provinciale ad essere fra le territoriali più importanti a livello nazionale in termini di rappresentatività e di attività svolta”.

“Sarà mio impegno e della mia squadra confermare i risultati raggiunti lavorando per nuovi ulteriori obiettivi”.

“Ci impegneremo contando su una squadra di dirigenti coesa e motivata a lavorare per valorizzare il più possibile il nostro territorio e le migliaia di piccole e medie imprese del Commercio, Turismo, Servizi, Trasporti e Professioni e più in generale del terziario di mercato che rappresentiamo”.

Foto di gruppo dei vertici Confcommercio

La città di Cuneo ha un cartello stradale in più

Cuneo città degli Uomini di Mondo

Dal Mercoledì 11 Dicembre 2024 la città di Cuneo ha un cartello stradale in più, quello in cui viene dato il benvenuto a chi si appresta ad entrare nel centro abitato.

L'Associazione Albo d'Onore degli Uomini di Mondo, in collaborazione con il Comune di Cuneo e la Ditta Passina di Busca, hanno pensato di accogliere, strappando sicuramente un inaspettato sorriso, i viaggiatori in entrata a Cuneo e che si apprestano a farlo attraverso il Ponte Vecchio. «Benvenuti nella città degli Uomini di Mondo» recita la scritta a caratteri cubitali e fotoluminescente per essere ben visibile anche di notte. La scelta del posto non è casuale, è all'imbocco del storico ponte sul Fiume Stura per chi si appresta ad entrare in città ed ha uno spiazzo tutto in sicurezza per chi vuole posteggiare il suo mezzo di trasporto e scattare una foto ricordo. Il colpo d'occhio è suggestivo, la città risulta prospetticamente perfetta e a far da cornice all'immagine la corona delle Alpi Marittime con la Bisalta che fa da padrona. Il perché di questo segnale, è indubbiamente un forte richiamo turistico, basti pensare a Massimo Troisi che, giovanissimo, venne espressamente a Cuneo per farsi immortalare sotto il cartello indicante la città che tanto gli ricordava la battuta del comico napoletano Totò in tanti suoi film. Questa struggente immagine del giovane attore prematuramente scomparso, è ben visibile nel recente film di Mario Martone: «Quaggiù qualcuno mi ama». Probabilmente il Principe De Curtis c'aveva visto giusto ad individuare negli abitanti di Cuneo quel modo particolare di comportarsi, non solo attraverso i leggendari tre anni di servizio militare, ma per il loro indubbio savoir-faire, il



muoversi con disinvoltura e discrezione in ogni situazione, l'essere sicuramente geniali, intraprendenti e comunque provvisti di quella riservatezza che ci contraddistingue. Tutto questo è recitato dalla celebre battuta riportata al maschile, ma è ovviamente inclusa tutta la comunità, comprese donne e bambini senza alcuna differenza. I cuneesi, seppure sempre alla ricerca del massimo, sotto tutti i punti di vista, sono comunque consapevoli di risiedere in una città vivibile, architettonicamente bella e soprattutto a misura d'uomo. Per non parlare della proverbiale laboriosità tutta sabauda che vede distinguerci in certi settori a livello internazionale. Anche il recente primato di avere un servizio sanitario migliore d'Italia è un segnale molto significativo per la nostra comunità. E allora amici visitatori, siate i benvenuti nella Città degli Uomini di Mondo!

In alto Danilo Paparelli con il cartello stradale, sotto la vignetta con Totò

A FOSSANO

Coro degli Afasici: canto di Natale

Sabato 14 dicembre torna a esibirsi il Coro degli Afasici “Enrico Catelli” di Alice Cuneo Odv Ets, associazione di volontariato per la lotta all'ictus cerebrale. “Un coro di auguri” è il titolo scelto per il concerto di Natale che andrà in scena al teatro “I Portici” alle 15,30; un evento accessibile anche alle persone con disabilità il cui l'ingresso è gratuito, ma occorre prenotare ai numeri 333 745 8606 oppure 333 241 2311 (telefono o whatsapp).

Il coro sarà accompagnato dai musicisti della Fondazione Fossano musica Erika Santoru (voce), Diego Arese (tastiere), Samuele Tassinari (batteria), Dario Littera (chitarra) e Mario Crivello (basso). A dirigerlo, i musicoterapisti Margherita De Palmas e Maurizio Scarpa. Presenta il direttore Walter Lamberti. “Gli auguri che arriveranno, saranno messaggi di buon auspicio, desideri di un futuro lieto e positivo – afferma la volontaria Marianna Micheletto, referente del progetto –. Viviamo momenti difficili, lo sappiamo. Per questo mostrare la speranza concreta, la lotta quotidiana contro le difficoltà e la malattia, così come la cura e la ripresa che può avvenire, ci sembra il modo migliore di fare gli auguri, in coro, a Natale e sempre”. Il Coro degli Afasici è infatti formato da persone che hanno subito patologie cerebro-vascolari che causano l'afasia (disabilità della comunicazione e della parola, che accade in un soggetto su tre dopo l'ictus). Uno degli strumenti di cura dell'afasia è la musicoterapia, che attraverso la terapia e l'empatia generata dal gruppo, dall'essere in coro, promuove benefici ampi: fisici, mentali e relazionali.

“Il coro è una grande famiglia, in cui anche i parenti, i caregiver e i tanti volontari trovano momenti belli e gioiosi per stare insieme col sorriso e affrontare i problemi – dice il medico Giuseppe Bonatto, presidente emerito, fondatore nel 2004 dell'associazione dopo essere stato colpito da ictus a 43 anni –. L'ictus è la prima causa di disabilità e terza di morte, capiamo quindi l'importanza di queste attività. È importante parlarne, ed è ancora più importante mostrare che, insieme, si possono superare le difficoltà. Vi invitiamo a partecipare per vedere il prodigio del coro, per sentire quanto sia preziosa anche solo una sillaba di parola recuperata”.



REGALI DA SOGNO!



fino a domenica
15 dicembre

SCONTO

30%

sull'acquisto del 2° pezzo per tutti gli
INCARTATI
"BOTTEGA BALOCCO"

BOTTEGA
BALOCCO
BAKERY STORE

APERTURA

**TUTTI I GIORNI,
ANCHE DOMENICA!**

Mattino

h9.00 / 12.00

Pomeriggio

h14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 - Fossano
Tel. 0172 - 65 34 61

Sabato 14 e domenica 15 dicembre le elezioni per il rinnovo dei Comitati di Quartiere



QUARTIERI AL VOTO

Possono votare tutti i maggiorenni residenti nei 6 rioni di città

Questo fine settimana i Fossanesi che vivono nei 6 rioni di città sono chiamati alle urne per rinnovare i 6 Comitati di Quartiere dei Borghi cittadini: Borgo Vecchio, Borgo Piazza, Borgo Salice, Borgo S. Antonio, Borgo S. Bernardo, Borgo Nuovo. Non votano, invece, i Fossanesi residenti nelle 15 frazioni a cui sono riservate le elezioni dei Consigli Frazionali che si terranno a metà mandato dell'Amministrazione Comunale, tra 2 anni mezzo. Infatti, il Borgo Romanisio non è un quartiere come i 6 rioni di Fossano città, ma è una Pro Loco che riunisce le 15 frazioni, ognuna delle quali ha un proprio Consiglio Frazionale eletto dai residenti. Invece, il rinnovo dei Comitati di Quartiere deve avvenire entro 6 mesi dall'inizio della nuova Amministrazione Comunale. Le elezioni si svolgono sabato 14 e domenica 15 dicembre (a Borgo Piazza e Borgo San Bernardo solo domenica) e coinvolgono potenzialmente oltre 16 mila elettori: possono partecipare al voto tutti i Fossanesi maggiorenni (18 anni compiuti entro il 15 dicembre) e cittadini italiani, cioè quelli che possono votare alle Elezioni Amministrative. Ognuno può votare solo nel rione in cui ha la residenza: fa fede il documento di identità (da portare con sé al seggio); presso i seggi sarà disponibile l'elenco degli elettori di quel rione per verificare eventuali casi dubbi. I confini dei borghi cittadini sono quelli delle rispettive Parrocchie. Le operazioni di voto si svolgeranno presso i 6 seggi, uno per ciascun rione, allestiti tutti presso i locali delle rispettive parrocchie (vedi scheda in pagina): ogni seggio sarà gestito da volontari (non quelli candidati) che provvederanno allo scrutinio delle schede. I seggi saranno aperti per 5 rioni sia al sabato pomeriggio sia domenica mattina e pomeriggio. Invece, a Borgo Piazza il seggio sarà aperto solo domenica mattina e pomeriggio. Gli orari variano da rione a rione per favorire l'afflusso alle urne in concomitanza

con le S.Messe, con gli eventi natalizi in programma in città e con gli orari dello shopping. In ogni rione è stata formata una lista unica con i nomi dei candidati per quel Comitato di Quartiere: tra loro l'elettore può votare scegliendo da 1 a 3 nomi, ma rispettando la preferenza di genere, quindi si possono votare un nome solo (o donna o uomo) oppure 1 uomo e 1 donna oppure 2 donne o 1 uomo oppure 2 uomini e 1 donna. In caso contrario il voto non sarà valido. La scheda apposta sarà consegnata al seggio dove saranno predisposte delle cabine elettorali in cui l'elettore potrà in modo segreto e anonimo esprimere le proprie preferenze indicando nome e cognome dei candidati prescelti. I candidati più votati entreranno a far parte dei nuovi Comitati di Quartiere che resteranno in carica per un mandato di 5 anni sino a fine 2029. Il numero di componenti di ogni Comitato varia da 5 a 11 a seconda degli statuti dei singoli Borghi, che sono quasi tutti costituiti in pro loco o associazione con un proprio statuto. Gli incarichi direttivi quali presidente, vice, segretario, tesoriere e i ruoli più tecnici o specifici verranno poi decisi all'interno del Comitato neo eletto. Tutti gli incarichi e l'appartenenza ai Comitati di Quartiere sono su base volontaria e non prevedono nessun compenso né rimborso spese: anzi, di norma sono i volontari a mettere le loro risorse e competenze (tempo, auto, telefoni, computer, attrezzi vari, etc...) a disposizione del proprio borgo. Per quanto riguarda le candidature, come prevede l'apposito regolamento comunale, è stato possibile candidarsi solo per il quartiere dove si è residenti oppure per quello in cui ha sede la propria attività economica o professionale; in quest'ultimo caso il candidato può solo essere votato, ma non votarsi, mentre può votare nel rione in cui è residente. I Comitati di Quartiere uscenti avevano fatto richiesta di modificare la regola e permettere la candidatura a persone già da

Tutti i candidati borgo per borgo

I candidati alle elezioni per il rinnovo dei Comitati di Quartiere di Fossano di sabato 14 e domenica 15 dicembre sono in tutto 71 suddivisi in 6 liste, una per ogni borgo. Per ogni rione sarà allestito 1 solo seggio presso i locali della parrocchia o vicini; il seggio sarà gestito da volontari. I ciascun seggio sarà esposta la lista dei candidati e, in alcuni, anche le loro fotografie. I seggi saranno aperti con orari leggermente diversi sabato 14 e domenica 15 dicembre in 5 borghi, tranne che a Borgo Piazza e a Borgo S. Bernardo dove si vota solo domenica 15. **Di seguito borgo per borgo i nomi dei candidati, luoghi e orari dei seggi. Ogni Fossanese maggiorenne deve votare nel borgo in cui è residente.**

Borgo Vecchio

Candidati
Casu Alexandra - Costantino Claudio - Fornero Lorenza - Gallo Fabio - Gasco Paolo - Grasso Barbara - Mana Claudio - Mana Pieranna - Mellano Mirvana - Rivero Paolo - Sarotto Gianfranco - Tavella Andrea
Dove e quando si vota
Seggio presso la ex-chiesa di S. Giovanni in via Garibaldi 71.
Orario seggio: Sabato 14 dicembre ore 15-19; Domenica 15 dicembre ore 8.30-12 e 14-18.30.

Borgo Piazza

Candidati
Mana Marina - De Franceschi Donata - Cornaglia Elena - Dotta Elisa - Giraudo Sandra - Giraudo Laura - Maz-zucco Pietro - Gaschino Tommaso - Tavo Daniele - Faccia Gabriele - Torta Simone.
Dove e quando si vota
Le elezioni si terranno nei locali parrocchiali di via Merlo 14.
Orario seggio: domenica 15 dicembre ore 10-12.30 e 14.30-17.

Borgo S. Antonio

Candidati
Sandra Sarvia - Valeria Bogliotti - Maurizio Ballocco - Pier Gallo - Davide Bacigalupo - Dave Conte - Giulia Gerbaldo - Alessia Ribet - Bruna Panero - Didier Conte - Mario Funaro - Marco Spagna
Dove e quando si vota
Seggio allestito presso i locali della parrocchia di via Marconi 63 (aule catechistiche o salone sottochiesa).
Orari seggio: Sabato 14 dicembre ore 17.30-19.30; Domenica 15 dicembre 8-12.30 e 14.30-17.

Borgo Salice

Candidati
Aragno Luca - Brero Andrea - Cavaglia' Maria Teresa In Mattalia - Gerbaudo Giovanni (paolo - Gerbaudo Sara In Metello - Grosso Elena In Marcellino - Masento Antonella In Tallone - Mattalia Roberta - Metello Christian - Metello Pier Paolo - Olocco Luca - Tassi Matteo - Tallone Sergio
Dove e Quando si vota
Seggio nei locali della Parrocchia Salice con ingresso dal campo da calcio in viale Travaini
Orario seggio: Sabato 14 dicembre ore 17.30-19.30n-Domenica 15 dicembre ore 9.30-12.30 e 14.30-19.

Borgo S. Bernardo

Candidati
Marco Adamo - Federica Alladio - Debora Balbi - Claudia Capurso - Enrico Dalmasso detto «Cicu» - Marco Dalmasso detto «Darka» - Francesca Gianoglio - Stefano Locci - Lorenzo Panero - Maurizio Roggero - Alberto Tomatis detto «Tom» - Lidia Virano - Luca Zanusso.
Dove e Quando si vota
Si vota nel salone parrocchiale di S. Bernardo (di fianco alla chiesa).
Orario seggio: solo Domenica 15 dicembre dalle 9 alle 18.

Borgo Nuovo

Candidati
Ambrogio Riccardo - Cerrato Luca - Cerrato Mattia - Chiapello Bruno - Chiapello Nicolò - Lamberti Giulia - Longo Eliana - Pettiti Cristina - Rambelli Fabio - Valfrè Monica.
Dove e Quando si vota
Seggio di fronte al salone parrocchiale dello Spirito Santo (sottochiesa) ingresso da via Della Valle o dal sagrato della chiesa: Sabato da definire - Domenica 15 dicembre dalle 9 alle 18.

tempo impegnate come volontari nelle attività di un borgo, anche se ad oggi residenti in un altro rione, ma nati o originari nel borgo a cui sono legati. Invece. l'Amministrazione Comunale ha respinto la

proposta dei Comitati di Quartiere uscenti e mantenuto la regola vigente con grande rammarico da parte dei responsabili dei borghi che puntavano ad allargare la platea dei candidati.

Questo ha fatto sì che in alcuni borghi si sia riscontrata qualche difficoltà a individuare un numero più ampio di candidati, per offrire maggiore scelta agli elettori, ma comunque in tutti i rioni il numero di vo-

lontari in lista varia da 10 a 13 e offre agli elettori un margine di scelta. Analizzando le liste di candidati, nella maggior parte dei borghi ci sarà un certo rinnovamento poichè c'è un buon numero di nuove

persone che non fanno parte dei comitati uscenti. Allo stesso tempo si ricandidano tutte le 4 presidentesse ed i 2 presidenti uscenti e un nucleo di volontari <storici> in quasi tutti i rioni, così da garantire una certa continuità. Tra i volti nuovi da segnalare alcuni giovani, come a Borgo Piazza, Salice e S. Bernardo, in particolare appartenenti ai responsabili delle tifoserie dei rioni per il Palio dei Borghi: ciò permetterà anche di ringiovanire i Comitati di Quartiere. I candidati sono più di una settantina e da sottolineare la presenza di molte donne che, anzi, a Borgo Piazza sono in maggioranza e in altre liste sono circa la metà o poco meno. La vera incognita resta, come nelle precedenti votazioni, l'afflusso al voto che finora è stato inferiore alle aspettative e sempre sotto il 25% degli aventi diritto: l'auspicio è che il dibattito sui giornali e sui social di queste ultime settimane e le varie assemblee organizzate possano portare alle urne un maggior numero di elettori, così da dare ai Comitati di Quartiere una maggior legittimazione popolare e, quindi, una maggiore rappresentatività. Infatti, queste elezioni sono un importante esercizio di <democrazia dal basso> perchè permettono ai residenti di indicare dei rappresentanti che portano alle istituzioni locali le esigenze e i problemi di ogni rione. Riguardo i risultati, domenica nel tardo pomeriggio, chiusi i seggi, si effettueranno subito le operazioni di spoglio che termineranno in serata con i risultati per lo meno ufficiosi. Poi lunedì schede, conteggi e verbali degli scrutini saranno consegnati in Comune per i controlli di rito. Una volta certificati i risultati saranno ufficiali e i nuovi Comitati di Quartiere potranno tenere la loro prima riunione durante cui saranno assegnate le varie cariche interne e nominati i presidenti, i vice e gli altri ruoli. A meno di imprevisti entro Natale i nuovi Comitati di Quartiere saranno pienamente operativi.

Massimo Giaccardo

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

FONDUTA REALE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.
Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it

A 12 studenti meritevoli figli dei soci e 4 studenti del Cnos-Fp dell'istituto Salesiano

Dalla Soms 18 borse di studio

Nel giorno della Festa dell'Immacolata, come tradizione, la Società Operaia di Fossano ha consegnato le annuali Borse di studio Soms agli studenti meritevoli figli dei soci e le speciali Borse di studio che da alcuni anni la Soms Fossano dedica ai migliori allievi del Cnos-Fap, la scuola professionale dell'Istituto Salesiano di Fossano, grazie ad un accordo stretto con la scuola.

La cerimonia di consegna si è svolta nella sala biliardo della Soms con l'intervento del presidente Andrea Brero e di alcuni membri del direttivo. Per il Comune era presente la vice-sindaco Dody Rattalino. Quest'anno le Borse di studio Soms assegnate sono state 18, tutte relative allo scorso Anno Scolastico, di cui 12 a figli e figlie di soci e studenti delle Scuole Primarie, Medie, Superiori e dell'Università che hanno raggiunto livelli di eccellenza. Per quanto riguarda l'Università quest'anno è stata premiata una laureata Alice Ferrua, mentre agli allievi del Cnos-Fap sono state assegnate 4 Borse di Studio a: Abooul Abbas Bamba, Elisabetta Zaccariello, Asia Urgese, Brandon Caliri. Infine, premiati 13 alunni figli dei soci.

Scuola Primaria: Barberis Filippo, Boetto Matteo, Fruttero Gabriele, Tavella Asia.
Scuola Media: Li Pira Agata,



Borgna Beatrice, Tavella Erik, Rinero Gaia.

Scuole Superiori: Barberis Roberta, Giammarino Sara, Rossi Noemi, Rosso Martina, Stive Luca.

A tutti i premiati i complimenti della Soms Fossano e l'augurio di proseguire in un soddisfacente percorso scolastico e poi professionale e l'invito, per i più grandi a tesserarsi alla Soms Fossano quando saranno maggiorenni.

Intanto, proseguono la Campagna Tesseramenti 2025 e le adesioni all'Cenone di Capodanno con le seguenti modalità.

Rinnovo Tesseramenti

È possibile effettuare il rinnovo delle tessere

e sottoscrivere i nuovi tesseramenti alla Soms Fossano mercoledì 11 - 18 dicembre, domenica 15 e 22 dicembre dalle 10 alle 11.30. A tutti i tesserati verrà consegnato un omaggio.

Capodanno alla Soms

La Soms organizza una serata speciale per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno: un evento all'insegna del divertimento, della buona compagnia e di una calda atmosfera festiva.

Posti limitati: affrettarsi a prenotare.

È possibile effettuare le iscrizioni nei seguenti giorni presso la sede Soms dalle h 10-11.40: domenica 15 e 22 dicembre - mercoledì 11 e 18 dicembre.

Massimo Giaccardo

L'INCONTRO GIOVEDÌ 5 DICEMBRE

Tallone incontra il Prefetto

Si è tenuto giovedì 5 dicembre, il primo incontro tra il Sindaco di Fossano Dario Tallone ed il nuovo Prefetto di Cuneo Mariano Savastano. Sono intervenuti anche, dopo circa un'ora di colloquio privato tra i due, la Presidente del Consiglio Comunale Simona Giaccardi, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Fossano Alessandro Cantarella ed il Comandante della Polizia Locale Giacomo Cuniberti. «Ringrazio il Prefetto per la gradita visita ma ancora di più per la sua grande capacità di ascolto e lo straordinario spirito di collaborazione che ha dimostrato - commenta il primo cittadino Dario Tallone - nel corso del nostro colloquio privato

abbiamo trattato numerosi argomenti a partire dalle difficoltà che ogni giorno si trova di fronte chi amministra una città come Fossano, problematiche che possono trovare soluzioni anche grazie al dialogo con la prefettura. Nella seconda parte della mattinata ho voluto coinvolgere la Presidente del Consiglio Comunale, in rappresentanza di tutti i consiglieri, il comandante della Compagnia Carabinieri di Fossano ed il Comandante della Polizia Locale per un momento di confronto su tematiche quali sicurezza e viabilità».

Nella foto a fianco il sindaco con il Prefetto



Buon Natale
&

FELICE ANNO NUOVO

da

BANCA CRS



Scansiona il QR Code per
saperne di più su Banca CRS

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A
Piazza del Popolo n. 15, 12038 Savigliano (CN)

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.



Il Vescovo Piero Delbosco ha inaugurato e benedetto la rinnovata cappella feriale

S. Antonio Abate: chiuso l'anno dei 150 anni della parrocchia

Domenica, giorno della Festa dell'Immacolata, con una celebrazione solenne la Parrocchia di S. Antonio Abate ha terminato l'intenso programma di eventi e festeggiamenti organizzati per i 150 anni dell'istituzione della Parrocchia, fondata nel 1874 dopo la chiusura del precedente convento dei Monaci Antoniani, intorno a cui nel Medioevo, era sorto il rione, il primo borgo fossanese fuori le mura. Le celebrazioni erano iniziate a gennaio con la Festa in onore del Patrono S. Antonio Abate e si sono concluse volutamente l'8 dicembre perché proprio quel giorno, 50 anni fa, nel 1974, fu celebrata la prima S. Messa nel sottocappella dell'attuale chiesa nuova, al momento ancora da terminare. Ospite d'onore dell'evento mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo-Fossano, che ha presieduto la S. Messa insieme al parroco don Sergio Daniele e al diacono Beppe Valenti, mentre i canti e l'animazione sono stati curati dal coro <Si può fare>, diretto da Elide Dalmasso, composto da adulti, giovani e ragazzi e affiancato da un gruppo di musicisti guidati da Chiara Tortone. Anzi per l'occasione solenne il coro è stato <rinforzato> da alcune voci femminili maschili che ne facevano parte anni fa. A sottolineare il cammino fatto dalla comunità in questi 150 anni alle pareti sono stati esposti i quadri e le foto dei parroci, oggi defunti, che hanno guidato la comunità in questo secolo e mezzo e gli altri sono stati ricordati negli interventi di don Sergio Daniele e di mons. Piero Delbosco. In particolare, è stata ricordata la figura dello storico parroco di don Giacomo Cavallo che guidò S. Antonio Abate per oltre 40 anni dalla fine degli Anni '30 sino alla fine degli Anni '40



fu il grande promotore ed artefice della costruzione della chiesa nuova e delle opere parrocchiali. Insieme a lui sono stati ricordati i curati, i collaboratori, sia scomparsi che ancora vivi e oggi al servizio di altre comunità come i parroci don Celestino Tallone, don Piero Giobergia, don Ezio Bodino, mentre il Vescovo ha portato un suo ricordo commosso e particolare per don Godfrey Gwang Ombe, il sacerdote tanzaniano che collaborava con la parrocchia, trovato morto per un malore improvviso proprio nella casa parrocchiale pochi anni fa. Il Vescovo ha sottolineato il

cammino fatto dalla parrocchia e dalla comunità cristiana del rione in questi 150 anni e come la parrocchia sia stata spesso al centro dello sviluppo civile del quartiere e punto di riferimento dal punto di vista sociale per tante persone e ha invitato i borgatini a continuare sull'esempio delle generazioni che li hanno preceduti. Ad animare la funzione anche moltissimi bambini, in particolare, quelli che nel 2025 faranno la Prima Comunione: sono stati loro a fare la processione offertoriale e a recitare le preghiere dei fedeli. Come segno tangibile di queste celebrazioni in questi mesi la Parrocchia di S. Antonio Abate ha realizzato la risistemazione della cappella invernale, rinnovandola completamente con nuovi arredi, sedie, altare, ambone e soprattutto, facendo riportare alla forma originaria il prezioso tabernacolo risalente al 1939, realizzato con le donazioni dell'oro da parte dei borgatini. Questo tabernacolo era già presente nella vecchia chiesa sulla salita di via Marconi., il lavoro è stato realizzato dalla stessa impresa di Loppiano, legata al Movimento dei Focolarari, che aveva progettato la risistemazione di quella parte della chiesa negli Anni '90. La risistemazione è stata fatta grazie alle offerte di molti parrocchiani. Il rinnovato tabernacolo e la cappella feriale al termine della S. Messa sono state inaugurate e benedette dal Vescovo

Il tabernacolo degli Anni 30 riportato alla sua forma originaria



Delbosco. La funzione è terminata con un canto eseguito dal coro dei bambini, lo stesso che aveva aperto le celebrazioni per i 150 anni nel gennaio scorso. Infine, la festa è proseguita con un rinfresco nel salone parrocchiale preparato dal Comitato di Quartiere.

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SUV (35) BLACKLINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Ottobre 2024 Bianco Ghiaccio Metallizzato, Fari Full LED, Volante S-line appiattito con leve a cambio sequenziale, S-Line esterno ed interno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Illuminazione interna Multicolor, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot, Garanzia Audi fino ad Ottobre 2026...

Prezzo € 49.900 (disponibili vari colori)



KM 0

VW T-ROC R-LINE 2.0 TDI 115CV KMO
Settembre 2024 Metallizzato Bi-colore, Pack Style Black, Fari IQ Light LED Performance, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Digital Cockpit Pro, Keyless, Radio Ready 2 Discover 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Vetri oscurati, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera Mancorrenti al tetto, Garanzia VW estesa fino a Settembre 2026 / 80.000km...

Prezzo € 33.500 (disponibili vari allestimenti)



COME NUOVO

AUDI Q2 (30) TFSI S-LINE 110CV
Gennaio 2024 Km 19.000 Metallizzato, Fari LED, Volante sportivo multifunzione appiattito, S-line exterior, Sedili sportivi, Supporto lombare elettrico, Navigatore MMI Plus, Audi Virtual Cockpit, Audi Smartphone Interface, Bluetooth, Clima Bizona, Cerchi lega Audi Sport 18", Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Audi Drive Select, Chiave Comfort, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2026...

Prezzo € 30.500 (disp. anche Nero Mythos)



KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Luglio 2024 Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Sensori parcheggio ant e post, Keyless Access, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2026...

Prezzo € 23.850



KM 0

RENAULT CLIO EVOLUTION TCE 90CV KMO
Ottobre 2024 Bianco Ghiaccio, Fari Performance LED, Driver Display 7", Easy Link touchscreen 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Climatizzatore, Volante multifunzione, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Driver Attention Alert, 4 vetri elettrici, Ruotino, Garanzia Renault fino ad Ottobre 2026...

Prezzo € 17.890



KM 0

LANCIA YPSILON ECOHIC 1.2 GPL KMO
Giugno 2024 Vernice metallizzata, Omologata 5 posti, Impianto GPL, Luci diurne a LED, Fendinebbia, Bluetooth, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, 4 vetri elettrici, Garanzia Lancia fino a Giugno 2026...

Prezzo € 18.200



KM 0

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024 Bianco Gelato, Servosterzo Dual-Drive, Sensori di parcheggio, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Comandi radio al volante, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, Sedile guida regolabile in altezza, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 13.700



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Giugno 2024 Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Telecomando, Retrovisori elettrici, Appoggiatesta, Cruise control, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Bracciolo, ABS + ESP + TCS + Hill Holder, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Settembre 2026...

Prezzo € 15.990 + iva

Esposti in chiesa sino all’Epifania

Mostra dei Presepi al Salice



Nella domenica appena trascorsa, Festa dell’Immacolata, presso la chiesa del Salice è stata aperta la Mostra dei Presepi artistici realizzati dalle famiglie e dai bambini del catechismo e del rione soprattutto con l’utilizzo di materiale di recupero. I presepi sono esposti in chiesa nella navata a sinistra dell’ingresso e resteranno espo-

sti per circa un mese sino al giorno dell’Epifania, il 6 gennaio 2025: al momento la mostra è ancora parziale, ma altre composizioni si aggiungeranno durante la settimana. La mostra è visitabile liberamente al mattino e al pomeriggio, momenti in cui la chiesa è sempre aperta, e la sera quando ci sono delle celebrazioni.

mg

Appuntamenti con la Seconda Giovinezza

Doppio appuntamento questa settimana per gli eventi danzanti proposti dall’associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitati presso il salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile). Sabato 14 dicembre dalle ore 21 in poi i balli di coppia e di gruppo saranno animati dai brani eseguito dal complesso <Marco Liscio 2000>. Invece, domenica 15 dicembre, il pomeriggio danzante mensile sarà allietato dall’orchestra di Ines Manera. I due appuntamenti sono dedicati ai soci del club che agli esterni a cui è chiesta una quota d’ingresso per coprire le spese. Durante questi eventi sarà possibile sia rinnovare il tesseramento agli Amici della Seconda Giovinezza per il 2025 sia iscriversi al Veglione e al Cenone di Capodanno organizzato dal club da sera del 31 dicembre sempre al CAP. La tessera vale tutto il 2025 e da diritto a partecipare a tutti gli eventi danzanti del club (tranne quelli benefici). Per informazioni ed adesioni contattare la presidente Flavia Giobergia al tel. 340/2251341.

NOTIZIE IN BREVE

Concerto di Natale con il coro Harmonia

Come tradizione anche quest’anno in vista delle festività il coro femminile <Harmonia> di Fossano, diretto dal maestro Enrico Ariaudo organizza il suo <Concerto di Natale> che si svolgerà domenica 15 dicembre alle ore 17 presso il salone parrocchiale dello Spirito Santo, in via Della Valle 9 (o ingresso dal sagrato di piazza Cardinal Michele Pellegrino) a Borgo Nuovo. Insieme al coro <Harmonia> sarà ospite del concerto il coro vocal pop <Noi Cantando> della città di Cossato (Biella). Il concerto presenterà un ricco repertorio di brani di musica pop e non solo eseguiti a cappella. L’evento è organizzato grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, alla collaborazione dell’Associazione Musicale Vocinsieme e della Parrocchia dello Spirito Santo e con il patrocinio del Comune di Fossano. Ingresso libero.

mg

Spettacolo teatrale con La Corte dei Folli

Sabato 14 dicembre alle ore 21 presso il Teatro dei Battuti Bianchi di largo Camilla Bonardi va in scena uno spettacolo teatrale organizzato dall’associazione Leo Club Fossano e Provincia Granda in collaborazione con l’associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli di Fossano. Lo spettacolo si intitola <Una teiera sbeccata>, ed è scritto e interpretato da Stefano Sandroni per la regia di Pinuccio Bellone. L’evento costituisce una serata a favore degli istituti scolastici di Fossano a cura del Leo Club Fossano. L’ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria, poiché i posti sono limitati, contattando via Whatsapp il tel. 366/5012694.

L’iniziativa si tiene grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e alla collaborazione della Uilt.

mg

Concerto di Natale a Murazzo

Domenica 15 dicembre in frazione Murazzo, alle ore 15 presso il salone parrocchiale di fianco alla chiesa, verrà proposto lo spettacolo teatrale <Concerto di Natale> che sarà messo in scena dalla compagnia Mascateatrale di Fossano. La pièce è stata scritta alcuni anni fa e viene diretta da Antonio Martorello, l’attore, regista ed esperto di teatro amatoriale che si è ispirato alla vera vicenda di don Antonio Mana, parroco di Maddalene per tanti anni, che durante gli anni terribili della II Guerra Mondiale, ed in particolare della guerra civile e dell’occupazione nazista tra il 1943 e il 1945 fu in prima linea nel dare ospitalità e salvare persone perseguitate, in primis fuggiaschi ebrei braccati da fascisti e nazisti. Lo spettacolo è dedicato ad un fatto realmente accaduto: l’organizzazione da parte di don Mana di un concerto per la notte di Natale in cui, fece suonare in chiesa una musicista ebrea, ospitata in frazione sotto mentite spoglie, insieme ad alcuni ufficiali tedeschi. La pièce ripercorre quella vicenda e tutta l’opera di solidarietà e aiuto messa in atto da don Antonio Mana e da tutta la frazione per nascondere e salvare ebrei, partigiani e altri fuggiaschi dalle deportazioni e dalle uccisioni dei nazifascisti. Per questa sua opera fatta a rischio della vita, don Antonio Mana è stato nominato <giusto tra le Nazioni> dal Memoriale dell’Olocausto di Gerusalemme. L’evento si tiene grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, del negozio di articoli sportivi Sportification e dell’Agenzia Viaggi Fashion Travel. Ingresso libero senza prenotazione sino esaurimento posti.

Massimo Giaccardo



Garden

GARDEN MONDOVI'
VIA CUNEO 91
0174681592
www.gardenmondovi.it

VIVAIO • PIANTE DA INTERNO • CONSEGNE
A DOMICILIO • VENDITE AL MINUTO E
INGROSSO •
PROGETTO E REALIZZAZIONE AREE VERDI •
ALLESTIMENTI

MERRY
CHRISTMAS



Sabato 14 dicembre ore 21 tre cori protagonisti della serata «Te Deum Laudamus»

In Cattedrale i concerti di Natale

Buon successo di interesse e di pubblico sabato sera per il secondo dei 4 concerti della rassegna <Concerti in Cattedrale> organizzata per la prima volta dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e dalla Parrocchia del Duomo nel cammino di preparazione al Natale per 4 sabati sera. La serata, intitolata <Concerto dell'Immacolata> ha visto protagonisti l'Orchestra di Fiati <Bartolomeo Bruni> di Cuneo, il Coro Spiritual's Friens di Bra e il Coro MusicaNova di Savigliano che hanno eseguito la <Deutsche Messe> di Franz Schubert, suscitando molti applausi del buon pubblico intervenuto, con spettatori anche da fuori città. Sabato 14 dicembre, alle ore 21, sempre in Duomo, il



terzo appuntamento della rassegna propne il concerto intitolato <Te Deum Laudamus>: si tratta di una serata musicale tutta dedicata al canto corale che ve-

drà protagoniste 3 corali che proporranno un repertorio soprattutto di canti religiosi e in parte anche dedicati al Natale. Come sottolinea il titolo, il conceto

vuole esprimere soprattutto una lode di ringraziamento a Dio. Si esibiranno i fossanesi della Cappella Musicale di San Giovenale, il coro, di-

retto dal Maestro Adamo, che anima le S.Messe Solenni nel Duomo di Fossano e altre funzioni presiedute dal Vescovo o in speciali occasioni, la corale En-

semble Vox Cordis e il Coro Spiritual's Friends di Bra, già presente sabato scorso. La serata è organizzata grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Rispar-

mio di Fossano, dell'impresa dolciaria Maina Spa di Fossano e di Autolinee Gu-netto Fossano. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

Salute mentale a portata di spritz

L'associazione giovanile Revolution Fossano propone domenica 15 dicembre una nuova iniziativa dedicata agli adolescenti e ai giovani e organizzata secondo il già collaudato format <..... a portata di spritz> come i due eventi simili promossi nell'ultimo biennio e dedicati a temi <difficili> di cui si parla poco in generale nella società locale e che non vengono quasi mai affrontati neppure a scuola. Questa volta l'attenzione è dedicata alla salute mentale e, infatti, l'incontro si intitola <Salute mentale a portata di spritz> e vuole proprio offrire l'opportunità ai giovani di affrontare questo argomento senza remore e tabù grazie all'intervento di professionisti esperti del settore. Infatti, interverranno psichiatri e psicologi che co-ordineranno workshop e attività interattive che coinvolgeranno insieme i giovani partecipanti all'incontro. In particolare, all'incontro porteranno il loro intervento e risponderanno alle domande la psicologa e psicoterapeuta fossanese Adelina Brizio, Paola Isaia, psicologa e psicoterapeuta del Dipartimento Salu-

te Mentale Asl Cn1, Giovanni Abbate Daga, psichiatra e psicoterapeuta dell'Università di Torino e dell'Aou Città della Salute di Torino e gli psicologi e psicoterapeuti del gruppo Psicologi Col Septum. L'argomento dettagliato dei loro interventi si può leggere sul profilo Facebook: Revolution Fossano e sul profilo Instagram: @revolution.fossano. Inoltre, durante la giornata ci sarà l'opportunità di porre qualsiasi domanda tema, in forma anonima, per provare a chiarire eventuali dubbi e perplessità. Al termine, Revolution Fossano offrirà un momento dedicato all'aperitivo... appunto allo <spritz>! L'incontro si svolgerà con inizio alle ore 15 presso il salone parrocchiale (sottochiesa) di S. Antonio Abate in via Marconi 63-65. La partecipazione è libera ed aperta a tutti, e l'iscrizione non è obbligatoria, ma, per motivi organizzativi, sarebbe opportuno segnalare la propria partecipazione contattando l'associazione su Instagram (@revolution.fossano) o scrivendo a Elia (3772655086).

Massimo Giaccardo

Il nuovo Calendario della Crf

In un periodo storico profondamente influenzato dai cambiamenti climatici, la crescente consapevolezza dell'acqua come bene primario insostituibile, ma non infinito ci ha spinto a dedicarle il calendario 2025, per celebrare questo elemento indispensabile e prezioso, tanto importante anche per il nostro territorio. Acqua come strumento per dare la vita, per sopravvivere e abitare il pianeta, per crescere e sviluppare ogni comunità. È quindi necessaria una maggior consapevolezza collettiva sul ruolo fondamentale di ogni singolo

individuo nel portare avanti le azioni necessarie a tutelarla. Il calendario 2025, realizzato, come da tradizione, congiuntamente dalla Fondazione e dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa, racconterà per immagini la profonda bellezza e potenza dell'acqua, immortalata nelle splendide fotografie di Paolo Barge, con la cura grafica di RBM di Marco Barberis. Il calendario sarà disponibile a partire dall'8 dicembre nella sede e nelle filiali della Cassa di Risparmio di Fossano.

Avvento di Fraternità

«Facciamo Pace»: è questo il titolo della campagna proposto in quest'ultimo mese del 2024 dalla Caritas Diocesana di Cuneo e Fossano per l'«Avvento di Fraternità» in preparazione al Natale. Questo slogan è stato scelto per puntare l'attenzione sul difficile periodo pieno di conflitti che sta vivendo il mondo e che tocca anche molte situazioni della società in cui viviamo. «Il tempo che stiamo attraversando - sottolineano i direttori e l'equipe della Caritas Diocesana -, nonostante la speranza sia sempre l'orizzonte ultimo, non è dei più felici. Il perpetuarsi delle situazioni di conflitto alle porte dell'Europa (Ucraina e Medio Oriente) e in molte altre parti del mondo, per lo più sconosciute, come pure una violenza domestica che sfocia in atti di ferocia nelle case o nei quartieri, ci hanno indotto a far risuonare nelle nostre parrocchie la voce <Facciamo Pace>. È una locuzione che usano spesso i bambini che durante il gioco hanno bisticciato, ma in brevissimo tempo, mettendo da parte il pensiero raziocinante, tornano a giocare insieme facendo pace. Il Bambino del Natale potrà insegnarci a lasciar cadere le ragioni di un conflitto, di una distanza fredda, di una relazione che da anni ci fa soffrire... iniziando questo 'Facciamo pace' nei contesti più quotidiani come in un gruppo parrocchiale, in una riunione condominiale, a scuola, sul lavoro... Ognuno saprà come coniugarlo in modo adeguato in seno alla propria realtà territoriale e alla propria situazione personale».

Come ogni anno il messaggio per l'Avvento di Fraternità si esplicita in una iniziativa concreta di solidarietà, scelta stavolta partendo dalla consapevolezza che spesso la pace nasce, cre-

sce e si cementa attorno ad una tavola con del buon cibo e del buon vino, perchè la pace nasce dalla convivialità. Di conseguenza la Caritas Cuneo-Fossano in questo <Avvento di Fraternità> ha dediso di lanciare una raccolta fondi a sostegno dei centri di distribuzione viveri delle parrocchie e delle associazioni caritative che in questi ultimi mesi stanno ricevendo richieste di aiuto sempre più crescenti, a fronte di generi alimentari da distribuire che scarseggiano. Per far fronte a quest'emergenza sia le offerte raccolte durante le S.Messe della Notte e del giorno di Natale sia le donazioni raccolte nelle settimane di Avvento saranno destinate al Fondo Caritas per l'acquisto di generi alimentari di prima necessità estinati a famiglie e persone in serie difficoltà economiche che vivono nelle comunità parrocchiali del territorio. Le offerte si possono fare: - a mano in parrocchia o durante le S.Messe della Notte e del Giorno di Natale - tramite versamento bancario sul conto Fondazione Opere Diocesane Cuneesi IBAN IT 96 N030 6910 2001 0000 0075 579 Causale: Avvento Caritas 2024 - Tramite Satispay inquadrando il QR Code sul sito www.caritascuneofossano.it - È possibile inoltre effettuare una donazione, deducibile in sede di dichiarazione dei redditi, sul conto intestato a: Fondazione Opere Diocesane Cuneesi - IBAN: IT 73 Z050 3410 2000 0000 0013 541 indicando il proprio Codice Fiscale e specificando nella causale "Erogazione liberale a sostegno della Campagna di fraternità Avvento 2024». Per informazioni Caritas Fossano tel. 0172 636264 - 0172 634778; email: caritasfossano@gmail.com.

Massimo Giaccardo

Scomparso a 75 anni lo storico medico di famiglia, ex-consigliere comunale. Impegnato nel volontariato sociale

Fossano in lutto per la morte del dottor Enzo Brizio

Grande cordoglio in questi giorni a Fossano per la morte del dottor Enzo Brizio, lo storico medico di famiglia che è scomparso a 75 anni venerdì notte dopo una lunga malattia. Enzo Brizio era molto conosciuto e stimato in città sia per la sua attività di medico di famiglia, vissuta con grande professionalità ed empatia verso i pazienti sia per l'amore e l'interesse verso Fossano che aveva dimostrato impegnandosi in numerose associazioni di volontariato e culturali ed anche nella vita pubblica. Dal punto di vista professionale Enzo Brizio aveva conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia nel 1973 all'Università di Torino e nei primi anni di carriera aveva lavorato all'Ospedale di Fos-

sano nel reparto di Pediatria. Successivamente nel 1980 aveva aperto in centro storico il suo studio come medico di famiglia, attività proseguita per alcuni decenni sino alla pensione e, nell'ultimo periodo svolta presso lo studio condiviso Medicinsiem di piazza d'Armi. Migliaia i Fossanesi che sono stati suoi pazienti e che lo ricordano con grande affetto per la sua umanità, il suo saper mettere il paziente a proprio agio, e l'attenzione che offriva a tutti i suoi malati. Ma Enzo Brizio era molto noto e apprezzato per il suo impegno civile nel mondo del volontariato sia sociale che culturale. Nel 1975 era stato tra i fondatori della Croce Bianca di Fossano, e poi era anche socio donatore



dell'Avis Fossano, della cui sezione era stato presidente dal 1993 al 1998. Brizio era anche un grande amante della musica e parallelamente alla professione si era diplomato in pianoforte a Cuneo,

presso la sede distaccata del Conservatorio di Torino e, inoltre, sapeva suonare anche la chitarra. Questa sua passione per la musica lo aveva portato anche a tenere alcuni corsi all'Unire Fossano di cui è stato per anni apprezzato docente ed anche nell'attuale anno accademico stava curando un suo corso, molto frequentato. Sempre in collaborazione con l'Unire presentava i concerti dell'Orchestra Amatoriale Italiana diretta dal maestro Paolo Fiamingo e in numerose occasione vi aveva partecipato come pianista, come ancora quest'anno in alcune occasioni. Era un grande appassionato di musica classica, ma apprezzava anche quella degli Anni '60 e '70 dai cantautori ita-

liani ai Beatles. Amava molto anche l'arte ed in particolare il disegno ed i fumetti e realizzava simpatiche vignette ricche di ironia. Oltre che nel sociale, si era impegnato in politica ed era stato eletto nel 2014 consigliere comunale di maggioranza durante l'Amministrazione Sordella (con la lista civica 100 Lampadine) e poi nel 2019 era stato rieletto, ma stavolta in minoranza, correndo in appoggio della candidata sindaco civica Cristina Ballario. Nella sua attività politica si era contraddistinto per la signorilità, i toni pacati ed ironici, e la disponibilità a collaborare su temi concreti. Tra le sue ultime iniziative negli ultimi mesi del suo mandato, l'impegno per intitolare il campo di calcio dietro via No-

vara e via don Minzoni ad un giovane ragazzo della zona, purtroppo scomparso. Brizio nutriva un grande amore per la famiglia, la moglie Valeria, le figlie Elisabetta e Marta e i nipotini di cui era nonno affettuoso ed esemplare. In questi giorni sono stati moltissimi gli attestati di stima espressi sui social e nei discorsi in città: Enzo Brizio è stato commemorato sabato sera a casa sua con un breve concerto al pianoforte con i suoi brani preferiti e poi ha ricevuto il commiato della città ieri pomeriggio nella camera ardente allestita nella sala del consiglio nel Municipio di Fossano dove sin dal mattino sono convenute alcune centinaia di persone a dargli l'ultimo saluto.

Massimo Giaccardo

Silvia Ghidinelli nuova presidente - E' la prima donna alla guida dell'associazione dopo 43 anni

UNITRE È DONNA

Dopo 43 anni una donna è stata nominata alla guida dell'Università della Terza Età di Fossano: infatti, in nuovo consiglio direttivo, eletto dall'assemblea dei soci a fine novembre, la scorsa settimana ha tenuto la sua prima riunione nel corso della quale sono stati assegnati, tutti all'unanimità, gli incarichi previsti dallo statuto.

Alla presidenza è stata nominata Silvia Ghidinelli, volontaria impegnata nell'Unitre Fossano da una quindicina di anni, e componente del direttivo già per 3 mandati triennali nei quali ha svolto il ruolo di direttrice dei corsi e, nell'ultimo mandato anche l'incarico di vice-presidente. Inoltre, da parecchi anni Silvia Ghidinelli svolge anche il ruolo di docente di alcuni corsi e laboratori culturali, in particolare quelli dedicati alla lettura, ed è stata promotrice e relatrice di numerosi incontri e convegni dedicati ai seniores e al loro ruolo nella società di oggi. Come detto, Ghidinelli è la prima donna a guidare l'Unitre Fossano ed è curioso che questo avvenga solo ora per un'associazione che da sempre conta una netta maggioranza di iscritte donne e una minoranza di uomini: infatti, le donne di norma oltre 4 decenni di attività sono sempre state ben oltre la metà degli associati, spesso tra i 3/4 e i 2/3 dei tesseraisti.

Silvia Ghidinelli avrà il compito di guidare l'Unitre Fossano nel rilancio delle sue attività ed iniziative partito dopo il periodo della pandemia, durante cui, comunque, l'associazione non ha mai interrotto i suoi corsi, tenendo le lezioni on-line grazie ad Internet. In particolare, la nuova presidente coordinerà il direttivo impegnato con i nuovi progetti creati in questi ultimissimi anni accademici come il progetto europeo <Erasmus Plus> e quello delle visite culturali <Dal virtuale al reale> ed altri ancora. La stessa Silvia Ghidinelli ha tracciato le linee guida del suo mandato nell'intervista pubblicata in pagina.

La nuova presidentessa prende il posto di Riccardo Stella, storico volontario dell'Unitre Fossano sin dalla sua fondazione 43 anni fa e collaboratore del fondatore, il maestro Beppe Maiolino. Stella, è stato presidente dell'Unitre Fossano negli ultimi 2 mandati (nel primo sostituendo lo scomparso presidente Benedetti) e proseguirà a far parte del direttivo in qualità di presidente onorario, riconoscimento che gli è stato attribuito all'unanimità dai soci durante l'ultima assemblea. Ed infatti, in questa veste Riccardo Stella ha presieduto la prima riunione del nuovo direttivo durante cui sono state effettuate le nomine, tutte decise all'unanimità.

Alla carica di vice presidente è stato nominato Giovanni Barbero, che già faceva parte del direttivo uscente così come Lucia



Gentila, confermata nel ruolo di tesoriere, e Giam-piero Longo, riconfermato come segretario. Tra le altre novità Maria Lucia Brusa è stata nominata nuova direttrice dei corsi, mentre nel direttivo precedente era la vice-direttrice dei corsi. Infine, la nuova entrata Maria Antonietta Catellani è stata nominata vice-direttrice dei corsi. Completano il direttivo Unitre Fossano i consiglieri riconfermati Luigina Ambrogio (che fa da direttore responsabile del periodico Unitre Informa) e

Guido Lamberto e il nuovo entrato Maurizio Martino. Il nuovo direttivo dell'Unitre Fossano resterà in carica per il mandato triennale 2024-2027. Inoltre, ai candidati e candidate non eletti e ad altri soci disponibili saranno assegnate delle mansioni specifiche, soprattutto di natura tecnica e organizzativa e verranno create delle apposite commissioni per coinvolgere maggiormente gli iscritti nella gestione dell'associazione che, aumentando le sue attività, richiede sempre maggior impegno.

Infine, il direttivo ha ratificato i nuovi <soci onorari> approvati nel corso dell'assemblea di novembre: il notaio Filippo Fes-sia, che ha seguito il complesso iter per l'acquisizione della personalità giuridica da parte dell'Unitre Fossano e le relative modifiche statutarie. il commercialista Valter Franco, che presta la sua opera come revisore dei conti da moltissimi anni, Alberto Soibrero, che collabora da tempo a tenere la contabilità dell'Unitre, e Walter Lamberti, direttore del settimanale diocesano La Fe-

deltà, per l'ampio spazio concesso dal giornale tutte le settimane alle attività dell'Unitre. I 4 sono stati insigniti del riconoscimento per la collaborazione a titolo gratuito con l'associazione.

Tra i prossimi eventi da segnalare il Concerto di Natale di sabato 14 dicembre ore 15.30, aperto a tutti presso la sede di via Salita al Castello 4 e dedicato alla memoria del dottor Enzo Brizio socio e docente dei corsi di musica e non solo dell'Unitre Fossano (vedi articolo dedicato).

Massimo Giaccardo

Votata all'unanimità, l'associazione conta una maggioranza di associate

Silvia Ghidinelli si presenta

Silvia Ghidinelli è la nuova presidente dell'Unitre Fossano per il triennio 2024-27: le abbiamo fatto un'intervista per presentare la sua figura, la sua attività svolta finora nell'associazione e le linee guida del suo mandato.

Sei stata votata all'unanimità per acclamazione. Come ti senti?

Ringrazio per la fiducia accordatami e l'onore e per essere la prima donna presidente della nostra Unitre. Sono consapevole che la mia carica comporta anche questa peculiarità, che i colleghi hanno sottolineato. È infatti importante che la nostra associazione, formata per il 75% da donne, si esprima anche con un importante incarico al femminile, da svolgere naturalmente a stretto contatto e collaborando con l'altro sesso. La mia attenzione andrà alla nuova realtà dei senior, alle relazioni, all'ascolto, alla collaborazione, all'espressione di ciò che caratterizza noi, "l'altra metà del cielo" e il nostro punto di vista.

Quali sono stati i tuoi precedenti ruoli in Unitre Fossano?

Sono stata per 3 mandati Direttrice dei corsi: l'incarico mi ha appassionato perché mi ha consentito di avere un rapporto diretto e stimolante con i docenti e gli associati. Inoltre, nell'ultimo mandato ero vice-presidente.

Ora che sono presidente cambia il mio punto di vista che si allarga a tutta l'associazione, dall'aspetto economico agli aspetti peculiari. Ringrazio il presidente e il direttivo precedenti che lasciano un patrimonio considerevole.

L'Unitre è diventata sempre più "grande", nel senso che, dopo un periodo di stasi dovuto al Covid, abbiamo riattivato le uscite di 1 o 2 giorni, precedute dalla preparazione in sede, (responsabile Lucia Brusa) e siamo stati accreditati in Erasmus Plus, (responsabile Giovanni Barbero), che consente a noi senior viaggi in Europa a prezzi modici. Abbiamo iscritti da tanti paesi della Provincia che qui trovano ciò che li interessa.

Da quanto tempo frequenti l'Uni-



tre?

Nel 2011, un anno dopo il mio pensionamento, mi sono iscritta al Laboratorio di pittura di Mietta Benassi, dove ho trovato un bel gruppo e l'ottima insegnante. Poi mi sono iscritta a qualche corso che allora non erano liberi e infine mi è stato proposto di interessarmi ai Corsi e ai Laboratori che ho seguito per 3 mandati.

Nel 2010, appena in pensione, avevo cercato di impiegare il mio tempo libero in vari modi: ho insegnato l'Italiano agli alunni stranieri, ho iniziato a collaborare con un centro di aiuto per la violenza contro le donne, ma non mi sentivo a mio agio. E' stata la lettura del libro <I ragazzi di 60 anni> di Enrico Oggioni, presidente del sito Osservatoriosenior che mi ha messo in contatto con la realtà dei baby boomer, i nuovi anziani diversi e più intraprendenti rispetto al passato, per vari motivi. Mi sono messa in contatto e mi è stato assegnato un report su una decina di senior della nostra provincia che hanno investito le loro energie per una nuova vita e ho organizzato un convegno nel 2013 a Palazzo Righini. Da allora non ho smesso di accostarmi ai senior con la visione che i nuovi anziani

comportano e ho iniziato a spendermi in tal senso in Unitre.

Come conti di muoverti nell'immediato?

Iniziamo la gestione con una certa tranquillità, poiché contiamo sulla recente acquisizione della Personalità Giuridica; sono certa della collaborazione dei colleghi del Consiglio Direttivo, ridotto a 9 per riunioni più snelle, ma conto anche sulla collaborazione del presidente onorario Riccardo Stella e sulla sua grande competenza ed esperienza. Intendo collaborare, come già iniziato a fare, con altre Unitre della provincia e del Piemonte e ci incontreremo al convegno che abbiamo organizzato il 29 marzo 2025 <Le nuove sfide dei senior> a cui abbiamo invitato Enrico Oggioni: partiremo dal report commissionato da Osservatoriosenior ad Astra ricerche su mille senior in tutta Italia, sui temi dell'invecchiamento attivo e dei rapporti tra generazioni, tra silver economy e sostenibilità.

Per la gestione interna attiveremo al più presto un <mansionario> per affidare a molti associati volontari varie incombenze, anche per farli sentire partecipi e attivi.

Continueremo i lavori con la costituzione commissioni formate da soci anche esterni al Consiglio, che si occuperanno di vari temi.

Partiremo dalla conoscenza basilare del nostro Statuto e, se il caso, attiveremo qualche proposta di aggiornamento del Regolamento. Un altro mio obiettivo è favorire la partecipazione maschile ai Corsi, ai Laboratori e alla vita Unitre.

Ringrazio fin d'ora tutti coloro che collaboreranno e che faciliteranno il mio servizio.

Ringrazio anche tutti coloro che mi hanno inviato e dimostrato attestazioni di stima e di affetto che mi hanno sostenuto in questo per me difficile, ma luminoso momento. Va a tutti i nostri associati il mio impegno futuro a spendermi sempre il bene della nostra Unitre.

mg

NOTIZIE IN BREVE

Incontro preghiera dei terziari francescani

Nuovo appuntamento sabato 14 febbraio al convento dei Frati Cappuccini di Fossano per gli incontri mensili dedicati all'Ordine Franciscano Secolare, meglio conosciuto come Terziari Francescani, che riunisce i laici che si impegnano a vivere secondo la speciale spiritualità francescana nella vita quotidiana, in famiglia, sul lavoro, a scuola.

L'incontro è in programma alle ore 15 presso la chiesa del convento di via Battisti e si intitola <Di coloro che fanno penitenza> ed è aperto a tutti quelli che desiderano conoscere più da vicino questo particolare modo di vivere la fede cristiana sulle orme di S.Francesco.

mg

Incontro di preghiera al Santuario di Cussanio

Proseguono questa settimana al Santuario di Cussanio gli incontri di preghiera promossi dal gruppo Santa Famiglia di Nazareth: mercoledì 11 dicembre alle ore 20.30 la recita del S.Rosario seguita intorno alle 21 da uno spazio di Adorazione Eucaristica sino alle 21.40.

Da segnalare che l'appuntamento mensile con la S.Messa questo mese sarà anticipato a mercoledì 18 dicembre sempre alle 20.30, poichè l'ultimo mercoledì del mese è Natale.

La partecipazione agli incontri è aperta a tutti.

mg

Adorazione Eucaristica in Duomo

L'unità pastorale del Centro Storico di Fossano, formata dalle Parrocchie del Duomo e di S.Filippo, propone un nuovo appuntamento di preghiera con cadenza mensile: ogni secondo venerdì del mese nel pomeriggio alle 17.30 si tiene uno spazio di Adorazione Eucaristica. A seguire alle 18.30 la celebrazione della S.Messa.

L'iniziativa ha preso il via a novembre; prossimo appuntamento venerdì 13 dicembre alle 17.30. La partecipazione è aperta a tutti coloro che desiderano unirsi in preghiera.

Inoltre, ricordiamo sempre in queste settimane di Avvento la recita dei Vespri sabato alle 18 e domenica alle 17.30, seguiti entrambi i giorni dalla S.Messa.

mg

Aperta la mostra dei Presepi al Salice

Nella domenica appena trascorsa, Festa dell'Immacolata, presso la chiesa del Salice è stata aperta la Mostra dei Presepi artistici realizzati dalle famiglie e dai bambini del catechismo e del rione soprattutto con l'utilizzo di materiale di recupero.

I presepi sono esposti in chiesa nella navata a sinistra dell'ingresso e resteranno esposti per circa un mese sino al giorno dell'Epifania, il 6 gennaio 2025: al momento la mostra è ancora parziale, ma altre composizioni si aggiungeranno durante la settimana.

La mostra è visitabile liberamente al mattino e al pomeriggio, momenti in cui la chiesa è sempre aperta, e la sera quando ci sono delle celebrazioni.

mg

Veglia di preghiera

«Riacendere il sole, la luna e le stelle»: così si intitola la veglia di preghiera in preparazione del Natale proposta dall'Ufficio per la pastorale della famiglia della Diocesi di Cuneo-Fossano che si svolgerà venerdì 13 dicembre alle 20.45 nella parrocchia di Sant'Antonio in Fossano.

La funzione alternerà momenti di preghiera, musica e parole ed è rivolta ad adulti e famiglie, in particolar modo a coloro che nei mesi scorsi hanno preso parte alle attività del progetto <L'anello perduto>, a tutti coloro che partecipano alle iniziative di pastorale familiare a livello parrocchiale e diocesano e a chi desidera unirsi ad uno spazio di preghiera celebrato in modo creativo.

La veglia sarà guidata dal diacono Paolo Tassinari assieme ai membri dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia e animata dal coro "Si può fare" della Parrocchia di S.Antonio Abate.

Al centro della serata un brano di Vangelo di S.Marco (Mc 13,24-32) che non parla esplicitamente del Natale, e presenta un linguaggio a prima vista lontano dal nostro tempo e dalla quotidianità. In realtà questa pagina del Vangelo di Marco, letta nella S.Messa poche domeniche fa, offrirà ai partecipanti l'opportunità di riprendere in mano la propria storia per aprirla con fiducia alla nascita del futuro.

Al termine della veglia nel salone parrocchiale si terrà lo scambio degli auguri natalizi durante un buffet organizzato dal Comitato di Quartiere di Borgo Sant'Antonio.

Su richiesta sarà attivato un servizio di baby-sitter: per usufruirne prenotarsi telefonando a Paolo, tel. 338/2335931.

mg

Domenica 15 dicembre ore 15 al Salice la rappresentazione dell'istituto Mons. Signori e Divina Provvidenza

Massimo Giaccardo

Dopo 5 anni di stop domenica 15 dicembre ritorna a Fossano l'appuntamento con il Presepe Vivente dell'istituto Monsignor Signori e Divina Provvidenza, che accoglie da più di 100 anni disabili adulti sia uomini che donne (dopo l'unificazione di qualche anno fa), nato da una felice intuizione del gruppo di giovani volontari che da alcuni decenni anima le <ragazze> ed i <ragazzi> ospiti della struttura di via Orfanotrofio alla domenica e nei festivi durante gran parte dell'anno. Questo Presepe Vivente è di certo quello <più storico> della nostra città, creato nel lontano 1989 e poi proseguito ininterrottamente per 31 edizioni sino al 2019, attraverso i vari luoghi che hanno ospitato la rappresentazione: dal cortile dell'istituto alla sua bocciofila, e poi ancora la chiesa di S. Antonio Abate, il salone dello Spirito Santo, il Palasport e la chiesa del Salice dove ritorna quest'anno. Nel 2020 e 2021 lo stop per la pandemia che interruppe l'animazione da parte dei volontari esterni (per salvaguardare la salute degli ospiti dal contagio del virus) e poi la difficile ripresa causata anche dall'età sempre più avanzata degli ospiti e dalla difficoltà a muoversi di molti di loro. Ma il desiderio di riprendere quest'avventura non



è mai mancato sia nei volontari giovani di oggi e di ieri sia negli ospiti del Mons. Signori e Divina Provvidenza per cui il Presepe >Vivente era un'iniziativa molto attesa perché li faceva diventare per un giorno protagonisti, aprendo la loro realtà alla città. E così quest'anno volontari giovani e adulti e responsabili dell'istituto

hanno deciso di riprendere il discorso e organizzare di nuovo il Presepe Vivente. Il progetto si è sviluppato in autunno con la preparazione delle scene e delle scenografie poi con le prove e con la preparazione dei costumi di scena. L'edizione di quest'anno sarà la XXXII e verrà rap-

presentata domenica 15 dicembre nella chiesa del Salice (la parrocchia dove sorge l'istituto) con inizio alle ore 15. Questa volta il Presepe Vivente proporrà le scene tradizionali del presepe narrato nel Vangelo, senza la storia <parallela> sul significato del Natale che caratterizzava molte delle edizioni del passato:

protagonisti saranno una ventina di <ragazzi> e <ragazze> ospiti disabili dell'istituto che si cimenteranno come attori e mimisti, accompagnati e coordinati da una ventina di volontari e volontarie giovani e adulti. Le scene saranno accompagnate da una voce narrante, ed alternate ad una serie di canti natalizi, religiosi e tradizionali, eseguiti dal coro <Si può fare> della Parrocchia di S. Antonio Abate, formato da una quarantina di voci tra bambini, ragazzi, giovani e adulti, diretto dalla maestra Elide Dalmasso ed accompagnato da alcuni giovani musicisti coordinati da Chiara Tortone. Inoltre, novità di quest'anno, interverrà un trio composto da 3 fisarmonicisti ed un tastierista che proporrà un intrattenimento iniziale e poi eseguirà la musica di sottofondo ad una serie di scene del Presepe. La rappresentazione terminerà con la nascita di

Creato nel 1989 era proseguito sino a 2019 per 31 edizioni sino allo stop di 5 anni per la pandemia

Gesù Bambino e poi con lo scambio degli auguri di Natale nel corso della merenda che sarà preparata e offerta dal Comitato di Quartiere di Borgo Salice sul sagrato della chiesa (o nel solone in caso di maltempo). Inoltre, nel corso del pomeriggio sempre in chiesa verrà allestita una mostra degli oggetti artistici creati durante i laboratori di creatività e i laboratori di falegnameria che coinvolgono gli ospiti del Mons. Signori e Divina Provvidenza durante l'anno: la mostra darà l'opportunità di fare dei regali di Natale solidali dando un'offerta che andrà a sostegno delle iniziative a favore degli ospiti dell'isti-

tuto. L'iniziativa è organizzata dai volontari giovani e adulti del Mons. Signori con la collaborazione dello SVAF (a cui appartengono), l'associazione fossanese che raduna i volontari che operano con gli anziani, del Comitato di Borgo Salice e della Parrocchia del Salice e del parroco don Damiano Raspo e con il patrocinio del Comune di Fossano. L'ingresso per il pubblico è libero e sono attesi molti spettatori, come avveniva sempre nelle edizioni passate che coinvolgevano un folto pubblico specie negli anni in cui questo Presepe Vivente riempiva il Palasport di Fossano.

Con Borgo Vecchio Eventi

Arte a Natale

Sarà anche quest'anno la mostra <Arte a Natale> a chiudere la stagione 2024 della rassegna culturale Borgo Vecchio Eventi, organizzata da quasi vent'anni, dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio. Come tutte le mostre anche questa verrà allestita presso la ex-chiesa di S. Giovanni, in via Garibaldi 71, messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e presenterà la ricca esposizione delle opere donate a Borgo Vecchio da parte dei tanti artisti che hanno esposto nella rassegna in questi anni. La mostra sarà arricchita dall'omaggio postumo a Secondo Rocca, un bravissimo artista ed artigiano del legno, di Savigliano, scomparso qualche anno fa: grazie ad un accordo con la vedova e la famiglia verranno esposte alcune sue opere di ebanisteria e di intarsio. Come nelle passate edizioni le opere

esposte sono in vendita ed il ricavato sarà destinato a sostenere le spese di organizzazione degli appuntamenti culturali di <Borgo Vecchio Eventi> 2025 e, in generale, le attività del Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio. L'evento è organizzato con il supporto della Fondazione CRF e della CRF Spa. Da ricordare, infine, che, invece, quest'anno non si svolgerà la tradizionale mostra dei presepi artistici realizzati da Elsa Pinta che prende un anno di pausa. La mostra <Arte a Natale> di Borgo Vecchio Eventi sarà inaugurata venerdì 13 dicembre alle ore 17.30 e proseguirà poi sino a domenica 22 dicembre: l'esposizione sarà aperta al pubblico per due fine settimana il venerdì, sabato e domenica dalle 17.30 alle 19.30 con ingresso libero. Per ulteriori informazioni: Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardo

Concerto di Natale dell'Unitre

Il 14 dicembre, alle 15.30, l'Orchestra OSAI, l'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana, diretta dal Maestro Paolo Fiamingo, con al pianoforte il pianista Alfredo Rizzo, sarà protagonista all'Unitre Fossano per eseguire il tradizionale <Concerto di Natale> che il 14 è lo scambio degli auguri Natalizi e di Buon Anno Nuovo tra gli associati. Quest'anno mancherà il dottor Enzo Brizio che, come di consueto, faceva parte dell'Orchestra OSAI e avrebbe dovuto suonare al pianoforte le sue amate musiche di Beethoven. Purtroppo Enzo Brizio è scomparso pochissimi giorni fa ed il concerto sarà dedicato a lui e presenterà musiche di Corelli, Bizet, Puccini e Strauss che lo faranno sentire più che mai presente e lo faranno ricordare con l'affetto di sempre da parte dei soci, dei docenti e del direttivo dell'Unitre Fossano e di tutti coloro che vorranno unirsi. Il programma del concerto proporrà i seguenti brani: <Concerto n° 5 per pianoforte e orchestra> di Beethoven - <Pastorale dal Concerto grosso per la notte di Natale> di Corelli - <da l'Arlésienne Suite n°2: Pastorale> - <Intermezzo da Suor Angelica> di Puccini - <Sul bel Danubio Blu op.314> di Strauss. L'appuntamento è in programma alle 15.30 presso l'Aula Magna della sede Unitre di via Salita Castello 4. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

s.g.



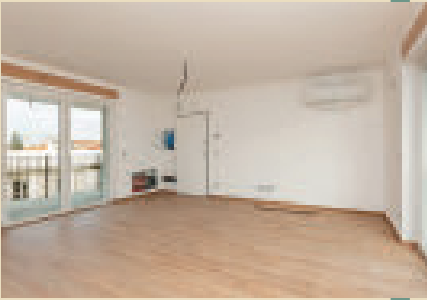
FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



L'ANTEPRIMA IN PIAZZA - LA LEGA CONTRO IL SINDACO: «INOPTORTUNO PUBBLICIZZI UN FESTIVAL DEDICATO A UN SUPERALCOLICO»

GinItaly, successo e... polemiche

Buon successo per l'anteprima di GinItaly, andata in scena nel week-end dell'Immacolata a Piazza. Numeroso pubblico agli stand presso l'Antico Palazzo di Città, bene anche gli appuntamenti al Museo della Ceramica e la frequenza di visitatori al mercatino di piazza Maggiore. Ulteriori dettagli sul prossimo numero di Piazza Grande. Intanto si accende la polemica attorno alla "filosofia" della manifestazione - legata ad un superalcolico -, con l'intervento della Lega. A tal proposito l'Amministrazione aveva comunque organizzato - all'interno dell'evento - una campagna di sensibilizzazione con il Comando della Polizia locale, volta ad accrescere la consapevolezza di giovani e adulti circa una guida lucida e sicura, rispettosa delle regole, di sé stessi e degli altri. «Da un lato una manifestazione innovativa che ha omaggiato il ginepro e i suoi distillati in nome di una tradizione che nel Monregalese trova traccia addirittura in alcuni studi botanici ottocenteschi del marchese Emilio Balbo Bertone di Sambuy, fondatore del nostro Comizio Agrario - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno -. Dall'altro, però, la ferma volontà di divulgare e sensibilizzare l'opi-



nione pubblica sul consumo responsabile delle bevande alcoliche, come sottolineato anche dall'apposita delibera di Giunta dello scorso 5 dicembre. Un sentito ringraziamento, dunque, alla preziosa attività informativa predisposta dalla comandante Domenica Chionetti e da tutti i suoi collaboratori. Nessun incentivo istituzionale al divertimento senza freni, insomma, ma una sana valorizzazione di un'eccellenza artigianale e dei suoi produttori, accompagnata da una fondamentale campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale». E proprio sulla questione del consumo di alcolici è intervenuta la Lega, con il segretario monregalese Guido Tealdi ed il consigliere

Carluccio Cattaneo: "Esprimiamo perplessità riguardo al festival del gin, che ha come testimonial il nostro primo cittadino/presidente della Provincia, Luca Robaldo. Ci domandiamo se sia opportuno che un sindaco, erede da un illustre monregalese di un incarico prestigioso quale la presidenza della Provincia, si renda promotore di una manifestazione dedicata a un superalcolico. Proprio lo stesso Luca Robaldo che ha mosso i primi passi politici nell'ufficio del ministro Raffaele Costa, nonché Presidente della Provincia, impegnato giorno e notte nella lotta alle morti sulla strada, dovute in parte al consumo di alcol! Ricordiamo l'on. Costa, nei molteplici incontri avuti in Prefettura, alla presenza di tanti sindaci, distribuire il suo importante dossier, nell'intento di motivare i primi cittadini ad attivarsi per ridurre il numero di morti di giovani nel sabato sera! Certo, il nostro sindaco è giovane, è un bravo comunicatore politico, e qualsiasi ambito è buono per raccogliere consensi. Noi anziani, nonni, troppo premurosi, avremmo preferito vedere il nostro primo cittadino sorvegliare un bicchiere di sidro della Garzegna: lo sappiamo, fa meno figo ma darebbe un messaggio molto più sano, nonché di promozione del territorio".

CLOWN IN LIBERTÀ ALLO CHAPITEAU DI PIAZZALE GIARDINI

Prosegue il Vertigo Christmas Festival

Dopo lo spettacolo Unter di INAC ed il bis al femminile con Nom'indosso del Collettivo Binario Zero, prosegue il suggestivo Vertigo Christmas Festival presso lo chapiteau di piazzale Giardini. Venerdì 13 dicembre alle ore 19 e sabato 14 dicembre alle ore 16 va in scena un appuntamento pensato appositamente per le famiglie e per i più piccoli: Teatro Necessario porterà in scena "Clown in libertà", un momento di euforia, ricreazione e ritualità catartica per tre buffi, simpatici e talentuosi clown che vengono colti da un'eccezione infantile all'idea di avere una sce-

na e un pubblico a loro completa disposizione. Sequenze di mano a mano, duelli al rallentatore, intricati passaggi di giocoleria, evoluzioni e piramidi daranno corpo alla musica, vera colonna portante dello spettacolo. Nello stesso fine settimana, domenica 15 dicembre, va in scena, alle ore 19:30, "Krama" di Collettivo 6tu, giovane compagnia nata nel 2021 con artisti provenienti da Italia, Grecia, Messico e Argentina, che si sono interamente formati presso l'Accademia Cirko Vertigo. Nella fisica come nel circo nulla si crea e nulla si distrugge. In Krama tutto



funziona grazie all'equilibrio tra gli elementi: non c'è prevalenza di un componente a discapito dell'altro ma tutto sta in piedi perché ognuno dà e riceve le proprie emozioni e quelle dei compagni. La reciproca fiducia permette di creare atmosfere armoniche nelle quali è possibile cogliere energia, affiatamento e sostegno. Le tecniche del cerchio aereo, della ruota Cyr, del palo cinese e della corda aerea vengono rivisitate in modo originale e innovativo: ecco quindi che la corda aerea si trasforma in corda molle su cui camminare alla ricerca di equilibrio, sostenuta

dagli acrobati stessi che montano in scena i loro attrezzi, diventando parte integrante degli stessi, mentre la roula Cyr diventa rifugio, casa, un luogo in cui ripartirsi e stare vicini gli uni agli altri. Vertigo Christmas Festival è un progetto a cura del Centro nazionale di produzione blucinQue Nice, in collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo, Fondazione Piemonte dal Vivo, Associazione L'Albero del Macramè, con il sostegno di Città di Mondovì, MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRC, Banca di Caraglio, Portarredi srl, Silvateam, Editel S.p.a., Saisef S.p.a.

LA TRADIZIONE CON GLI SPIGOLATORI

Torna la Vijà di Natale

Torna la magia del Natale in casa Spigolatori. Come ormai da tradizione, l'associazione culturale monregalese propone infatti la Vijà di Natale. La festa natalizia de Gli Spigolatori mira a ripercorrere la tradizione agreste delle veglie nelle stalle, quando le lunghe serate d'inverno, soprattutto in prossimità delle festività, venivano trascorse al caldo e al riparo dalle intemperie tra racconti e canti. Venerdì 13 dicembre alle ore 21, presso il Museo della Ceramica di Mondovì (piazza Maggiore, 1), i soci e i simpatizzanti dell'associazione si riuniranno per ascoltare letture a tema e un ricco repertorio di canzoni

natalizie portate in scena dai musicisti del Trio Brio, Ludovica Ambrogio, Anna Roatta e Pietro Roatta. Durante la serata verrà anche presentato l'Almanacco 2025, un calendario arricchito da fotografie e frasi in grado di trasportare il lettore nel suggestivo ambiente delle vallate cuneesi. Terminato l'evento, tutti i partecipanti potranno scambiare un brindisi di auguri offerto dall'associazione presso il bar Antico Borgo. La serata sarà anche l'occasione per procedere con il tesseramento per l'anno 2025. Ingresso libero, prenotazione consigliata alla mail assoc.spigolatori@gmail.com oppure al numero 333/8670760 (Valentina Sandrone).

VENERDÌ 13 DICEMBRE ALLA CASA DELLE ASSOCIAZIONI

Evento finale del progetto CU.BE.

Un innovativo percorso formativo incentrato sul tema del welfare culturale e del modello bio-psico-sociale ideato da SCT Centre, Teatro Popolare Europeo e dal Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute della Regione Piemonte, volto ad accrescere il protagonismo delle nuove generazioni attraverso l'attività culturale-artistica. Questo, in breve, l'ambizioso obiettivo del progetto "CU.BE. - Cultura e Benessere, Cultura è Benessere" promosso dalla Città di Mondovì con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in seno al bando "Il Giardino delle Idee" e con la collaborazione del Consorzio per i Servizi Socio assistenziali del Monre-

galese, dell'Istituto Comprensivo Mondovì 1, dell'Istituto Comprensivo Mondovì 2, del Liceo Statale "Vasco Beccaria-Govone", dell'IIS "Cigna-Baruffi-Garelli", del Teatro Popolare Europeo ETS, dell'associazione "Lastrolabio", dell'ASD Sporting Club, del Panathlon Club Mondovì, dell'ASD Shuren-Dojo, della Cooperativa Animazione Valdocco, dell'associazione "L'Albero del Macramè", del Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese, del C.P.I.A. 2 e della Cooperativa Sociale Franco Centro. Una platea eterogenea per una progettualità ad ampio respiro che vivrà il suo epilogo il prossimo 13 dicembre con un evento finale bipartito:

dapprima alcuni incontri laboratoriali presso i locali di Cucine Colte dedicati ai giovani dai 12 ai 18 anni (come da target di progetto) con lo studio Groove Eater, Efreem Lamesta e Alessandro Barbero (a partire dalle ore 15.00); a seguire, invece, dalle ore 18.00 circa presso la Casa delle Associazioni, l'incontro aperto al pubblico "Obiettivo Benessere" animato da Marlen Pizzo (Radio M20) a cui farà seguito un aperitivo conviviale con l'accompagnamento musicale di dj Judici. Un momento di ascolto e di confronto condiviso, insomma, pensato per evidenziare l'importanza della cultura e del protagonismo giovanile nel processo di rafforzamento creativo della società del domani.

UNA SERATA DI CONFRONTO CON I CITTADINI E I VENDITORI PER TROVARE NUOVE SOLUZIONI

Alessandro Marini

Una serata molto partecipata quella di martedì 3 dicembre e dedicata al confronto sull'ultima edizione di "Calici e Forchette". La conferenza, tenutasi nella Casa delle Associazioni di Mondovì Piazza, era aperta a tutti, commercianti e cittadini interessati ad ascoltare o a proporre soluzioni per migliorare uno degli eventi più importanti dell'autunno monregalese e non solo e che fino ad un anno fa si chiamava "Peccati di Gola". Proprio il nome è stato uno degli elementi più ricorrenti della serata, tra chi lo rimpiange e chi per lapsus cita il vecchio nome. E' stato persino proposto di affiancare allo storico «Peccati di Gola» un secondo nome che di anno in anno identifica il tema della fiera. Una delle tematiche più calde però, è sicuramente stata la dispersività dell'ultima edizione. Troppi pochi banchi per un percorso così lungo, che da piazza Ferrero finiva in Piazza Santa Maria. In più, è stata sottolineata la disorganizzazione; nessun punto informativo, tanto che i visitatori chiedevano indicazioni ai venditori. Inoltre, quasi tutti coloro che hanno preso la parola, hanno sottolineato come il rione di Piazza sia stato troppo abbandonato a se stesso: un solo ten-



CALICI E FORCHETTE

La resa dei conti

done in mezzo a una piazza Maggiore vuota e senza punti ristoro. Per tale ragione, la maggior parte degli intervenuti ha espresso la convinzione che la manifestazione debba essere concentrata nel rione basso della città, lasciando Piazza come anima culturale della fiera. Un intervento interessante è stato quello di una commerciante di Breo che ha

espresso il suo rammarico per l'installazione di un tendone esageratamente grande per una piazza come quella di Santa Maria, che ha di fatto oscurato tutte le vetrine che su di essa si affacciano. Di conseguenza, è nata la proposta di sistemarlo in piazza Ferrero, apparsa purtroppo vuota. Invece, è stata apprezzata e condivisa l'idea di far visitare, attraverso la fiera,

il recentemente restaurato rione di Breo, uno dei punti fermi dell'amministrazione Robaldo per l'edizioni future di "Calici e Forchette", oltre a quello di continuare a dare spazio ai prodotti locali, le De.Co, e non più ai prodotti nazionali, che d'altronde si possono trovare in una qualsiasi fiera. Tuttavia, proprio la decisione di non invitare più stand di altre regioni italiane ha



creato un acceso dibattito. Così come la mancanza di un'area dedicata al-

lo street food che da sempre attira un vasto interesse.

Ha riscosso critiche positive, invece, la non chiusura di Corso Statuto che avrebbe creato troppi disagi sia ai residenti che ai visitatori. Infine, è stata condivisa l'idea di identificare «Calici e Forchette» con un determinato prodotto su cui incentrare la fiera. D'altronde, Cuneo ha il marrone, Alba il tartufo, Piozzo le zucche e Mondovì? La città della ceramica potrebbe puntare sulle bollicine dell'Alta Langa, sulle mele della Garzegna e magari sulla carne piemontese.

In alto, due foto dell'ultima edizione di «Calici e Forchette».
In basso, la foto della conferenza di martedì 3 dicembre.



MARTEDI 31 DICEMBRE 2024

GRAN CENONE & BALLO CON DIRETTA TV



TP
TELECUPOLE

Menù

ANTIPASTI

Salmone affumicato su crostone di pane ai cereali
Battuta di Fassona con uovo in camicia e sale nero di Cipro
Tortino ai funghi con fonduta di Raschera

PRIMI

Risotto Carnaroli al Blu di Viso con riduzione di Nebbiolo
Ravioli di pesce agli agrumi e mazzancolle

SECONDI

Fesa di tacchinella farcita con pistacchi e prosciutto
Patate al forno
Cotechino in crosta di lenticchie

DOLCI

Semifreddo al torroncino con cioccolato fondente

VINI

Langhe Arneis *Cantine Manfredi*
Dogliani D.O.C.G. *Cantine Manfredi*
Extra Dry Suagnà *Cantine Manfredi* per il brindisi

Capodanno

DUEMILAVENTICINQUE



2022

Il punto a metà mandato

2027

a cura di Roberto Formento

«LAVORI PUBBLICI: PRECEDENZA AI PROGETTI IN CORSO»

Iniziamo facendo il punto sui “grandi lavori”: Rendis della collina di Piazza e scaricatore. I tempi si sono allungati rispetto al previsto, perché e a che punto siamo?

Per quanto riguarda lo scaricatore siamo arrivati praticamente a conclusione, è stata asfaltata via dell'Arciprete - che sarà ciclo-pedonale con accesso consentito solo alle auto autorizzate -, è stata ricostruita la scala per salire in corso Europa, è stata effettuata la risemina di Parco Europa, e in questi giorni inizieranno le operazioni di rimozione della terra dal cantiere. Il perché della dilatazione dei tempi: essendo stato progettato negli anni passati, e rimandato da più Amministrazioni, il lavoro è arrivato con risorse non più adeguate, anche a causa del rincaro dei materiali 2022: si sono dovute effettuare alcune varianti necessarie per sopperire all'inadeguatezza dei fondi, ed in più, relativamente agli interventi nel sottosuolo, ci sono stati imprevisti e ci siamo trovati a dover realizzare opere che non erano state considerate. Oggi, arrivati a compimento dell'opera, siamo soddisfatti di aver ottenuto un risultato che va a risolvere una annosa situazione di criticità, superando inoltre le difficoltà dell'espansione dell'urbanizzazione dell'Altipiano bis. In merito al Rendis invece è un discorso diverso: i lavori sono attualmente sospesi a causa di una variante sul progetto originario, per venire incontro ai rincari del materiale, che su 4,7 milioni di progetto hanno inciso per ben 1,5 milioni. La variante deve essere autorizzata dalla Regione, attualmente siamo al 70% di comple-

Le nostre interviste ad assessori ed amministratori in vista del «giro di boa» dei due anni e mezzo di Amministrazione Robaldo a dicembre 2024

mento gli interventi già in corso. In merito ai lavori più rilevanti nel prossimo futuro penso all'intervento già in corso per la realizzazione della mensa al Borgo Aragno, per 500 mila euro; il nuovo blocco spogliatoi della pista di atletica per 900 mila euro; ed ovviamente i 2,8 milioni destinati alla Cittadella: a febbraio conosceremo l'esito del finanziamento in Regione, poi si passerà alla progettazione esecutiva e alla gara di affidamento lavori, con ipotesi assegnazione ad inizio 2026. Ci sono numerosi progetti in procinto di partire: a breve l'allestimento del cantiere presso l'ala nord di piazza Ellero per l'installazione della struttura vetrata che diventerà centro aggregativo per i giovani, finanziato con fondi PNRR per 1,4 milioni di euro, e, parallelamente, gli interventi di messa in sicurezza di entrambe le tettoie - per le quali sono stati stanziati 250mila euro ciascuna - che hanno bisogno di manutenzioni importanti per permettere di superare le verifiche strutturali. C'è poi l'intervento al secondo piano del polo delle Orfane, per la realizzazione della sala auditorium, per esposizioni e convegni, per 2,2 milioni di euro ai quali si aggiungono 110

ne, per 240 mila euro; l'intervento già in corso sull'atrio del tribunale, per 300 mila euro. In fase di progettazione c'è lo “scaricatore” della Polveriera, finanziato con un mutuo: un totale di circa 600 mila euro che consentiranno di risolvere una problematica già preesistente alla realizzazione della palestra e della nuova scuola. Contiamo di effettuare l'intervento nella fase autunno/inverno, senza interferire così sui flussi turistici estivi, riorganizzando il trasporto pubblico, soprattutto quello scolastico, con l'implementazione tramite trasporto su gomma.

È prevista, nel prossimo futuro, la cantierizzazione di opere ordinarie e più “piccole” ma che i cittadini apprezzano particolarmente, come asfaltature e manutenzioni? Accanto ai grandi progetti, in questa seconda parte di mandato puntiamo inoltre alle “piccole cose” legate al patrimonio comunale, alle manutenzioni anche più richieste e sentite. Prova ne è l'aumento degli stanziamenti relativi alla manutenzione edile da 200 mila a 300 mila euro per ogni annualità, oltre alla conferma di 300 mila euro per il piano asfalti. Quest'ultimo, uno stanziamento mantenuto nel tempo, non i classici interventi spot a termine mandato insomma, ma una manutenzione costante.

Veniamo al mondo dei trasporti. Sappiamo che la Funicolare viaggia verso la revisione al ventennale, avete già reperito le risorse necessarie? Ritene che dal punto di vista turistico, visto che il mezzo sembra funzionare, sia un “duro colpo” per la città? Dal punto di vista più funzionale, invece, vi siete già mossi con gli affidatari del servizio per corse sostitutive?

A dicembre 2026 compirà vent'anni, la Funicolare per legge dovrà essere soggetta ad una revisione approfondita, che comporterà il completo smontaggio delle carrozze, la sostituzione di tutte le parti meccaniche ed elettriche che necessitano un aggiornamento. Un intervento mol-

to complesso che richiede una opportuna specializzazione: abbiamo pertanto affidato un incarico ad un ingegnere per avviare il percorso, imbastire il bando e la manifestazione di interesse che porterà all'individuazione dell'azienda che si deve occupare del lavoro. L'importo inserito nelle Opere pubbliche è molto ipotetico, è una stima fatta su esperienze pregresse e ammonta a 3,7 milioni. Ci stiamo già muovendo per trovare le opportune forme di finanziamento: la Funicolare ricade nel Trasporto pubblico locale, quindi nelle dinamiche dell'Agenzia della mobilità piemontese, dalla quale ci attendiamo un supporto nella ricerca delle risorse. In merito alla chiusura dell'impianto: la abbiamo ipotizzata in sei mesi. Contiamo di effettuare l'intervento nella fase autunno/inverno, senza interferire così sui flussi turistici estivi, riorganizzando il trasporto pubblico, soprattutto quello scolastico, con l'implementazione tramite trasporto su gomma.

Sempre in merito ai trasporti: ha riscontrato sull'effettiva funzionalità degli attuali orari di trasporto pubblico? In chiave futura, è utopistico pensare ad una futura dotazione di Mondovì con mezzi pubblici elettrici?

In merito agli orari del trasporto pubblico, abbiamo fatto una revisione lo scorso anno, prevedendo il superamento della principale criticità segnalata dagli utenti, ossia il trasporto verso l'Ospedale. Abbiamo eliminato la necessità di utilizzare due bus diversi, sostituendo e modificando il servizio abbiamo realizzato un'unica linea che effettua un giro più ampio ed ha una frequenza di 30 minuti; abbiamo inoltre modificato la “Linea 3” che oggi include anche il Borgato, che prima non era servito. Infine, abbiamo inserito il servizio per le frazioni nei giorni di mercato. In questo momento abbiamo solo feedback positivi, nessuna segnalazione negativa. Certo, non è semplice trovare il metodo per incentivare il trasporto pubblico, occorre trovare i giusti compromessi. Sul parco mezzi è compito del gestore, è comunque possibile una implementazione, nei prossimi anni, dei veicoli con vetture elettriche. L'agricoltura è spesso un tema dimenticato, ma Mondovì ha una forte tradizione agricola che ha



assessore **GABRIELE CAMPORA**

Vicesindaco
Lavori pubblici, Patrimonio, Trasporti, Ambiente, Agricoltura

profonde radici nel passato, ed ancor oggi una buona autorevolezza nel campo agro-alimentare. Nell'economia cittadina ha ancora un peso? Dal suo posto d'osservazione privilegiato, a Mondovì l'agricoltura ha futuro? L'agricoltura riveste uno degli aspetti più importanti dell'economia monregalese, così come di quella cuneese e piemontese. Non se ne parla quasi mai in termini di iniziative comunali, perché un Comune non riesce a influenzare molto le dinamiche agricole, dettate invece da organismi sovramunicipali, fino all'Europa. Certo il settore non sta attraversando momenti semplici, tra cambiamenti climatici, prodotti con un valore sotto-stimato, la ben nota sofferenza degli allevatori di carne piemontese, una retribuzione non adeguata. Tutto ciò giustifica la tendenza al ribasso nell'imprenditorialità agricola, elemento che riscontriamo anche a Mondovì, con le aziende agricole che sono passate dalle 336 del 2014 alle 291 del 2023. In un quadro del genere, le iniziative che un Comune può portare avanti passano tutte dalla valorizzazione delle produzioni locali. Ecco che allora portiamo avanti i riconoscimenti De.Co., con la filosofia di un'alimentazione a chilometri zero che vada a acquistare prodotti del territorio. Ma anche attraverso gli eventi, con la sottovalutazione del mondo agricolo nella Fiera di Primavera con “PrimaVera piemontese”, e le note prospettive future legate al

mondo del vino, iniziative che potrebbero portare nuova economia. Fondamentale da parte nostra, infine, l'apporto alle dinamiche che stanno portando alla realizzazione dell'invaso di Serra degli Ulivi.

Siamo ancora in attesa del nuovo gestore per la raccolta rifiuti, con il nuovo appalto. Quando avremo novità? Si è già parlato più volte di possibili aumenti in bolletta: sono concreti e reali? In che misura li avete previsti?

All'interno dell'assessorato all'Ambiente, l'argomento rifiuti è senz'altro quello che richiede maggiore impegno. Abbiamo attivato una fitta interlocuzione con il Consorzio ACEM, con gli stakeholder del territorio, con le forze di maggioranza e minoranza, per la redazione delle linee guida per la stesura del nuovo bando del nuovo appalto dei rifiuti. Il periodo di presentazione delle offerte è stato prorogato fino all'8 gennaio, poi ci saranno le operazioni di verifica, le dinamiche di gara, e verosimilmente nei primi sei mesi del 2025 avremo il nuovo gestore. Cosa cambia per le utenze? Si passerà dai mastelli

ai sacchi conformi per la RSU: verranno consegnati in base alla tipologia di utenza un numero di sacchi in misura adeguata per arrivare a obiettivi da rispettare in merito alla raccolta differenziata. Con questo sistema, chi supera il numero di sacchetti ottenuti ne deve richiedere dei nuovi: l'obiettivo è quello di differenziare il più possibile, e con qualità. Attualmente la percentuale di differenziata si aggira intorno al 70%, purtroppo è in calo, nel periodo del covid si sono perse le buone abitudini. L'idea è di affiancare al tutto un'opera di sensibilizzazione per aiutare una differenziazione corretta e di qualità. In questo filone si inserisce la figura dell'ispettore ambientale, fondamentale sia per informare e supportare gli utenti, sia per verificare la qualità del servizio offerto dall'impresa aggiudicatrice dell'appalto di raccolta e smaltimento rifiuti. I costi presunti, calcolati dal consorzio ACEM, si possono paragonare a quelli attuali, con un incremento ridotto: previsto un +5%, che con il ribasso d'asta e con i vantaggi da una maggiore differenziazione si pensa possa essere abbattuto.

RIFIUTI

«Aumenti previsti in un +5%, saranno probabilmente abbattuti con il ribasso d'asta»

TRASPORTI
«La manutenzione obbligatoria della Funicolare nel 2026 non sarà in estate»

tamento del lavoro.

Proiezione verso il futuro: ci saranno grandi cantieri del calibro di quelli già in atto nei prossimi anni? Quali sono i lavori più impegnativi che il Comune dovrà affrontare?

La volontà di questa Amministrazione, giunti a metà mandato, è di occuparsi di portare a compimento del lavoro.

mila euro per la realizzazione del “Giardino segreto”. Partirà poi - per 800 mila euro - la messa in sicurezza idraulica dell'ellero al Borgato, che sta attendendo un parere relativo ad una variante che consentirà di non andare a ridurre in maniera significativa l'area verde dell'Anna Frank. Ed ancora: sempre per il 2025 l'anello ciclabile del Ferro-

LA CORSA IBERICA AD AGOSTO 2025 NEL CUNESE

VUELTA! ...“Perché non a Mondovì?”

Roberto Formento

La Vuelta sale sul Morté... ma salta Mondovì. Certamente un “bel colpo” per l'intero territorio: il Cuneese, dopo il Tour de France (e dopo, ovviamente, tante tappe al Giro d'Italia) parlerà ciclisticamente anche spagnolo, con l'organizzazione della seconda frazione della Vuelta, il 24 agosto: tappa di 157 km, da Alba a Limone Piemonte, con un passaggio . Il percorso non è ancora stato svelato nei dettagli ma il tracciato, dopo aver percorso la pianura del Saviglianese e del Saluzzese, essersi inoltrato in terra cuneese a Madonna dell'Olmo, transiterà a Villanova, per poi affrontare la salita del Morté (certamente tosta per gli amatori, decisamente semplice per dei professionisti) per poi, attraverso Chiusa Pesio e la pianura, dirigersi verso Borgo San Dalmazzo prima dello stappo finale verso Limone. Primo arrivo in salita in assoluto per la corsa iberica. Si tratta della seconda delle quattro tappe piemontesi della Vuelta che per la prima volta nella sua

storia prende il via dall'Italia, dopo aver celebrato sei partenze dall'estero: Lisbona (1997), Assen (2009), Nîmes (2017), Utrecht (2022) e Lisbona-Oeiras (2024). Il primo appuntamento italiano è in calendario il 23 agosto con la Torino Reggia di Venaria-Novara (183 km), terzo il 25 agosto con la San Maurizio Canavese-Ceres (139 km), due frazioni tutto sommato “tranquille” che dovrebbero fungere da antipasto e da rodaggio alle prime montagne, previste già dalla quarta tappa (in programma 26 agosto) che partirà da Susa. «Il Piemonte è l'unica regione italiana ad ospitare le grandi partenze di tutte e tre le più importanti corse mondiali a tappe ciclistiche su strada - dicono il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore regionale allo Sport, Cultura e Turismo, Marina Chiarelli - Dopo il Giro d'Italia e il Tour de France, il cui impatto economico sul territorio è stato di 84,5 milioni di euro, il prossimo anno saranno gli atleti della Vuelta a pedalare sul nostro territorio. L'arrivo della gara spagnola conferma la vocazione



della regione a ospitare grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale e, grazie anche all'elevata esposizione mediatica, la competizione ci porterà nuovamente sulla ribalta mondiale». In tutto ciò Mondovì rimane “tagliata fuori”. Sicuramente un peccato, visto che comunque la corsa del maillot amarillo solo in Spagna è seguita da oltre un milione di persone e, come noto, il

passaggio nelle località funge da “cartolina” per le località staesee. Queto il pensiero che ha animato un'interrogazione del gruppo consiliare di Centro-sinistra: “Nell'agosto 2025 la Vuelta, giunta alla sua ottantesima edizione, vedrà la sua partenza in Piemonte dalla Reggia di Venaria - scrivono i consiglieri Gascio, Oreglia e Morandini -. La seconda tappa percorrerà la Gran-

da evitando curiosamente proprio Mondovì, facilmente inseribile tra Madonna dell'Olmo e Villanova. Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ed il suo assessore a Sport, Cultura e Turismo Marina Chiarelli hanno messo in evidenza l'importanza dell'evento per la nostra regione, vocata ad ospitare grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale, occasione da non perdere

per l'elevata esposizione mediatica sulla ribalta mondiale. Il passaggio nel 2024 in Piemonte del Giro d'Italia e del Tour de France hanno avuto un impatto economico significativo, con un notevole flusso di spettatori e partecipanti. Ogni euro investito ne ha generati circa otto, dicono ricerche autorevoli. Il tracciato della Vuelta dell'anno prossimo lascia insomma il nostro comune di fatto ai margini di un prestigioso evento sportivo internazionale e dalle sue ricadute in termini di flussi e di lavoro”. Pertanto i tre consiglieri di Centro-sinistra chiedono “quali siano stati i passi compiuti per includere Mondovì nel percorso della Vuelta 2025, e perché non siano andati a buon fine. In secondo luogo: nonostante l'esclusione di Mondovì, la Vuelta lambirà comunque il nostro territorio di riferimento: quali iniziative l'amministrazione metterà in campo per consentire ai nostri operatori in campo turistico, ricettivo e commerciale di avvantaggiarsi in qualche modo delle ricadute positive di un evento così importante”.

DOPPIO APPUNTAMENTO IN DUE IMPORTANTI POLI INDUSTRIALI

I ragazzi del “Cigna” nel Vercellese

Nel mese di Novembre, gli studenti delle classi quinte ad indirizzo Meccanico ed Elettronico dell'Istituto “Cigna” di Mondovì hanno scoperto due importanti realtà industriali vercellesi: la Riseria SP e lo stabilimento ReLife Paper Packaging. La riseria italiana SP di Stroppiana, uno dei principali produttori di riso in Italia, dal 2002 vanta impianti di ultima generazione, tecnologicamente avanzati ed automatizzati per la lavorazione di riso di alta qualità destinato al mercato nazionale ed internazionale. Gli studenti sono stati accolti in un ambiente altamente tecnologico ed innovativo: dopo una breve introduzione sulla storia dell'azienda, sono stati accompagnati in un tour dello stabilimento, dove hanno potuto vedere da vicino il processo di lavorazione del riso, dalla ricezione delle materie prime ed il controllo qualità, fino al prodotto finale confezionato. La Riseria SP adotta soluzioni ecologiche per ridurre l'impatto ambientale, come l'uso di tecnologie per il risparmio energetico o il riciclo dei sottoprodotti nell'industria alimentare o zootecnica, nell'industria energetica o delle costruzioni. Il punto forte della visita è stato il momento in cui i ragazzi hanno potuto osser-



vare da vicino il funzionamento del sofisticato sistema di selezione ottica e l'impiego del trattamento con CO2 per la disinfestazione biologica del riso durante il processo di confezionamento. Nel pomeriggio, il gruppo degli studenti di indirizzo Elettronico si è spostato verso un altro polo industriale di Vercelli, lo stabilimento ReLife Paper Packaging, specializzato nella produzione di imballaggi in carta riciclata. I ragazzi han-

no visitato l'impianto produttivo, dove hanno potuto vedere come i materiali riciclati vengano trasformati in imballaggi utilizzati per una vasta gamma di prodotti, dai beni di consumo agli alimentari. L'azienda ha investito molto in innovazione tecnologica e nella riduzione dell'impatto ambientale, adottando soluzioni energetiche rinnovabili per il suo ciclo produttivo. L'aspetto che ha più colpito gli studenti è stato il processo di ge-

stione dei rifiuti, trasformati in risorsa attraverso la creazione di nuovi prodotti, un tema che si inserisce perfettamente nel contesto della sostenibilità e dell'economia circolare che sta prendendo piede in tutti i settori industriali. Un'opportunità per vedere come le teorie apprese in aula si concretizzano nelle realtà industriali, dove la tecnologia, la sostenibilità, l'efficienza e l'innovazione sono sempre più al centro della produzione.

INCONTRO PROMOSSO DALLE SCUOLE

“Tutto troppo presto”, con Alberto Pellai

Giovedì 19 dicembre alle ore 20.30 presso il Teatro Baretti si terrà il secondo appuntamento, organizzato dai due Istituti comprensivi di Mondovì, sul tema del digitale in rapporto con i ragazzi. “Tutto troppo presto” è il titolo dell'intervento che effettuerà il professor Alberto Pellai, edl'Università degli Studi di Milano, nonché medico, psicoterapista, scrittore e autore di testi musicali per lo Zecchino d'Oro. “Comprendere cosa rischiano i nostri ragazzi e accompagnarli ed educarli ad un approccio sano ed equilibrato alle nuove tecnologie in tutti i loro aspetti”: questo l'obiettivo dell'evento promosso dalle scuole. La serata, finanziata dagli istituti e patrocinata dal Comune di Mondovì, è ad ingresso libero (capienza massima 300 posti): le famiglie sono invitate ad iscriversi agli incontri attraverso un link apposito creato ed inviato via email dalle segreterie dei due istituti comprensivi monregalesi.



Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



- f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
- f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
- f.m. 97.700 per Alba e dintorni
- f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
- f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
- f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
- f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
- f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
- f.m. 101.100 per Carcare e Altare

IN VIA SAN ROCCHETTO: COSTO 40 MILA EURO

Un nuovo pozzo per gli orti urbani

Continua l'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti della riqualificazione urbana e dell'incentivo alla coltivazione condivisa e sostenibile del territorio. In riferimento al progetto degli "Orti urbani", infatti, avviato nell'autunno del 2019 con l'individuazione di trentasei postazioni distese tra via Francesco Petrarca e via San Rocchetto, nei giorni scorsi la Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo di



realizzazione di un nuovo pozzo ad uso agricolo, per un impegno massimo di spesa di 40.640,00 euro, di cui 25.668,59 euro per lavori, comprendenti anche la realizzazione dell'impianto d'irrigazione a goccia a servizio di ogni orto, alimentato da un'autoclave e da pompe elettriche.

«Un intervento importante per una realizzazione ipogea che avrà una profondità massima di cinquanta metri e che servirà inizialmente gli "Orti urbani", per le spe-

cifiche colture ortive, e che successivamente verrà collegato alle limitrofe aree comunali coltivate a frutteto gestite dall'Istituto Tecnico Agrario "Giolitti Bellisario". Un ulteriore investimento al servizio della cittadinanza, per una progettualità dalle evidenti ricadute didattiche e sociali, che garantirà le colture anche nei sempre più frequenti periodi siccitosi.» il commento dell'assessore all'Ambiente, Gabriele Campora.

A FINE NOVEMBRE L'EVENTO

Un successo le "Notti dei pupazzi"

Sabato 30 novembre si è vissuta, nei locali della Biblioteca civica di Mondovì, una bella giornata dedicata alle famiglie con bambini in tenera fascia di età. Al termine della terza edizione dell'iniziativa "Le notti dei pupazzi in Biblioteca", infatti, i bambini sono tornati a prelevare i loro amici di stoffa da cui si erano separati sette giorni prima, vincendo così l'egoismo e il desiderio di possesso che spesso caratterizza le persone di tutte le età. Sono stati più di quaranta i giovanissimi che hanno

deciso di aderire all'iniziativa, nella quale Rebecca, il peluche-delfino simbolo della rassegna, ha accompagnato i suoi compagni-pupazzi alla scoperta degli ambienti e degli spazi della Biblioteca. Non sono poi mancati momenti di gioco e di letture collettive dei libri fra i peluche, immortalati dalle foto consegnate a ciascun bambino. Nel pomeriggio di sabato 30 novembre, allora, come degna conclusione dell'intera manifestazione, Tricotilla De Strozibus e Orso Bruno Maria Del-



la Foresta Vergine, ovvero i due fratelli che costituiscono la Compagnia dei GhissBross, hanno presentato "alla loro maniera" l'Odissea di Omero, suscitando grande attenzione in tutti i presenti, prima di una piccola merenda offerta ai partecipanti.

L'evento, organizzato nell'ambito delle iniziative condotte dal Sistema bibliotecario monregalese, ha costituito altresì uno degli appuntamenti realizzati dal Comune di Mondovì all'interno del progetto "Comune Amico della famiglia".

INIZIATIVA CON LE DONNE IN CAMMINO PER LA PACE

I "lenzuoli della memoria"

Riceviamo e pubblichiamo.

Venerdì 29 novembre al Caffè sociale le Donne in cammino per la pace di Mondovì hanno lanciato un nuovo progetto, "I lenzuoli della memoria", coordinato da Margherita Dardanelli, conosciuta per la sua esperienza nel campo del ricamo.

È un'iniziativa nata al tempo della pandemia per ricordare il massacro dei 72 migranti centro-americani a Tamaulipas (Messico), in occasione del 10 anniversario dell'evento. Una suora scalabriniana ha fornito 72 nomi documentati che sono stati ricamati sul primo lenzuolo.

Ci ha raccontato il progetto Daniela Gioda, attivista del collettivo torinese Carovane Migranti, che ha fatto rete da tempo con attiviste e attivisti spagnoli, mostrandoci una carrellata delle lenzuola realizzate sulle altre frontiere. La frontiera canariana, per esempio, è poco conosciuta, ma è la più pericolosa: i migranti arrivano dal Senegal su barchini da pesca per niente affidabili. Un altro lenzuolo è quello su Lampedusa, frutto della trasformazione del dolore della perdita da parte delle madri tunisine, diventate ora attiviste sul tema della migrazione. Un nuovo lenzuolo sarà portato a Cutro a febbraio. Ce n'è uno nel Montenegro, grazie a chi aiuta i migranti con le sole proprie forze, ospitandoli in casa e rifocillandoli. A Trieste Lo-



rena Fornasir ne ha iniziato uno nella cosiddetta "piazza del mondo" dove, insieme al marito, tutte le sere da anni si occupa di curare i piedi piagati dei migranti della rotta balcanica, fornendo loro anche indumenti puliti, scarpe e cibo.

Altre lenzuola sono state ricamate in Honduras e Guatemala e sono state esposte davanti alla Casa Bianca. Un ricamo per la pace è, infine, l'iniziativa in atto ad Asti.

Intorno a Carovane migranti ruotano tante storie che vale la pena raccontare, come quella di

Ana Enamorado, madre honduregna che cerca il figlio disperso da 14 anni. Anche la messicana Socorro Guzman cerca il figlio scomparso da 4 anni, scavando in quelle che potrebbero essere fosse comuni.

Daniela ha portato tre lenzuoli della memoria: da Torino, da Valencia e da Minorca, e ne sottolinea un aspetto importante, parlano di assenze che diventano memoria.

Questo è l'aspetto che a noi Donne in cammino per la pace di Mondovì importa sottolineare del nostro lenzuolo sui bambini

e le bambine di Gaza. La testimonianza che abbiamo intenzione di avviare, infatti, vorrebbe lasciare traccia di ciò che di orribile e inumano è stato, per un debito che si deve saldare nei confronti di chi lo ha subito. Non vogliamo sposare, però, il paradigma vittimario, anzi, chiediamo che i nomi dei bambini e delle bambine di Gaza siano qualcosa di più, che diventino, cioè storia.

La nostra proposta prevede che la creatività e la fantasia di tutte le persone che si avventureranno in questo progetto di ricamo collettivo si liberino da parole, di-

segni, collage...

Un'attività parallela a "I lenzuoli della memoria", inoltre, è "Il filo di Roberta", che vuole dare conto della persistenza della

violenza di genere. In questo caso i lenzuoli verranno composti da tanti triangoli fucsia o bianchi che saranno, poi, uniti per formare un'unica testimonianza.

LE INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE

L'AMAC c'è!

Riceviamo e pubblichiamo.

Eh sì, l'AMAC (Associazione Monregalese Amici dei Ciechi) c'è e sempre ci sarà. Dopo un periodo di apparente silenzio si esce di nuovo allo scoperto. In questi anni non si è mai interrotto il servizio di stampa in braille del Calendario di Frate Indovino, iniziato da papà Franco al quale va tutta la nostra stima e riconoscenza, e si è stati a disposizione per ogni esigenza.

Portiamo la nostra voce con discrezione partecipando, con altre Associazioni di settore, il 2 ottobre all'incontro organizzato dal Comune di Mondovì sul tema del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) durante il quale abbiamo portato piccoli suggerimenti.

Ad un'altra iniziativa abbiamo risposto con entusiasmo: la richiesta di un confronto da parte della responsabile dell'Ufficio Qualità per l'aeroporto di Cuneo, la signora Eva Revelli, attenta e scrupolosa, della GEAC Spa - Cuneo Airport, con lo scopo di migliorare la loro Carta dei Servizi; l'incontro si è potuto realizzare sabato 30 novembre durante il quale abbiamo evidenziato alcune mancanze utili ai viaggiatori con minusvalenze visive che vengono comunque assistiti, accompagnati e mai abbandonati dal momento in cui varcano la soglia dell'aeroporto.

In cantiere altri progetti sono già in fase di realizzazione che verranno raccontati in tempi brevi.

la Presidente Betty Sciolla e il Consiglio Direttivo dell'AMAC-ETS

L'APPUNTAMENTO IL 13 DICEMBRE IN GROTTA, A VILLANOVA

L'Ass. AmiSaL (Amici di santa Lucia ODV) invita a partecipare alla ricorrenza di Santa Lucia, venerdì 13 dicembre, presso la grotta del Santuario a Villanova Mondovì. Come ogni anno, anche per la corrente stagione giunge la sentita ricorrenza della "Santa della Luce", con la celebrazione della messa nella suggestiva Grotta del Santuario di Santa Lucia, venerdì 13 dicembre alle ore 10.30 (alle ore 10 rosario animato dalle Suore Missionarie della Passione, di Villavecchia). Quest'anno la Messa sarà celebrata da Mons. Vescovo con la presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Villanova Mondovì e della Fondazione CRC. L'Associazione AmiSaL invita alla partecipazione e ricorda che anche per questa occasione è attivo il servizio navetta, con partenza dal parcheggio di valle (pertanto non è consentito l'accesso alle auto nella zo-



SANTA LUCIA

Il santuario celebra la "sua" santa

na antistante il Santuario). Un ringraziamento speciale giunga a tutti i Volontari dell'AmiSaL che si sono prodigati a prestare servizio durante le aperture estive e specialmente durante le giornate di visita guidata davvero molto partecipate nell'estate 2024, alla manutenzione e alla pulizia del Santuario e aree circostanti. Si ricorda che il Santuario è aperto eccezionalmente per la ricorrenza del 13 dicembre, poi ritornerà a essere chiuso fino a fine maggio 2024. Per riferimenti, adesioni e informazioni, si può

contattare l'Associazione tramite l'indirizzo e-mail (santalucia.villanova@gmail.com) o il recapito telefonico (tel. / sms / whatsapp 351.6384771) o i social (pagina Facebook "Santuario di Santa Lucia - Villanova Mondovì" - pagina Instagram "santuariodisantalucia"), oppure è possibile elargire una donazione per le attività dell'Associazione per mezzo di un bonifico bancario (IBAN: IT48Y0306909606100000194138). **Il Consiglio Direttivo dell'Associazione AmiSaL-Amici di Santa Lucia ODV**



LA FIERA DI SANTA LUCIA, CHE RISALE AL XV SECOLO, TORNA IN PAESE

E a Ceva rivive un'antica tradizione

Torna mercoledì la tradizionale Fiera di S. Lucia che precedeva il periodo natalizio offrendo l'opportunità di fare acquisti e scambi prima dell'inverno. *... un filo di luce filtra attraverso il bosco silenzioso mentre una leggera nebbia sale dalla vallata, nell'aria della vecchia cascina il nonno "attacca" la mucca al carro e il figlio comincia a caricarlo con alcuni sacchi di grano e granturco, le castagne appena raccolte e la moglie dalla cucina porta uova patate e alcune "tume" ormai stagionate, tutto questo avrebbe permesso l'acquisto delle provviste per l'inverno e alcune leccornie e i regali di Natale per "l'ometto" di casa che sta uscendo, ancora tutto assonnato dalla cucina cercando a tastoni di salire sul carro...*

Tutto questo accadeva numerosi decenni fa quando la festa e la fiera di santa Lucia, prossima al Natale, portava a Ceva i contadini delle vicine vallate che provvedevano alle provviste per l'inverno. Vendevano i prodotti della loro terra, gli animali ingrassati durante l'estate e con il ricavato facevano le provviste per l'inverno e compravano alcune leccornie per i numerosi bambini che seguivano festanti i carri trainati dai buoi. Ora a distanza di anni, e con l'economia non più prettamente agricola, confluiscono a Ceva commercianti, mediatori, rappresentanti di commercio che offrono ai numerosi visitatori quanto di meglio offre la tecnologia sia a livello agricolo che industriale, non dimenticando i venditori di dolcetti e abbigliamento... Santa Lucia mercoledì, tradizionale giorno di mercato, la città dal centro storico, in piazza Libertà, piazza Vittorio Veneto e corso Garibaldi, dalle 7 si animerà e offrirà a commercianti e curiosi un'ampia gamma di bancarelle con i prodotti più diversi spezie e stoffe orientali, riso... a pranzo, poi, "aprirà" l'area gastronomica con piatti tipici: polenta di mais con spezzatino di maiale, polenta di mais al sugo di porri, minestra di ceci e costi-



ne di maiale e degustazione di carne in fiera con menù di trippa e caldarroste. e, ancora, mantenendo l'antica tradizione che riguarda il mercato del bestiame l' "Antica Fiera di Santa Lucia", proporrà un'interessante rassegna di bestiame di razza piemontese in mostra e alle 11 in piazza Vittorio Veneto si svolgerà la premiazione degli esemplari qualitativamente più interessanti. La grande fiera di Santa Lucia ha origini lontane nel tempo (XV secolo) e Ceva era un importante punto di riferimento commerciale favorito dalla sua posizione geografica, punto di transito tra Piemonte e Liguria, per lo scambio e la commercializzazione dei prodotti locali e per tutta una serie di derrate di provenienza lontana, comunque non tipiche del posto, quali il sale, pesce di mare, olive, olio, agrumi, spezie e stoffe orientali, riso, zucchero Sa-

le. La prima attestazione conosciuta riferita a tale evento, risale al 1351 ed è in un documento ufficiale dove l'allora sindaco di Ceva, invitava il sindaco di Moncalieri in occasione delle fiere di San Bartolomeo e di Santa Lucia. Ceva era un importante punto di riferimento commerciale che consentiva, oltre allo smercio dei prodotti locali, anche le trattative per tutto quanto poteva provenire dal vasto territorio che faceva capo alla città. Era inoltre un punto quasi obbligato di transito dalla Liguria al Piemonte e viceversa, per tutta una serie di derrate di provenienza lontana... Nell'ottocento, nel corso dell'anno a Ceva, si contavano ben cinque fiere: il 5 maggio, il 13 luglio detta "Fiera di San Clemente", il 25 agosto, il 19 ottobre e l'ultima il 13 dicembre, la "Fiera di Santa Lucia".

Luciano Bona

PIANFEI

Scambio di auguri e presepe alla BCC

Fino a venerdì 10 gennaio 2025 la direzione della Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi invita tutta la cittadinanza a prendere parte presso la propria sede centrale di Pianfei (via Villanova 23) ad uno scambio di auguri natalizi. Le porte della Banca resteranno aperte al pubblico per dare modo a tutti, soci e clienti, di vedere il bellissimo presepe firmato da Giuseppe Stuflesser, scultore di Ortisei, allestito per gentile concessione della Congregazione di San Filippo Neri di Mondovì all'interno della sede centrale dell'istituto di credito. Il presepe sarà visitabile tutti i giorni negli orari di sportello dell'istituto bancario dalle 8.30 alle 16.30. "Come da tradizione ormai consolidata - spiega il direttore dell'istituto di credito monregalese Sergio Bongioanni - grazie alla Congregazione di San Filippo Neri di Mondovì nelle persone di padre Marco e padre Andrea, abbiamo deciso di allestire

un presepe di una trentina di statue al piano terra della nostra sede centrale. Il presepe rievoca e ispira molti dei nostri valori, siamo una banca che non teme le tradizioni e questo in particolare regala messaggi di vita, di famiglia, di generosità e di speranza nel futuro." "Chiudere l'anno insieme alla nostra gente è diventato un appuntamento fisso - aggiunge il presidente Paolo Blangetti - Sono stati mesi molto intensi per la nostra banca che ha continuato a fare la propria parte aiutando tante famiglie e piccole-medie imprese. Noi amministratori abbiamo un'importante responsabilità, quella di garantire tanti altri anni a questa realtà che è stata ed è un fondamentale punto di riferimento per il territorio e non solo. Vogliamo continuare in questa direzione contando sull'appoggio dei nostri tanti soci. La grande forza del credito cooperativo sta in questo"



agrimontana

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



RIUNIONE PER LA DEFINIZIONE DEL TRACCIATO

Si è tenuta nella giornata di mercoledì 4 dicembre, nella sede di Cuneo del Consorzio Conitours un'importante riunione per definire il tracciato del cammino transfrontaliero del progetto europeo ALCOTRA RivieraALP. Il percorso, che collega le Alpi al Mar Mediterraneo, rappresenta un simbolo di connessione tra Italia e Francia, valorizzando il patrimonio naturale e culturale di un territorio unico. Il cammino parte da Limone Piemonte e, proseguendo verso il mare, si dirama in tre direttrici principali che conducono rispettivamente a Mentone, Sanremo e Imperia. Per quanto riguarda il versante montano cuneese, il percorso sarà accessibile attraverso quattro porte principali, situate nelle valli Gesso, Pesio, Ellero e Tanaro, che offriranno ai visitatori punti di accesso privilegiati per esplorare le bellezze incontaminate delle Alpi Marittime.

Una rete outdoor per tutti

La riunione ha rappresentato un passaggio cruciale nella prima fase del progetto, dedicata alla definizione del tracciato. I prossimi passi prevedono la realizzazione della segnaletica lungo il percorso e una serie di azioni di comunicazione, che includeranno: la creazione di una guida turistica dedicata; il lancio di un portale web per promuovere il cammino e i suoi servizi; la partecipazione a fiere di setto-



TRA MARE E MONTAGNA

Prende forma il progetto ALCOTRA “RivierALP”

re, come il Salone dei Cammini di Milano e il Salone del Randonneur di Lione. In una seconda fase, il progetto si estenderà alla definizione e alla promozione dei percorsi ciclabili su strade bianche, creando un'offerta turistica integrata rivolta agli amanti dell'outdoor, che collegherà l'Alta Via del Sale con la Ciclabile del Mare.

Un territorio da scoprire, amare e gustare

RivierALP è molto più di un cammino: è un invito a scoprire un comprensorio unico, che spazia dalle maestose vette alpine ai paesaggi mediterranei, attraversando parchi naturali, riserve e borghi storici. Questo pro-

getto transfrontaliero non solo rafforza il legame tra Italia e Francia, ma si propone anche come modello di turismo sostenibile e slow, per un'esperienza autentica e indimenticabile. «Unire mare e montagna, Italia e Francia, in un unico itinerario rappresenta un'importante occasione per valorizzare il nostro straordinario patrimonio naturale e culturale. RivierALP non è solo un

progetto turistico, ma un messaggio di cooperazione e condivisione», hanno dichiarato Massimo Riberi, sindaco del Comune di Limone Piemonte, e Giuseppe Carlevaris, presidente di Conitours. Il progetto vede la partecipazione di nove partner transfrontalieri, ovvero Comune di Limone Piemonte (capofila), Conitours, Ente di Gestione delle Aree Pro-

tette delle Alpi Marittime, Comune di Sanremo, Parco Alpi Liguri e Provincia di Imperia per il lato italiano; Ufficio Turistico di Mentone, CARF (Comunità della Valle Roya, Bevera e Mentone) e Dipartimento delle Alpi Marittime per il lato francese. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, è possibile seguire canali ufficiali del progetto.

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

Tel. 329. 1933557

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



ALLE DUE FRABOSE, IL 14 E 15 DICEMBRE

Verso la giornata internazionale della Montagna

Roberto Formento

Si avvicinano a grandi passi le due date che vedranno protagoniste le Frabose nel contesto della Giornata internazionale della montagna. Sabato 14 e domenica 15 dicembre sia a Sottana che a Soprana si terrà un evento di due giornate volto a celebrare la ricorrenza, con discussioni e approfondimento sui temi della montanità: ambiente, neve, turismo, ma anche energie alternative, sostenibilità, giovani. La Giornata internazionale della Montagna è organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie: si celebra il giorno 11 dicembre di ogni anno (data in cui a Roma sarà organizzato un convegno istituzionale presso gli Affari regionali), è stato istituito dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a partire dal 2003. Ogni anno, a livello internazionale, viene individuato dalla direzione della FAO-Mountain Partnership un tema oggetto della celebrazione. Per l'anno 2024 il tema scelto è: "Mountain solutions for a sustainable future - innovation, adaptation, youth and beyond", traducibile in "Soluzioni per la montagna

per un futuro sostenibile: innovazione, adattamento, giovani e non solo". "Venerdì 13 e sabato 14 dicembre Frabosa Soprana e Frabosa Sottana ospiteranno gli eventi legati alla Giornata Internazionale della Montagna - commentano i sindaci Iole Caramello e Adriano Bertolino -, pro-

mossa dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, sul tema "Soluzioni montane per un futuro sostenibile: innovazione, adattamento, giovani e oltre" (tema individuato dalla FAO). Oltre alle autorità politiche, sono attesi molti esperti del settore e rappresentanti di categoria, che relazioneranno

sulle numerose tematiche legate allo sviluppo sostenibile della montagna. Si parlerà certamente di problematiche e possibili soluzioni a livello nazionale, ma per noi sarà un'occasione unica e irripetibile per far conoscere un territorio montano, di cui il nostro fa parte, estremamente vario

e ricco di aspetti ambientali e storici straordinari, da valorizzare e promuovere a livello nazionale, non solo a fini turistici, ma anche come nuove opportunità di sviluppo sostenibile. Dalle tradizioni così coinvolgenti alle peculiarità morfologiche uniche nel lo-

ro genere, dalla bellezza del paesaggio, cornice ideale per le attività outdoor estive, alla vivace e allettante offerta turistica invernale tramite il Comprensorio del Mondolè Ski, in grado di soddisfare sciatori di tutti i livelli, grazie alla varietà di piste e di località che uni-

scie. Ci teniamo a ringraziare il ministro Calderoli e tutto il suo staff, per la disponibilità dimostrata in questo frenetico periodo organizzativo, in attesa di questa occasione speciale non solo per noi, ma anche per tutto il territorio che ci circonda".



Venerdì 13 dicembre
Frabosa Soprana. Sala Polivalente

Ore 16 apertura al pubblico

Ore 16.30 "Territorio, Neve, Sport, Ambiente e Turismo: cosa offrono il Cuneese e il Piemonte", con Marina Chiarelli, assessore al Turismo della Regione Piemonte, Francesca Delmastro, vicepresidente delegato Anci Piemonte, Roberto Colombero, presidente Uncem Piemonte, Giuseppe Carlevaris, presidente VisitPiemonte, Giacomo Lombardo, Borghi più belli d'Italia del Piemonte, Luigi Borgo, presidente Collegio Nazionale Maestri di Sci, Valeria Ghezzi, presidente ANEF, Andrea Formento, presidente Federfuni, Pietro Blengini, presidente FIS Alpi Occidentali, Roberto Gosso, presidente CuneoNeve; intervento in collegamento di Valentina Greggio, campionessa mondiale Km lanciato, Luca Santini, presidente Federparchi, Martino Peterlongo,

presidente Nazionale Guide Alpi-ne, Antonio Montani, presidente C.A.I., Massimo Manavella, già presidente Associazione Nazionale Rifugisti, Piermario Giordano, presidente Parco Alpi Marittime, Bartolomeo Vigna, Politecnico di Torino; modera Maurizio Melis, giornalista e divulgatore scientifico di Radio 24

Sabato 14 dicembre
Frabosa Sottana, Galà Palace

Ore 9 saluti delle autorità presenti; sindaci di Frabosa Soprana e Frabosa Sottana; Luca Robaldo, Presidente della Provincia di Cuneo; Patrizia Manassero, sindaco di Cuneo "Città Alpina 2025"; Paola D'Avena, capo Dipartimento Affari Regionali; videomessaggio di Rosalaura Romeo, coordi-

natore Segretariato FAO-Mountain Partnership

Ore 9.30 prima sessione "Quali dati, quali scenari - Presentazione del Libro Bianco sulla Montagna", con Anna Giorgi, Università degli Studi di Milano - Polo UNIMONT, Pierciro Galeone, direttore IFEL, Stefano Sala, Università degli Studi di Milano - Polo UNIMONT. A seguire tavola rotonda con: Marco Gallo, assessore alla Montagna della Regione Piemonte, Enrico Bussalino, assessore agli Enti Locali della Regione Piemonte, Gianfranco Pedersolli, presidente nazionale Federbim, Marco Bussone, presidente nazionale Uncem, Alessio Cavicchioli, comandante del Centro Addestramento Alpino di Aosta; modera Maurizio Melis, gior-

nalista e divulgatore scientifico di Radio 24

Ore 11 seconda sessione "Soluzioni per la montagna per un futuro sostenibile: innovazione, adattamento, giovani e non solo", presentazione di quattro buone pratiche di innovazione per la montagna. Con Raul Daoli, Progetti speciali Cooperazione Trentina e Gianluca Cristoforetti, esperto di Smart Communities - Comunità territoriali e digitali: il caso della Federazione Trentina della Cooperazione, Tommaso Dal Bosco, direttore Generale di Federbim - Progetti di innovazione in ambito Federbim, Lavec - Un caso di innovazione imprenditoriale in Lombardia, Antonello Portera, sindaco di Savigliano - «Smart Land» Sviluppo territoria-

le integrato dell'Area Saviglianese. A seguire tavola rotonda con: Patrizia Lombardi, Politecnico di Torino - Dipartimento politiche del territorio DIST, Tiziano Maffezzini, presidente Uncem Lombardia, Giovanni Vetrutto, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Regionali; modera e conclude Giuliano Noci, Politecnico di Milano.

Ore 12.45 intervento di Alberto Cirio, governatore della Regione Piemonte

Ore 13 sen. Roberto Calderoli, Ministro per gli affari regionali e le autonomie intervistato da Maurizio Melis giornalista e divulgatore scientifico di Radio 24

Il programma è ancora soggetto a modifiche

RINNOVATA LA PARTNERSHIP CON LA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO DI CANDIOLO

Un successo l'open season con Anna

Sabato 7 dicembre la Conca di Prato Nevoso si è trasformata in un'autentica arena a cielo aperto in occasione dell'Open Season, evento che ha dato ufficialmente il via alla stagione sciistica. Una cornice di pubblico straordinaria ha reso la serata indimenticabile, grazie alla musica live, al divertimento, all'inaugurazione dello sci notturno e a qualche fiocco di neve che ha imbiancato il paesaggio. "È stata un'apertura di stagione emozionante e partecipata, a testimonianza del grande affetto che la nostra utenza nutre per Prato Nevoso e per i suoi appuntamenti - commenta Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA -. Ogni inverno accogliamo sciatori e turisti provenienti da tutt'Italia e non solo, ai quali proponiamo un mix unico di sport, natura e intrattenimento. Questa sarà una stagione ricca di novità e sorprese, che non vediamo l'ora di annunciare". Protagonista della serata è stata ANNA Pepe, l'artista femminile più ascoltata del 2024, che con la sua grinta e le sue hit ha letteralmente infiammato il pubblico e fatto ballare e cantare migliaia di



persone. Sul palco si è esibito anche il vulcanico Wad, speaker di Radio DeeJay, affiancato dai suoi "Friends" (Michelle Cavallari, Giada Coletti e SillyElly) in uno show che ha coinvolto la folla dal primo all'ultimo minuto. A completare la lineup è stato il

giovane talento P4trick, il quale ha intonato per la prima volta dal vivo il suo nuovo singolo "Non so dove sei" (feat Rowzy). La serata ha avuto anche un importante risvolto solidale, grazie alla charity partnership avviata dalla Prato Nevoso SpA nel 2023

con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - IRCCS Candiolo: nella fattispecie, l'importo derivato dalla vendita degli skipass per lo sci notturno e di gadget luminosi marchiat Prato Nevoso e Candiolo sarà devoluto per intero alla Fondazione per soste-

nere l'attività di medici e ricercatori. Per il secondo anno consecutivo Prato Nevoso infatti è al fianco della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, supportando così le attività di cura e ricerca sul cancro dell'Istituto di Candiolo - IRCCS. "Il nostro impegno con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro continua anche quest'anno, con l'intento di sensibilizzare il pubblico e raccogliere fondi per una causa che ci sta molto a cuore - commenta Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA -. Abbiamo scelto appuntamenti d'impatto come l'Open Season e il Winter HEAD Padel per coinvolgere il maggior numero possibile di persone e contribuire, tutti insieme, a fare la differenza in questa battaglia". L'intero ricavato di entrambe le iniziative sarà destinato alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, contribuendo concretamente a sostenere un progetto triennale, cominciato nella stagione 2023/2024 e voluto fortemente dalla Prato Nevoso SpA e da tutto il suo staff, a supporto dell'Istituto di Candiolo - IRCCS per il Centro Trapianti e altri reparti. In partico-

lare, verranno finanziati 4 letti da degenza avanzati e 4 poltrone per favorire la mobilità e il benessere psicologico dei pazienti sottoposti a trapianto, facilitarne la riabilitazione e migliorare la loro qualità di vita durante il ricovero. Inoltre, verranno acquistati 3 elettrocardiografi (ECG), fondamentali per il monitoraggio continuo delle condizioni cardiache nei reparti di degenza e day hospital. Questi strumenti garantiscono un controllo tempestivo e accurato, essenziale per individuare e gestire prontamente eventuali complicazioni cardiache, spesso critiche in pazienti con condizioni complesse. Fra i prossimi eventi di stagione spicca l'Open Season Kids, in calendario domenica 15 dicembre: un'intera giornata dedicata ai bambini e alle famiglie. Il Prato Nevoso Village si trasformerà in un regno magico, con le mascotte di Frozen e il simpatico lupacchiotto Asso pronti a regalare sorrisi ai più piccoli, senza dimenticare truccabimbi e pop corn; e poi, ovviamente, il Capodanno in conca: i posti sono limitati e i biglietti possono essere acquistati su TicketOne.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



All'ospedale "Michele e Pietro Ferrero" di Verduno apre il laboratorio di simulazione avanzata

Il manichino simulatore che reagisce alle cure

Formare i professionisti sanitari attraverso un'esperienza pratica e realistica, che permetta di affrontare situazioni complesse e migliorare le capacità decisionali in un ambiente controllato e sicuro. E' questo l'obiettivo di LABSI, acronimo di Laboratorio di simulazione avanzata, recentemente inaugurato all'interno dell'ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno. Un progetto nato dall'unione delle energie di Fondazione Ospedale Alba-Bra e ASL CN2, che ha dato forma alla grande generosità della signora Maria Franca e del dottor Giovanni Ferrero. Il LABSI è una tecnologia che consente l'utilizzo di manichini all'avanguardia nel simulare reazioni umane alle cure dei sanitari, che così possono esercitar-



Il LABSI sarà il primo laboratorio del Piemonte in un ospedale non universitario

si familiarizzando con gli strumenti e i movimenti che dovranno usare in situazioni di emergenza. Il centro di simulazione sarà uno strumento all'avanguardia in grado di riprodurre quelle situazioni che potrebbero mettere in difficoltà i sanitari o svelare eventi avversi che possono rendere critiche situazioni già oggettivamente difficili, grazie a un approccio integrato di tutte le aree terapeutiche e di attrezzature tecnologiche all'avanguardia, si pone come polo di eccellenza per la formazione professionale di medici e personale sanitario e la riduzione del rischio clinico. All'interno del LABSI sono presenti tre sale simulazione per sessioni di allenamento in ambito area Emergenza - Urgenza. Ognuna potrà diventare sala operatoria, letto di rianimazione, shock-room del Pronto Soccorso, sala parto, reparto ordinario, a seconda degli scenari clinici che verranno organizzati. Ciascuna sala è dotata di simulatori di ultima generazione, per garantire il massimo livello qualitativo e tecnologico dell'attrezzatura. Inoltre il centro ha a disposizione due Control Room, per la registrazione e trasmissione in streaming degli scenari, e una Skill Area ad alta fedeltà, per la simulazione con diverse tipologie di allestimenti: stazione di ecografia e diagnostica, micro-simulazione virtuale e in realtà aumentata. L'uso della simulazione nella formazione è un modo efficace e sicuro per fornire un'esperienza pratica nella gestione dei rischi clinici. Tra i vantaggi spiccano la possibilità di apprendere in un ambiente clinico controllato esente da rischi per il paziente, di acquisire familiarità con i device reali e con la standardizzazione dell'assistenza e delle cure, ma anche l'implementazione della capacità per i professionisti della sanità di gestire in maniera appropriata lo stress, la comuni-

cazione e le emozioni in team multidisciplinari e in situazioni di emergenza-urgenza. Per le sue caratteristiche, il Laboratorio di simulazione avanzata del "Ferrero", si configura oggi come il primo in Piemonte in un ospedale non universitario.

"L'impiego delle tecniche di simulazione per la formazione del personale sanitario, porterà indubbi benefici per la salute e la sicurezza dei pazienti e per lo sviluppo moderno e armonico dell'azienda sanitaria. Si tratta di uno strumento didattico efficace che pone il nostro ospedale, grazie alla generosità della Famiglia Ferrero e del territorio, all'avanguardia nel campo della istruzione professionale sanitaria", dichiara la dott.ssa Paola Malvasio, Commissario dell'ASL CN2.

"Allenarsi qui per essere pronti ovunque è il motto del centro di simulazione. Abbiamo lavorato non solo per allestire la struttura, ma soprattutto per favorire la crescita di un gruppo di medici e professionisti sanitari che dovranno nel breve istruire i loro colleghi e poi essere pronti a far crescere anche gli esterni. Nel 2008 - quando siamo nati - ci eravamo dati l'obiettivo di fornire alla comunità un ospedale che desse il meglio dal punto di vista del personale e delle strutture: credo che abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti", commenta il dott. Luciano Scalise, Direttore della Fondazione Ospedale Alba-Bra.

All'evento, tra i molti intervenuti di rilievo, presente anche l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte Federico Riboldi: "Ringrazio la Fondazione Ospedale Alba-Bra e la famiglia Ferrero per il nuovo progetto del Centro di formazione con tecniche di simulazione avanzata dell'ospedale Michele e Pietro Ferrero. In Italia ci sono pochi centri con queste caratteristiche e quello di Verduno è il primo centro in Piemonte di un ospedale non universitario. La simulazione è uno strumento didattico di avanguardia che consente molti vantaggi per l'Azienda sanitaria, per i professionisti che ci lavorano, ma soprattutto per i pazienti. Ancora una volta la collaborazione tra la sanità pubblica e il privato consente di ottenere risultati positivi a favore della comunità. Un modello virtuoso che merita di essere replicato e diffuso in tutto il Piemonte».

Nelle foto: a sinistra l'assessore regionale alla sanità Federico Riboldi in visita alla struttura e il manichino simulatore. Sopra, l'inaugurazione del laboratorio alla presenza delle autorità locali, tra cui i sindaci di Alba e Bra

CNA IMPRESE CUNEO

MIP: mettersi in proprio

Il Programma Mip-Mettersi in proprio della Regione Piemonte - finanziato dal PR FSE Plus 2021/2027 nell'ambito dei Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (compreso il trasferimento d'azienda) - nasce per promuovere lo spirito imprenditoriale in tutto il territorio regionale, attraverso servizi di accompagnamento dedicati a chi vuole mettersi in proprio. L'obiettivo è creare imprese consapevoli e sostenibili, che possano acquisire solidità e perdurare nel tempo garantendo uno sviluppo del territorio e creando occupazione.

Il Programma MIP si rivolge a coloro che:
- vogliono aprire una micro/piccola/media impresa, compreso il settore della produzione agricola primaria (coltivazioni, allevamen-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

ti);
- intendono avviare un'attività professionale di lavoro autonomo.

Possono partecipare al Programma MIP:

- le persone fisiche - disoccupati, inattivi, occupati - di età compresa fra i 18 e i 65 anni, residenti e/o domiciliati nella regione Piemonte, che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale (compreso il trasferimento d'azienda) - o un'attività di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella regione Piemonte;
- le persone fisiche già titolari di Partita IVA che vogliano:
 - aprire un'impresa con un codice attività (codice ATECO) diverso rispetto a quello loro già attribuito;
 - avviare una nuova professio-

ne/attività autonoma con un nuovo codice ATECO. In caso di team imprenditoriale almeno il 50% dei soci deve essere in possesso dei requisiti sopra indicati.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!

*Per approfondire:
www.metttersinproprio.it
Oppure contattare gli uffici CNA Cuneo: 0171/265536*

Il grazie di Bergesio e di Federico Gragorio, Lega

Sospesa dalla Prefettura di Cuneo l'attivazione del CAS a Bandito di Bra

L'attivazione del Centro Accoglienza migranti presso la Frazione Bandito di Bra è stata ufficialmente sospesa dalla Prefettura di Cuneo. "Ringrazio il Prefetto Savastano Mariano per aver seguito personalmente ed accolto le richieste della popolazione di Bandito di Bra che aveva più volte

espresso la propria contrarietà all'inserimento di un CAS in centro alla piccola comunità locale. Sono state accolte anche le contrarietà espresse dall'amministrazione comunale di Bra, sollecitata dai consiglieri comunali coordinati dalla consigliera della Lega Giuliana Mossino. Ancora una volta le tante problematiche espresse dalla co-

munità sono state accolte dalla Prefettura, segno tangibile di una capacità di ascolto che ha portato ad una soluzione condivisa dalla popolazione", dichiara il Senatore Giorgio Maria Bergesio che ha seguito da vicino questo periodo di confronto insieme al Segretario di sezione della Lega Federico Gregorio.

La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!

L'azienda è specializzata in produzione di macchinari per motori elettrici, ha sede a Grugliasco, nel Torinese

Statec, un successo di famiglia

Alessandro Marini

La Statec srl, con sede a Grugliasco, nell'area metropolitana di Torino, si occupa della produzione di macchinari per motori elettrici.

L'azienda nasce nel 2005, ma affonda le sue radici nel 1992, quando Carmine Altomare e Marco Schiavon fondarono due piccole realtà con pochi dipendenti che nasceva dal fallimento della Pavesi. A quasi vent'anni di distanza la Statec continua a crescere e vanta una quarantina di dipendenti.

A gestire l'azienda oggi, oltre ai fondatori, ci sono Gabriele Altomare e Luca Marini, figlio e nipote di Carmine, che ricoprono, rispettivamente, il ruolo di Ceo e Cfo.

Non solo: anche i figli di Marco Schiavon, Gianluca e Gabriele, lavorano in azienda. Insomma, due famiglie che operano nel settore dei motori elettrici da più di 40 anni.

Presidente Gabriele Altomare, rappresentate una delle poche aziende a conduzione familiare in questo settore. Cosa significa per voi?

«Siamo orgogliosi, perché riusciamo a rimanere competitivi sul mercato nonostante il fatto di non poter contare sull'appoggio di grossi gruppi. Avere qualcuno dietro può essere un vantaggio, perché se capitatassero periodi non troppo brillanti, hai sempre le spalle coperte, ma allo stesso tempo le grandi compagnie ti impongono scelte di acquisto e di clienti».

Il mercato dei motori elettrici è in crescita: può essere un vantaggio anche per voi?

«Sì, ed è grazie al mercato delle utenze domestiche, che sarà sempre più improntato sui macchinari elettrici. Invece, per quanto riguarda l'automotive, per noi è un discorso diverso, poiché le tecnologie sono diverse da quelle che produciamo noi».

Quali sono le difficoltà e le opportunità del settore in cui operate?

«Le opportunità sono sempre difficili da conoscere: bisognerebbe avere la sfera di cristallo. Quello che dobbiamo fare è cercare di rimanete sempre al top con la tecnologia, ottimizzando i costi. Le difficoltà invece sono un po' uguali per tutti. Alcune aziende preferiscono acquistare motori in Paesi in cui i costi di produzione sono più bassi, sebbene poi la qualità sia anche inferiore. Per esempio, molte aziende si riforniscono in Cina per risparmiare sulle componenti, ma queste sono meno affidabili perché la qualità è più bassa e il livello di sicurezza non corrisponde agli standard europei. Fortunatamente, i problemi legati a Stellantis e Fiat non ci toccano, in quanto non abbiamo clienti legati al mondo dell'automotive. In termini percentuali, il 60% del nostro fatturato proviene dall'Europa, ma solo il 30% circa dall'Italia».

Dottor Luca Marini, da quando è diventato Cfo della società, quale dire-



zione ha voluto dare all'azienda? Quali risultati ha ottenuto?

«Io e Gabriele stiamo cercando di dare importanza anche agli investimenti finanziari: dai bandi ai fondi europei. Stiamo cercando di fare investimenti con capitale finanziario. In passato il ruolo del manager d'in-

dustria era diverso. C'era un 'dominus' che si occupava di tutto, ma oggi sarebbe impossibile, sia perché sarebbe faticoso, sia perché servirebbero svariate competenze in molteplici campi. Il mio ruolo è duplice: curo l'aspetto finanziario e la gestione aziendale, controllando tutti i costi della

produzione».

Quali sono le difficoltà che ha riscontrato nella gestione aziendale?

«Non per fare qualunque cosa, ma è difficile trovare persone valide, sia per voglia di lavorare, sia per competenze tecniche, ma non è una questione legata all'età. Una delle nostre sfi-

de maggiori è il reperimento del personale. Tuttavia, abbiamo cercato di trasformare un problema in un'opportunità. Infatti, abbiamo deciso di formare il personale internamente. Un 30 o 40% dei nostri dipendenti è stato formato da noi: un ottimo risultato».

Avete mai pensato di en-

trare in mercati esteri?

«Sì, abbiamo pensato alla Turchia, al Messico e agli Usa. Per noi è importante che ci siano già dei produttori di motori elettrici, ma pochi fornitori. Con un costo non esorbitante potremmo dare loro soluzioni che li avvantaggino. Prima i nostri concorrenti avevano costi più bassi rispetto a noi, ma adesso, essendo stati assorbiti da compagnie più grosse, a volte hanno costi addirittura superiori. Siamo quelli con i migliori prodotti qualità prezzo. Le nostre tecnologie sono avanzate e offriamo prodotti a costi non particolarmente elevati».

Sebbene lavoriate a Grugliasco, entrambi vivete però nella provincia di Cuneo. Secondo voi, quali sono le difficoltà che deve sostenere un imprenditore che opera in provincia, rispetto a uno di una grande città?

«Non riteniamo ci siano grosse differenze, anche perché la provincia di Cuneo è abbastanza ben inserita nella rete infrastrutturale del Piemonte: essere a

Mondovì, a Cuneo o a Torino non fa molta differenza. Tendenzialmente in provincia trovi gente più volenterosa, mentre in città è più preparata. Forse, almeno per noi, l'unica differenza è che vicino a una grande città è più facile trovare tecnici».

Quali sono i vostri obiettivi a lungo termine per l'azienda?

Gabriele Altomare: «Sicuramente consolidare la posizione di Statec sul mercato e magari affermarci in Paesi in cui il nostro settore non è ancora sviluppato. Infine, vorremmo allargare il portafoglio dei nostri prodotti».

Luca Marini: «A volte la nostra liquidità è alta e bisogna investirla per avere un ritorno. In più, da quando sono entrato in Statec, Gabriele ha più tempo per occuparsi dei rapporti commerciali, mentre io seguo più la gestione aziendale e questo ci permetterà di completare il ricambio generazionale, che è già iniziato».

In foto il management della Statec

Circa 250 partecipanti all'iniziativa dell'Atletica Fossano 75

Allegra camminata dei Babbi Natale

Buon successo e molta allegria per l'iniziativa della <Camminata dei Babbi Natale> che è tornata a Fossano dopo alcuni anni, sempre organizzata dall'Atletica Fossano 75 e gestita con la collaborazione dei giovani del gruppo Fusandafé: infatti circa 250 partecipanti hanno risposto all'invito e si sono presentati alla partenza in Piazza Vittorio Veneto dove in pochi minuti sono andati esauriti tutti i cappellini rossi da Babbo Natale a disposizione.

Molte le famiglie con bambini, anche piccoli sui passeggini, ma anche giovani e giovanissimi che si sono uniti alla simpatica iniziativa, qualcuno portando anche il proprio cane, pure lui con mantellina rossa.

Per il Comune sono intervenuti gli assessori Dody Rattalino e Danilo Toti. Paolo Braccini, presidente dell'Atletica Fossano 75, ha ringraziato per la buona partecipazione ed ha ricordato come l'evento faccia già parte delle celebrazioni per i 50 anni della società che si festeggeranno nel 2025.

Più la partenza della camminata che ha percorso viale Mellano, corso Trento, via-



le Ambrogio, viale Vallauri, per poi tornare verso il centro lungo il controvia di viale Regina Elena. Qui di fronte al Salice è stata distribuita in omaggio

una pallina di Natale. Seconda sosta dal Bastione per la merenda offerta dalla Pro Loco Fossano. Infine rientro in piazza Celebrini dove gli animatori del Gruppo

Scout Fossano hanno coinvolto i bimbi in alcuni giochi.

Massimo Giaccardo

Aperta la mostra dei Presepi e Alberi natalizi delle scuole

Brilla il Natale della Pro Loco Fossano

Buon successo e molta allegria per l'iniziativa della <Camminata dei Babbi Natale> che è tornata a Fossano dopo alcuni anni, sempre organizzata dall'Atletica Fossano 75 e gestita con la collaborazione dei giovani del gruppo Fusandafé: infatti circa 250 partecipanti hanno risposto all'invito e si sono presentati alla partenza in Piazza Vittorio Veneto dove in pochi minuti sono andati esauriti tutti i cappellini rossi da Babbo Natale a disposizione. Molte le famiglie con bambini, anche piccoli sui passeggini, ma anche giovani e giovanissimi che si sono uniti alla simpatica iniziativa, qualcuno portando anche il proprio cane, pure lui con mantellina rossa.

Per il Comune sono intervenuti gli assessori Dody Rattalino e Danilo To-

ti. Paolo Braccini, presidente dell'Atletica Fossano 75, ha ringraziato per la buona partecipazione ed ha ricordato come l'evento faccia già parte delle celebrazioni per i 50 anni della società che si festeggeranno nel 2025. Più la partenza della camminata che ha percorso viale Mellano, corso Trento, viale Ambrogio, viale Vallauri, per poi tornare verso il centro lungo il controvia di viale Regina Elena. Qui di fronte al Salice è stata distribuita in omaggio una pallina di Natale. Seconda sosta dal Bastione per la merenda offerta dalla Pro Loco Fossano. Infine rientro in piazza Celebrini dove gli animatori del Gruppo Scout Fossano hanno coinvolto i bimbi in alcuni giochi.

Massimo Giaccardo



CIA CUNEO

Bando insediamento giovani agricoltori: «Ottima opportunità, ma occhio ai tempi»



zione previdenziale) almeno triennale quale coadiuvante o subordinato in agricoltura, oppure, ancora, con superamento di un esame presso l'apposita "Commissione capacità professionale" istituita dalla Regione Piemonte. «Senza dubbio si tratta di un intervento molto interessante - commenta il responsabile provinciale del Settore Finanza agevolata di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, **Pietro Busso** -, che segue le collaudate regole della vecchia programmazione e con una dotazione finanziaria prevedibilmente di una certa consistenza, in quanto implementata via via dai residui provenienti dalle altre misure in corso di maturazione, anche se al momento non quantificabili. Per contro, i tempi stretti del bando suggeriscono cautela nell'attivazione di pratiche

da parte di chi non abbia ancora le idee ben chiare su come organizzare l'insediamento. Meglio agire dopo aver valutato con attenzione se esistono le condizioni per rispettare i requisiti richiesti prima della scadenza. I nostri tecnici sono a disposizione sul territorio per analizzare caso per caso la situazione dei singoli interessati, l'opportunità va colta con celerità, ma senza approssimazione». **La finalità della Misura è quella di fornire ai giovani insediati risorse "per l'avviamento di imprese, l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende"**, pertanto il giovane beneficiario dovrà utilizzare il premio per la realizzazione del Piano Aziendale, documentando le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli investimenti previsti. **In particolare, sono ammissibili in-**

vestimenti per l'acquisto di terreni e immobili, la realizzazione di coltivazioni agrarie poliennali (pioppeti esclusi), l'acquisizione di attrezzature e impianti fissi, macchinari e attrezzature mobili, opere di miglioramento fondiario, costruzione, miglioramento o ristrutturazione di fabbricati aziendali, spese immateriali, generali e tecniche. **Nel dettaglio di alcuni interventi,** l'acquisto di veicoli stradali è ammesso solo se finalizzato alla consegna e alla vendita diretta, con omologazione per un massimo di tre persone; la rimozione e lo smaltimento eternit solo nell'ambito di un progetto più grande e senza un obbligo precedente da parte delle autorità; l'acquisto e l'affitto di terreni, trattrici e attrezzature usate nel limite del 25% massimo del premio richiesto.

data di apertura della partita Iva. **Va dimostrata la competenza professionale** mediante titolo di studio (di scuola superiore o universitario) attinente le materie agrarie, oppure esperienza (documentata con iscrizioni

Ormai è presente in tutto l'arco alpino e soprattutto in Piemonte

Il lupo non ha più bisogno di essere una specie protetta

Il lupo non ha più bisogno di essere una specie protetta perché ormai è presente in tutto l'arco alpino e soprattutto in Piemonte. Questo il risultato principale del monitoraggio svolto negli ultimi cinque anni dal progetto europeo Life WolfAlps (cofinanziato dalla UE) conclusosi a settembre 2024. Il progetto è stato illustrato durante l'audizione in Commissione Ambiente (presidente Sergio Bartoli) richiesta dalla consigliera Sarah Disabato (M5s).

La professoressa Francesca Marucco dell'Università di Torino, Coordinatrice Scientifica dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, ha presentato il progetto internazionale che coinvolge Italia, Francia, Austria, Slovenia e Svizzera con lo scopo di migliorare il rapporto di convivenza tra uomo e lupo e organizzare sistemi di prevenzione dei problemi che questo comporta. «Abbiamo elaborato una mappa della presenza dei lupi nelle sei nazioni alpine, con il lavoro di più di mille persone ne sono stati censiti 846, di cui 680 nella zona ovest delle Alpi (ma bisogna



tener conto che si spostano), il trend della popolazione è stato monitora-

to e documentato in crescita nel 2023-2024 soprattutto in Piemonte e

in Lombardia ma prevediamo che la loro presenza rimarrà stabile nei

Questo il risultato principale del monitoraggio svolto negli ultimi cinque anni dal progetto europeo Life WolfAlps conclusosi a settembre

prossimi decenni. Il progetto Life - ha proseguito la professoressa Marucco - ha avviato per la prima volta un sistema di governance comune nei vari Stati che ora lavorano con gli stessi protocolli con soluzioni complementari al PSR e una programmazione a lungo termine. Il progetto in Italia ha coinvolto diverse istituzioni e professionalità: parchi, Carabinieri forestali, veterinari della Asl, unità cinofile antiveleno, cacciatori, allevatori. Per informare i cittadini abbiamo fatto anche parecchi incontri sul territorio e nelle scuole che hanno riscosso grande interesse". All'audizione hanno partecipato anche: Piermarco Giordano, Luca Gauto, Elisa Avanzinelli, Marta De Biaggi, Arianna Menzano del Parco

Alpi Marittime, Luca Marellò Parco Alpi Cozie, Andrea De Giovanni Parco Appennino piemontese, il tenente colonnello Andrea Baldi dei Carabinieri forestali del Parco della Val Grande. Sono intervenuti per chiarimenti e domande i consiglieri: Sarah Di Sabato (M5s), Alberto Unia (M5s), Gianna Gancia (Lega).

CONFINDUSTRIA E UNIONCAMERE PIEMONTE

Le multinazionali estere investono sempre di più

Rosaria Ravasio

Gli investimenti esteri in Piemonte, che già contribuivano al 21% del fatturato nazionale e al 35,1% delle esportazioni. Per questo è necessario un coordinamento efficace tra livelli istituzionali e politiche industriali può valorizzare appieno le potenzialità del Paese, permettendo di affrontare le transizioni digitali e verdi e di attrarre capitali e competenze globali, fondamentali per il nostro futuro economico.

In Piemonte sono presenti 1.300 multinazionali estere, pari al 10% del totale nazionale, con 4.381 unità locali e 150 mila occupati, valori che posizionano il Piemonte al terzo po-

sto in Italia per imprese a controllo estero. Da un'analisi svolta da Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Torino che ha coinvolto 225 Multinational enterprises, di cui l'8% di grandi dimensioni, che impiegano circa 25mila addetti, emerge come l'83% delle multinazionali estere presenti in Piemonte vogliano confermare la presenza per il triennio in corso (2024-2026). Il 12% vuole ampliare o diversificare mentre il 3% intende alleggerire o riconfigurare la presenza sul territorio piemontese. Solo il 2% ha intenzione di chiudere l'attività. Secondo l'analisi di Unioncamere Piemonte e la Camera di Commercio di Torino, il 48% delle multinazionali intervistate ha dichiarato di

aver aumentato il fatturato nel 2023 rispetto al 2022, il 29% ha aumentato il personale, tre multinazionali su quattro hanno effettuato investimenti nella nostra regione nel triennio 2021-2023. Questa incidenza scende però a meno di 1 su 3 se si guarda al campione di imprese manifatturiere. Il 67% del fatturato è generato dalla domanda domestica (il 15% al Piemonte), il 20% dall'Europa e il 13% dal resto del Mondo. Sempre dall'analisi condotta dal mondo camerale, tra i principali punti di forza emergono la qualità della vita, la presenza di poli logistici intermodali e di stoccaggio merci, la disponibilità di infrastrutture per l'ICT, la posizione geografica e la qualità del sistema formativo.





Trekking e ciaspolate nella Lapponia Finlandese



Due partenze con Kirsti la nostra guida locale
14-18 marzo 2025 **18-22 marzo 2025**

Le altre proposte

02-05 dicembre 2024
Atmosfere natalizie a
Tallin

15 dicembre 2024
Mercatini di Natale ad
Asti

01-04 marzo 2025
Rieti e la Valle Reatina –
Vacanze di Carnevale

07-08 dicembre 2024
I presepi sull'acqua
di Crodo,
Il Borgo Vogogna
e le camelie invernali

18 gennaio 2025
Valloire, le sculture
di neve

18-25 marzo 2025
Soggiorno a Gran
Canaria

11-14 dicembre 2024
Atmosfere natalizie
a Praga

30 gennaio 2025
La Fiera di Sant'Orso ad
Aosta

20-25 marzo 2025
New York City con noi

04-07 febbraio 2025
Sicilia barocca e la Festa
di Sant'Agata

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astore 93 – San Rocco di Bernezzo
Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837



Il tour sbarca al teatro Toselli di Cuneo il 23 gennaio 2025

“Alla ricerca dell’uomo ragno”

Silvia Gullino

Arriva il 23 gennaio al Teatro Toselli di Cuneo il tour teatrale 2024/2025 “Alla ricerca dell’uomo ragno”, lo spettacolo sulla vera storia dei mitici 883, interpretata da Mauro Repetto. L’ideatore e co-fondatore di una delle band culto degli anni ‘90 nonché autore di molte hit del gruppo, ripercorre le tappe di un percorso straordinario, trasportando il pubblico in un viaggio a ritroso nel tempo attraverso il racconto della sua vita e dell’avvincente storia degli 883. “Alla ricerca dell’uomo ragno” è un one man show, a metà tra realtà e finzione, con una trama autobiografica e surreale al tempo stesso. È una favola ambientata nel Medioevo, in cui Mauro dal palco interagirà (con il supporto dell’intelligenza artificiale) con se stesso e Max com’erano da ragazzi, prima dell’arrivo della grande ondata di successi, e con i personaggi che hanno partecipato alla nascita e alla carriera degli 883, tutti proiettati sugli schermi con straordinari effetti visivi. Tra questi ritroveremo, ad esempio, il Conte Claudio Cecchetto, il barone Fiorello, il principe Jovanotti, il marchese Jerry Scotti. Tra momenti di comicità e di nostalgia, Repetto si racconta e ripercorre la storia della band, istantanee di momenti intra-



montabili, con aneddoti e curiosità sulla genesi dei loro maggiori successi, cantando le hit che hanno fatto da colonna sonora a intere generazioni, con qualche omaggio ad artisti che lo hanno ispirato, e presentando al pubblico anche un suo brano inedito. «Vi invito a un road movie itinerante per tutta Italia. Dopo il grande riscontro e affetto del pubblico ricevuto alle anteprime del tour in primavera, par-

to per questa avventura con grande entusiasmo, perché il paesaggio più bello del mondo è un teatro pieno di persone che vibrano con te in una dimensione talmente intima da sentire il profumo delle signore in prima fila e in una dimensione talmente universale da avere tre generazioni che cantano e ballano insieme a me», ha commentato Mauro Repetto. Aggiungendo: «Nello spettacolo

lo ripercorrerò il mio viaggio musicale da rap su mangiacasette a canzoni ballate da tre generazioni, da Pavia a New York, facendomi aiutare dal disc jockey e miglior compagno di viaggio possibile, l’Uomo Ragno... perché Peter Parker, come me, potrebbe essere di Pavia anche se ha passato molto tempo a New York...». “Alla ricerca dell’uomo ragno” è scritto e diretto da Stefano Salvati (il più importante regi-

Mauro Repetto, ideatore della band, ci parla in anteprima dello spettacolo sulla storia degli 883



sta e autore italiano di videoclip, sceneggiatore e produttore) e da Maurizio Colombi (commediografo e regista teatrale) e prodotto da Maurizio

Colombi per Sold Out e da Damon Film. In foto Mauro Repetto e la locandina dello spettacolo

Merito del fotografo Valerio Minato, autore di uno scatto semplicemente straordinario

Il Monviso nel tramonto di Bergamo

Tutto vero. È il tramonto sul Monviso osservato da Bergamo, nonostante la notevole distanza (circa 240 km). Questo lo spettacolo che prepotente emerge dallo scatto di Valerio Minato già autore dell’Astronomy Picture of the Day della Nasa del Natale 2023, con il profilo di Superga, sovrapposto alla Luna e ancora al Monviso. Sembra un dipinto per la sua bellezza senza tempo, ma il Re di pietra con i suoi 2.062 metri di altezza, è autentico. Persino le nuvole in base alla loro posizione assumono incantevoli tinte violacee. È la poesia del tramonto, quando il Sole incendia con il fuoco dei suoi intensi colori, arancio e rosso, la terra e il cielo. In questo sfondo ardente di porpora si intravede nitidamente anche la sagoma scura dei grattacieli di Milano. Un quadro magico di luce e ombra dove il giorno si trasforma in notte. Il racconto del fotografo Valerio Minato ha raccontato sui social la sequenza degli scatti eccezionali: «Dalle colline della bergamasca passando per i grattacieli di Milano fino al Monviso, incoronato dal Sole al tramonto, in una visione lunga 240 km. L’idea di questa fotografia nacque nel Dicembre 2017 quando, da Torre De Roveri (BG) fotografai il Re di pietra perfettamente in linea con i grattacieli di Piazza Gae Aulenti a Milano. Siccome amo complicarmi la vita iniziai le verifiche per valutare la possibilità di includere anche il Sole o la Luna nella stessa immagine. Tene-



te conto che più i km aumentano più ogni piccolissimo dettaglio (relativo alle condizioni meteo) può farti saltare la programmazione. Sono infatti almeno 10 i tentativi (con annessi viaggi a vuoto) effettuati in questi anni, tutti falliti. Fino a mercoledì 20 novembre 2024: dalla mattina possenti raffiche di vento hanno sferzato tutto il Nord Italia, l’optimum per questo tipo

di fotografia. E così mi sono messo in viaggio, sperando fosse la volta buona». La stagione dei tramonti spettacolari In autunno e inverno, l’atmosfera (in quota) è meno ricca di particelle di vapore acqueo. Inoltre, anche il particolato atmosferico tendenzialmente ha dimensioni minori. Grazie quindi a dei livelli di umidità

minori e alla presenza di piccole particelle di aerosol, la luce solare riesce a passare maggiormente attraverso la nostra atmosfera, ovviamente anche quella rossa legata ai tramonti che in questo modo appaiono di un colore più vivido. Inoltre, man mano che ci si avvicina al solstizio d’inverno, il Sole impiega più tempo per tramontare, di conseguenza lo

spettacolo dei cieli tinti di rosso dura più a lungo. Non bisogna poi tralasciare l’ultimo dettaglio, nuovamente di natura meteorologica, ovvero la presenza soprattutto in autunno e inverno di nubi medie o alte (composte per lo più da ghiaccio) nei nostri cieli. Questa tipologia di nuvole lascia il cielo limpido nel punto in cui il Sole sta tramontando,

ma rende più scenografico lo spettacolo, aggiungendo altri dettagli di colore, a causa dell’effetto rifrazione degli ultimi raggi rossi sui microscopici aghi di ghiaccio che caratterizzano i cirri, i cirrostrati o nubi alte come gli altocumuli. Silvia Gullino In foto il Monviso al tramonto immortalato da Valerio Minato

Arendere magica l'atmosfera natalizia contribuiscono, in modo decisivo, le numerose canzoni legate alla nascita di Gesù, che in questo periodo vengono diffuse per le strade, nei supermercati, dalla pubblicità televisiva, dalle colonne sonore dei film e che, se non altro, ci fanno riconciliare con il mondo della canzone, oggi sempre più infangato da sottoprodotti commerciali spacciati per musica. Vediamo allora come e quando sono nati alcuni di questi canti natalizi.

Se ci riferiamo all'area italiana ed europea, troviamo, andando indietro nei secoli, il famoso canto "Tu scendi dalle stelle", scritto nel dicembre 1754 dal vescovo e santo campano Alfonso Maria de' Liguori, derivato come versione in italiano dall'originale in lingua napoletana "Quando nascente Ninno". Coevo è l'altro canto, che abbiamo tante volte intonato in chiesa, "Adeste fideles" ("Venite fedeli"), di autore ignoto ma basato su un tema popolare irlandese. Di qualche anno successivo è il canto più celebre legato al Natale, "Stille Nacht" (in inglese "Silent Night", in italiano "Astro del ciel"), composto da Franz Xaver Gruber su testo del sacerdote Joseph Mohr. Come ho già riferito in un mio articolo del 2014, la prima esecuzione pubblica avvenne nella notte di Natale del 1818, durante la Messa celebrata da Mohr nella chiesa di San Nicola a Oberndorf (Austria) e il brano venne cantato dai due autori: essendosi guastato il mantice dell'organo, Mohr sosteneva la parte del tenore accompagnandosi con la chitarra, mentre Gruber intonava la parte del basso.

Altro celebre brano natalizio è "Cantique de Noël", composto nel 1847 da Adolph Adam (autore del balletto "Giselle" e di

La storia dei più celebri canti natalizi

Cantando il Natale



varie opere liriche), che nel mondo anglosassone è noto con il titolo "Oh Holy Night". Non propriamente natalizia, ma sovente inserita in programmi di "Christmas Carols", è la dolcissima "Leise rieselt der schnee" (La neve scende silenziosamente), una delle canzoni invernali più famose in lingua tedesca, scritta nel 1895 dal pastore protestante Eduard Ebel (1839-1905) nella cittadina polacca di Graudenz. A mio avviso, Ebel si ispirò per questo brano alla celebre "Ninna nanna" (Wiegenlied K. 350) di Wolfgang Amadeus Mozart.

Curioso è il caso del canto "Gesù Bambino", composto dal musicista piemontese Pietro Yon nel 1917. Pietro Alessandro

Yon era nato a Settimo Torinese (Torino) nel 1886 e, dopo essersi formato nei Conservatori di Torino, Milano e Roma, fu per breve periodo organista in Vaticano. Nel 1907 si trasferì negli Stati Uniti, dove diventò organista della cattedrale di San Patrizio a New York. Benché Yon abbia scritto molte composizioni, l'orecchiabile e dolce melodia di "Gesù Bambino" è l'unico lavoro che perpetua la sua fama.

Trasferiamoci allora oltreoceano per incontrare alcune celebri canzoni natalizie, prima fra tutte "White Christmas", scritta nel 1940 dal compositore autodidatta Irving Berlin (1888-1989). Di famiglia ebraica ma nato in Ameri-



cana, lettante il pianoforte e prediligeva i tasti neri della tastiera, per cui le sue melodie nascevano quasi sempre nella tonalità di Fa diesis; non sapendo scrivere la musica, affidava quest'incombenza ad alcuni collaboratori. In ogni caso fu autore di celebri musical e di note canzoni come "Alexander's Ragtime Band", "Blue Skies" e "God Bless America". Si pensi che "White Christmas" (in italiano "Bianco Natale"), lanciata nella colonna sonora del film "Holiday Inn" e registrata su disco da Bing Crosby (e successivamente da un'infinità di celebri cantanti), ha fatto il giro del mondo diventando la canzone in assoluta più diffusa e più venduta in

centinaia di versioni.

Se nel nostro continente i musicisti hanno scelto, per Natale, melodie solenni o atmosfere magiche, in America è prevalso il senso dell'allegria che questa festa porta con sé. Ecco allora che il ricordo va immediatamente alla popolarissima "Jingle bells", una delle canzoni natalizie più diffuse al mondo, scritta del 1850 da James Lord Pierpont per il Giorno del ringraziamento e pubblicata nel 1857 con il titolo "One horse open sleigh". Da quel momento è stata associata al Natale e interpretata da una miriade di artisti, fra cui Louis Armstrong, Frank Sinatra e Luciano Pavarotti. La mia personale predilezione, in questo genere spensierato, va però a due canzoni nate in epoca a noi più vicina: "Silver bells" e "Mary's Boy Child". La prima fu composta da Ray Evans (1915-2007) su testo di Jay Livingston. Ray Evans è l'autore di famose canzoni, fra cui "Que sera, sera", grande successo di Doris Day. "Mary's Boy Child" (Il bambino di Maria) è invece una canzone di Natale del 1956, scritta da Jester Hairston su un ritmo di calypso composto in precedenza. Fu lanciata da Harry Belafonte e poi ripresa dai più celebri cantanti di tutto il mondo.

Bruno Baudissone

Nelle foto La copertina dello spartito di "White Christmas", La chiesa di San Nicola a Oberndorf dove nacque "Stille Nacht", Il compositore Irving Berlin

i.p.

Strategia aziendale: perché pianificare oggi è la chiave per il successo di domani



Cuneo- Immaginate di trovarvi all'inizio del 2025 senza una rotta precisa, con il mercato che avanza velocemente e la concorrenza che sembra sempre un passo avanti. Per molte piccole e medie imprese, questa situazione rappresenta un rischio concreto. Senza una strategia chiara, non si naviga verso il successo, ma si galleggia in un mare di incertezze. Ed è proprio per evitare questo scenario che Cuneo Consulenza - OSM Partner si propone come guida per gli imprenditori del territorio.

La **Mind Business School**, progetto formativo rivolto a manager e imprenditori, è la Scuola in gestione d'impresa che si presenta come un alleato prezioso per chi vuole trasformare idee in risultati concreti. Ma perché è così urgente pianificare ora, e non aspettare l'inizio del nuovo anno?

L'urgenza della pianificazione: il momento giusto è adesso

"Se aspetti, sei già in ritardo." Questo potrebbe essere il mantra per chi opera in un mercato competitivo. Eleonora Filippone, titolare di Cuneo Consulenza, lo spiega con chiarezza: "Definire



obiettivi concreti per il 2025 significa partire preparati, con una visione strategica che guida ogni decisione." E non si tratta solo di mettere nero su bianco dei numeri: si tratta di costruire un piano che tenga conto delle sfide e delle opportunità del mercato, ottimizzando le risorse e canalizzando gli sforzi verso

traguardi ben definiti.

I pilastri di una strategia vincente: dai numeri alle persone

Alla Mind Business School, l'approccio è pratico e orientato ai risultati. Il program-

ma è progettato per fornire strumenti concreti e metodi applicabili fin da subito nelle PMI. Tra i punti centrali:

- Obiettivi chiari e misurabili: Per il 2025, ogni impresa deve sapere dove vuole arrivare. Questo significa analizzare i dati, identificare i punti di forza e intervenire sulle aree cri-

tiche.

- Controllo di gestione e finanza: Non è solo questione di risparmiare, ma di ottimizzare le risorse. Avere una chiara visione dei flussi finanziari permette di prendere decisioni più sicure e mirate.
- Marketing personalizzato: Ogni azienda è unica e

il piano marketing deve riflettere questa unicità. Attirare clienti significa conoscere il proprio mercato e comunicare in modo efficace e autentico.

"Non esiste una ricetta universale," sottolinea Filippone, "ma esistono strumenti che, adattati alla realtà di ogni azienda, possono portare a risultati straordinari."

Cosa rende la Mind Business School diversa?

Il programma proposto da Cuneo Consulenza non si limita a insegnare teoria. "Partiamo dall'analisi del business di ogni partecipante," spiega Filippone. Questo significa un focus personalizzato, che aiuta a identificare le aree di miglioramento e a costruire una strategia su misura. Ma c'è di più. I partecipanti hanno accesso alle esperienze e alle strategie che hanno portato al successo molte aziende italiane. "Non reinventiamo la ruota, ma adat-

tiamo ciò che funziona al contesto specifico," aggiunge Filippone.

Il risultato? Oltre l'80% dei partecipanti vede crescere il proprio fatturato nei primi mesi. Non si tratta di miracoli, ma di metodo, dedizione e strumenti giusti.

Un futuro di successo si costruisce oggi

Per gli imprenditori del cuneese, la Mind Business School rappresenta un'occasione imperdibile. In un mercato che non aspetta, agire ora è fondamentale per non perdere terreno. E tu, sei pronto a fare il salto di qualità?

Contatta Cuneo Consulenza per scoprire di più
+39 334 105 6603
eleonora.filippone@osm-partnercuneo.it

Il 2025 non aspetta. Pianifica ora, agisci subito e costruisci un futuro di successo per la tua impresa.

Remigio Bertolino

Fu verso la fine di novembre di molti anni fa quando avvenne quell'incontro inaspettato, uno di quei misteriosi incroci del destino. Ero salito sull'alpe con la macchina fotografica a caccia delle ultime epifanie autunnali prima del biancore immacolato della neve. Sulla strada, che dai Vernagli prosegue verso la Pra, fui folgorato come da una strana apparizione. D'improvviso, in un prato a lato della via, sull'erba strinata dalle brine, si ergeva verso il cielo nebbioso un maestoso agrifoglio. Era splendente, carico di preziosi rubini, le bacche che tempestavano il fogliane tutto seghettato di un verde intenso, brillante. Sotto la pianta, due vecchietti parlottavano nell'irto dialetto della montagna, gesticolando. «Sta tranquillo, è per il tuo bene» sussurravano e intanto accarezzavano il tronco. Accostai la macchina sul ciglio della strada e mi fermai. Feci qualche passo nella direzione dell'agrifoglio. Il vecchio aveva appoggiato una lunga scala a pioli alla cima dell'albero e ne saggiava la presa. Raccolse, da terra, un barattolo colmo di un liquido bianco che sembrava latte. «Pastori...» mi disse. Ma poi m'accorsi che nell'altra mano stringeva un pennello da imbianchino e il mistero si infittì. L'uomo era alto e mingherlino, in testa portava un berretto da lavoro. Aveva già messo il piede sul primo piolo quando mi scorse e si voltò. Anche la donna, una vecchina agghobbata, con il capo raval-



to in un foulard, si girò lentamente verso di me. «L'inverno è alle porte, già

bussa con dita di brina all'autunno per farsi aprire» disse ridendo l'uomo che stava per

appropinquarsi al cielo. «È vostro l'albero?» «Un milfeuj vej come nòe...»*

sospirò la donna. «Ogni anno, verso Natale,» continuò il vecchio «gente di

città fa come i barbari. Sale quassù per gustarsi la vista delle Alpi che danzano là in fondo, vestite di azzurro, e poi, scorto l'agrifoglio, pensa bene di amputarlo di qualche ramo per decorare le belle case della piana.... Io dipingo le foglie di bianco, così da dissuadere la voracità di quegli insetti...» E rise insistendo sulla parola insetti. La vecchia, intanto, si era avvicinata alla scala: «È un albero fatato. La notte di Natale si illumina tutto di stelle! Dovrebbe vedere... Un girotondo dopo l'altro, qui, d'estate. E lui, mio marito, per farmi innamorare faceva *l'erbo forcù*** alla base della pianta. Stava a testa in giù con i piedi appoggiati alla corteccia e mi sorrideva. Dentro i suoi occhi si riflettevano le nuvole dell'estate con il mio viso...» «L'albero è cresciuto con noi, ci ha visti felici alla sua ombra. Ora che siamo vecchi ci riaccende mille ricordi... Ecco, laggiù, la nebbia risale da valle, dilaga come un mare, come nella nostra mente...» il vecchio indicò con il dito una lontananza pallida, dissolta in un argenteo fluire di onde... E iniziò a salire verso la punta dell'agrifoglio come un angelo con le ali richiuse, tutte di luce. «Poi, a Natale,» concluse la vecchia, «dalle cime caleranno 'el grive, i tordi, affamati. Del grande cuore rosso dell'agrifoglio non resterà nulla. Ma verrà la neve a colmarlo di splendore.»

In foto: Remigio Bertolino «Sulla via dei Vernagli, 1986»

* Un agrifoglio vecchio come noi
** La verticale

Dodici anni di storia piemontese e di cronaca fossanese nel libro di Paolo Ravera

GUERRA FEDE RAGIONE: 1789-1800

Esce in questi giorni nelle librerie il volume di Paolo Ravera "GUERRA FEDE RAGIONE, 1789-1800, Dodici anni di storia piemontese e di cronaca fossanese". L'autore, fossanese doc, da sempre appassionato studioso di storia, narra in questo libro un breve ma intenso periodo di storia e di vita piemontese, forse poco conosciuto perché spesso trattato nel contesto di altri eventi ritenuti di maggior peso come le varie campagne napoleoniche. Il periodo è quello che va dal 1789, scoppio della Rivoluzione Francese, al 1800, due anni prima dell'annessione ufficiale del Piemonte alla Francia. L'autore, consultando archivi e biblioteche, ha puntato le sue ricerche proprio su questi dodici anni, in modo particolare sulla "Guerra delle Alpi" spesso confusa o accomunata alla napoleonica Campagna d'Italia, che ha visto il Piemonte strenuamente opporsi all'invasione dell'esercito post-rivoluzionario francese. La guerra, iniziata nel 1792 con l'occupazione della Savoia e di Nizza, ebbe termine nell'aprile del 1796 con la sconfitta degli austro-piemontesi, grazie in gran misura alle capacità militari dell'allora generale Napoleone Bonaparte. Oltre a narrare minuziosamente gli



eventi bellici e ad analizzare le cause e gli effetti di una guerra che portò il Regno Sardo alla bancarotta e la popolazione alla miseria, l'autore delinea un quadro politico e sociale del Piemonte in quegli anni, prendendo anche in esame il fenomeno del brigantaggio, delle rivolte contadine scoppiate in massima parte nel 1797 e delle condizioni di miseria e

patimenti che le hanno generate. Accompagna la narrazione storica una cronaca annalistica degli eventi e della vita cittadina di Fossano, che in quegli anni divenne teatro di accesi tumulti e nei quattro anni di guerra si ritrovò ad essere retrovia, per trasformarsi man mano in una grande caserma e diventare poi fronte di guerra, bombardata e occupata dal nemico.

Completano il volume di oltre quattrocento pagine, una serie di tabelle esplicative, un indice di tutti i personaggi e luoghi citati nell'opera, una ricca bibliografia e numerose illustrazioni tra cui disegni al tratto che arricchiscono e danno un tocco di unicità all'opera. I disegni sono chine originali di Franco Blandino, pittore ed illustratore fossanese. Sono chine defi-

nite da un tratto raffinato che le apparenta alle incisioni d'epoca, ravvivate da "momenti" colorati che ne sottolineano il significato, come avviene per il grande stendardo sabaudo che sventola in copertina, per la coccarda della Marianna o per le divise blu dei soldati piemontesi che difendono Fossano. Sono spesso tavole di sintesi, che mettono insieme diversi ele-

menti figurativi, combinandoli e facendoli interagire a sostegno di una sorta di "architettura narrativa" della tavola. Così compaiono insieme Pietro Micca, Vittorio Amedeo II, il principe Eugenio e Voltaire, oppure la Marianna, la ghigliottina, la Bastiglia, Robespierre e l'albero della libertà innalzato nel centro di Fossano. Sono narrazioni che attingono alla storia, per questo sono rigorosi i ritratti, da Diderot e d'Alembert a Serrurier, da Voltaire a Robespierre, da Luigi XVI a Carlo Emanuele IV e Vittorio Amedeo III che "escono" dai profili delle loro monete. All'interno di un volume così approfondito e curato il testo dialoga con le immagini, in una sintonia che sa coniugare la scrupolosa narrazione storica di Paolo Ravera con l'immaginazione artistica di Franco Blandino. Il libro è edito da Araba Fenice. Così si esprime l'editore: "Araba Fenice ha più di trent'anni. Per una casa editrice, di questi tempi, è più che un record: è quasi un miracolo. Mettiamola così: quando siamo nati, sembrava che ci fossero già troppi libri, troppe parole, troppe informazioni. Poi è arrivato internet, con i blog e le mail, e poi gli smartphones, le piattaforme, i social net-

works... Sembrava che per i libri di carta sarebbe stata la fine. Invece no, siamo ancora qui: sarà forse perché continua a piacerci raccontare storie, e soprattutto leggerle. Però raccontare non basta, e quando mai. Perché tutti vogliono dire la loro - alla radio, in televisione, sui blog, sui social - e poi, siccome non gli basta ancora, vogliono pubblicarla. Per fortuna, diciamo noi. Che questo facciamo, pubblicare libri. E lo facciamo con passione. Cercando di pubblicare, se possibile, prima di tutto dei buoni libri: nella speranza che ognuno di loro possa avere un senso, soprattutto per chi lo comprerà e lo leggerà". La realizzazione dell'opera è stata resa possibile dall'intervento della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Fossano SpA. "Siamo particolarmente soddisfatti di sostenere l'uscita del volume che traccia gli eventi di un periodo breve ma particolarmente intenso di avvenimenti e di personaggi che si delinea grazie alla precisa ricerca di Paolo Ravera ed alle preziose illustrazioni di Franco Blandino" dichiarano i Presidenti Gianfranco Mondino e Giancarlo Fruttero.

Nella foto l'autore con i vertici della Fondazione Crf e della Crf

GIANNI VIGNA IN MOSTRA A MONDOVI' BREO

Se l'arte non sta nel quadro

Gianni Vigna torna, nel periodo di Natale, ad esporre nel centro storico di Breo. La vetrina di Pian della Valle ospita una ricca antologica di opere recenti dell'acquarellista monregalese.

Quest'anno il titolo della rassegna è "Giovanni 1961", semplicemente il vero nome del pittore e la data di nascita. Ma il titolo vuole anche richiamare l'ultimo ciclo del nostro artista, quello dedicato ai bambini, il loro aprirsi al mondo con grazia e meraviglia. Calandosi nella profondità dell'io fanciullo, il pittore ha trattato alla luce vecchi ricordi di un'infanzia magica e segreta.

Vigna, dipinge da quasi trent'anni, sempre fedele ad un figurativo poetico e luminoso; non si è mai ripetuto, si è sempre posto una meta più alta, verso orizzonti inesplorati. Una scalata a vertici di sublime bellezza. Il pittore ha sviluppato varie tematiche; a volte ha colto il soggetto in forme ben definite, in scansioni cromatiche più evidenti, altre volte l'oggetto rappresentato è indefinito, sfumato, fluttuante...

Il visitatore della mostra troverà, quindi, immagini dove Vigna affronta i temi a lui congeniali. Il borgo di Piazza ancora una volta viene dipinto come in un sogno di luce soffusa ed evanescente. Compagno, come usciti da un mondo fantastico, strani personaggi immersi in scorci innevati. L'artista si è, inoltre, cimentato con grandi tele, quelle usate per la pittura ad olio, dove l'inconscio gli ha suggerito immagini surreali: lune gigantesche, basse sull'orizzonte che effondono un chiarore argenteo su paesaggi scabri ed essenziali.

Insomma, una antologica da non perdere così originale, intensa, vorticante di luci e colori di struggente intensità lirica. La mostra, in Via Pian della Valle 7, a Breo, è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 23 fino al 6 gennaio 2025.

Remigio Bertolino

A Fianco uno degli ultimi quadri di Gianni Vigna con il campo di fiori che deborda dalla cornice e, apparentemente fuori del quadro, un bambinno che li raccoglie



SI PRESENTA ANCHE LA COLONNA SONORA DEI «10PIASENT»

A Narzole “Gemmadora” di Paola Gula

Venerdì 13 dicembre alle 21 al teatro di Narzole verrà presentato il libro “Gemmadora” della giornalista e scrittrice Paola Gula e la colonna sonora dei «10Piasent».

Paola Gula è nata a Ceva ed è una notissima giornalista enogastronomica, già giudice de La prova del Cuoco su Rai Uno e affermata scrittrice dopo il successo di “Favola imbandita” (2019), “La cantina dei tre lumi spenti” (2020) e “... e di passione q.b.” (2020), “Caffè corretto (2022), “L’amaro in bocca” (2023) e “I mondi di Zara” (2024), tutti pubblicati con Golem Edizioni. Dice di sé: La passione per la letteratura, l’enogastronomia, la scrittura, l’analisi sensoriale e le lingue sono gli ingredienti del mio lavoro degli ultimi anni.

I 10 piasent nascono dall’idea di alcuni amici (dieci come è facilmente intuibile), uniti dalla passione per la musica ed il canto, che si divertono ad interpretare canzoni popolari e d’autore a 5 voci accompagnati da una fisarmonica ed una chitarra. Una formazione quindi relativamente “nuova” ma che ha già saputo conquistare un folto pubblico, tanto che molti spettatori sono ormai “abituè” e seguono il gruppo in tutte le numerose serate proposte. Uno dei loro motti è “Tutto dal vivo, anche perché da mort cantuma pi nen!”: una simpatica battuta che conferma il fatto che i 10 Piasent cantano l’intero repertorio accompagnati esclusivamente da fisarmonica e chitarra, senza l’ausilio di basi musicali. Un valore aggiunto non da poco!



CONTROCANTO

Quando non è giusto, ma è meglio

Luisa M.

Quando si va in bicicletta succede spesso che qualcuno non ci dia la precedenza ed ecco la nostra immediata reazione: “Non è giusto! Doveva fermarsi lui!” Eppure nessuno di noi pensa di affermare questo suo diritto rispetto al Tir che gli taglia la strada passando egualmente; tutti pensiamo che sia meglio sopportare un’ingiustizia piuttosto che lasciarci la pelle... Forse è questa la definizione della prudenza? Comprendere quando la realizzazione di quello che sarebbe un diritto diventa quasi un puntiglio, un accanimento, senza un confronto con la realtà, che, se ci fermassimo a riflettere, ci metterebbe in guardia. Forse il risultato che avremo non sarà di affermare quel diritto, ma soltanto di rimanere travolti da una si-

tuazione negativa.

Certo è un discorso molto pericoloso. Si può obiettare che in questo modo le ragioni del più forte, e spesso anche del più prepotente, rischiano di vincere sempre, di prevalere in tutte le situazioni.

Un detto popolare recita: chi si fa pecora il lupo se lo mangia! Il coraggio di affermare i propri diritti, nelle piccole come nelle grandi cose è importantissimo.

Ma per affermare i propri diritti bisogna prima di tutto essere ancora interi e per tornare alla immagine iniziale, se finisco con la bici sotto le ruote di un tir non posso più affermare proprio niente. La prudenza è quindi quella che ci guida un po’ in

tutte le circostanze, quella che ci fa valutare le conseguenze immediate delle nostre azioni, che potrebbero perfino ritorcersi contro la nostra speranza di ottenere giustizia. Prudenza non è rinuncia: il diritto va tenuto ben presente e dobbiamo stare attenti a non lasciarci convincere che non ci sia, ma non sempre ciò che è giusto è anche fattibile e realizzabile in brevi tempi. Alcune situazioni non sono evitabili e quindi bisogna cercare almeno il male minore. La prudenza forse non è altro che l’attenta valutazione delle conseguenze di quello che stiamo facendo.

Non possiamo regolarci solo sul giusto e sbagliato, ci sono molti elemen-

ti ancora da tenere in conto. La prudenza è quella che non ci fa correre incontro al ladro che entra in casa per timore che sia armato, la prudenza è quella che ci fa chiudere le finestre e le porte alla sera anche se certo sarebbe bello poter lasciare tutto aperto, la prudenza è realismo oltre l’impulsività che ci guida spesso a guardare solo la nostra ragione, prudenza spesso è l’unico modo per non soccombere.

Il fatto è che bisogna tenere conto non solo della nostra ragione, ma anche del punto di vista dell’altro, che probabilmente agisce al di là delle nostre previsioni.

E tenere presente che l’altro esercita azioni autonome, partendo da pre-

supposti completamente diversi dai nostri, magari per noi inaccettabili, ma che non possiamo ignorare se vogliamo perlomeno coesistere in questa nostra società. Immaginare ciò che l’altro potrebbe pensare, come può reagire di fronte al nostro comportamento. Non pensare solo a cosa faremmo noi e soprattutto a ciò che si dovrebbe fare.

Questo è ben diverso dal giustificare comportamenti che sono da condannare, ma piuttosto prevedere e riuscire in un certo modo a maneggiarli. In una strada buia di notte hai paura di fare brutti incontri. Cerca di ottenere che la strada sia più illuminata, ma nel frattempo non passarci da sola!

IL CARTELLONE DI PROSA NEL CUNEESE QUESTA SETTIMANA

Nelle settimane che anticipano il Natale i teatri della “Granda” offrono un ampio e diversificato programma di prosa, musica, danza e una significativa offerta di teatro ragazzi e famiglie. Primo appuntamento **mercoledì 11 dicembre, ore 21** al Teatro Politeama Boglione di Bra: *Arturo Racconta Il Varietà* (spettacolo fuori abbonamento) di e con Arturo Brachetti. Questa sarà la data zero di un nuovo recital/conferenza che Brachetti interpreterà sul mondo del Varietà. Una chiacchierata frizzante e brillante con Arturo: racconti, curiosità, aneddoti e ricordi dell'origine del teatro del varietà fino ai giorni d'oggi, con foto e video. Non si tratta di uno “spettacolo” con magie e trasformazioni ma di un vero e proprio “viaggio” nel tempo. Sarà inoltre, l'occasione per festeggiare insieme i vent'anni di riapertura del nostro amato teatro Politeama Boglione.

Venerdì 13 dicembre, ore 21, il Teatro Toselli di Cuneo presenta *Mein Kampf* di e con Stefano Massini da Adolf Hitler, scene Paolo Di Benedetto luci Manuel Frenda costumi Micol Joanka. Cento anni ci separano dal 1924, anno di nascita di Mein Kampf. E otto anni sono invece trascorsi dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente la pubblicazione in libreria, ritenendo che soltanto la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe. Stefano Massini, dopo anni di lavoro incrociando i testi di tutti i comizi del Führer con la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella di Landsberg, consegna al palcoscenico questo spettacolo in cui Mein Kampf emerge in tutta la sua sconcertante portata. In scena prende forma l'intera impalcatura del nazional-socialismo, offerto senza filtri da Massini attraverso un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni e degli affondi verbali del dittatore tedesco.

Venerdì 13 dicembre, ore 21, il Teatro Magda Olivero di Saluzzo presenta *Arlecchino muto per spavento*. Ispirato al ca-

Mondovì la fa da padrone



novaccio di Luigi Riccoboni soggetto e regia Marco Zoppello. Uno dei canovacci più rappresentati nella Parigi dei primi del '700, Il muto per spavento, viene riproposto in epoca moderna: un grande omaggio alla Commedia dell'Arte e all'abilità tutta italiana del fare di necessità virtù. Un teatro popolare ricco di spunti in cui la tradizione della Commedia dell'Arte viene smontata e rimontata con gli

strumenti di interpretazione del XXI secolo. Uno spettacolo in cui gioco, invenzione, amore, paura e dramma si mescolano. Un “canovaccio moderno”, per utilizzare le parole di Eugenio Allegri, a cui è dedicato questo debutto. **Sabato 14 dicembre**, ore 16, Mondovì Chapiteau Nice piazza dei Giardini presenta *“Clown in Libertà”* di e con Leonardo Adorni, Jacopo Maria Bianchini, Alessandro Mori. Un momento di euforia, ricreazio-

ne e ritualità catartica per tre talentuosi clown, tra intricati passaggi di giocoleria e musica che accompagna le evoluzioni e ritma ogni azione, in un viaggio musicale continuo che non si interrompe nemmeno durante le acrobazie più impensabili. Sempre a Mondovì, **sabato 14 dicembre, ore 18**, il Teatro Baretto propone *Dolce Miele*. Un racconto a Quadri di Silvia Elena Montagnini e Roberto Nigro-ne con Silvia Elena Montagnini regia di Roberto Nigro-ne.

La scena è popolata da cornici. Le cornici però non contengono quadri. Dolcemiele è una maestra e come tutte le maestre – quelle buone – cerca di comprendere e andare incontro ai suoi alunni. Una maestra così è la maestra che ogni bambino vorrebbe ma, come spesso succede, chi aiuta gli altri spesso non aiuta se stesso. Chissà se una bambina un po' particolare, riuscirà a comprendere lei? Il racconto che prende vita parte dalla suggestione legata al romanzo *Matilde* di Roald Dahl. È la storia di Dolcemiele, Matilde e altri personaggi che, con l'avanzare della vicenda, svelano la storia della bambina, della maestra e delle loro famiglie che si sciolgono per dar vita ad una nuova famiglia, meno convenzionale, nella quale regnano sostegno e amore. E' una storia che racconta l'importanza dell'ascolto e della comprensione e soprattutto, racconta che non sempre tutto è come appare.

Domenica 15 dicembre alle 21 il Teatro Politeama Boglione di Bra presenta *La Signora Delle Camelie* di Alexandre Dumas diretto da Giovanni Ortoleva con Anna Manella, Alberto Marcello, Nika Perrone, Gabriele Benedetti, Vito Vicino. Uno dei più grandi classici della letteratura ottocentesca, *La dame aux camelias* è stato il modello per una miriade di prodotti artistici di grande Bra successo: balletti, opere, testi teatrali, film. Nel corso dei secoli l'amore impossibile tra Marguerite e Armand ha continuato a ripetersi diventando, forse, il più grande mito romantico moderno. Ma il romanzo di Alexander Dumas figlio, insieme agli strugimenti e alla nobiltà d'animo della sua eroina, racconta il voyeurismo e la perversione di una società che sfoga le sue tensioni sul corpo della donna.

Ancora Mondovì domenica 15

dicembre, ore 19.30, Chapiteau Nice piazza dei Giardini la Compagnia “Krama» di e con Sara Frediani, Rachele Grassi, Alessandro Campion, Emmanuel Caro.

La reciproca fiducia permette di creare atmosfere armoniche nelle quali è possibile cogliere energia, affiatamento e sostegno: tutti ingredienti fondamentali alla realizzazione di un percorso condiviso e solido. In scena diverse personalità che, fondendosi, danno vita a situazioni nuove e uniche. È questa l'essenza dello spettacolo Krama di Collettivo 6tu, giovane compagnia formata nel 2021. Gli artisti si sono tutti formati presso l'Accademia Cirko Vertigo.

Domenica 15 dicembre, ore 21, Ceva-Teatro Marengo e giovedì 19 dicembre Savigliano teatro Milanollo presentano: *Ma che razza di Otello* di Lia Celi con Marina Massironimusiche per arpa arrangiate ed eseguite dal vivo da Monica Micheli regia Massimo Navone. Se a raccontarci l'Otello è Shakespeare è una tragedia, se ce lo racconta Verdi è un melodramma. Ma quando la narrazione della fosca vicenda del Moro è affidata a un'autrice vivace come Lia Celi, il risultato è una inaspettata rilettura della storia dell'impresa verdiana, delle regole del melodramma e dei temi cari alla tragedia shakespeariana: la gelosia, il razzismo, il plagio, la calunnia. Marina Massironi restituisce al pubblico la genesi del capolavoro Verdiano con notizie storiche curiose, spunti d'attualità e riflessioni sulle dinamiche umane di cui il triangolo Otello-lago-Desdemona si fa emblema, con umorismo sottile e spiazzante e momenti tragicamente appassionati. Il tutto accompagnato dalla timbrica cristallina dell'arpa di Monica Micheli.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

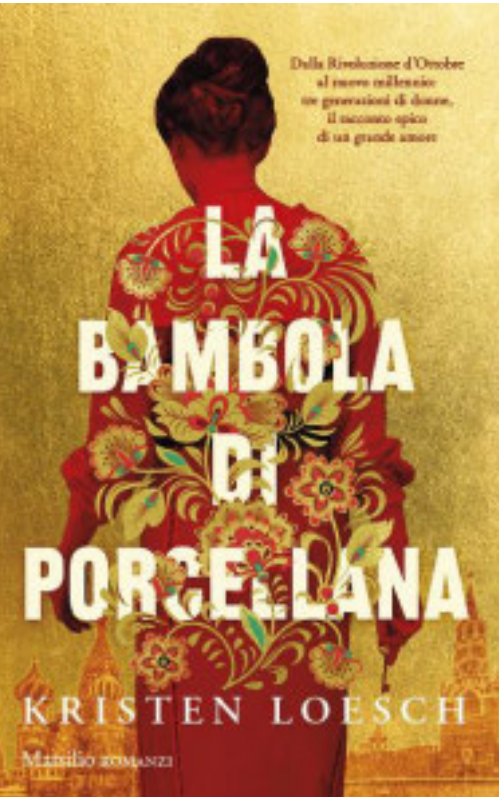
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Dalla Rivoluzione d'Ottobre al nuovo millennio - Due omicidi per Vassallo e Ardoino

In un regno lontano, in una terra dimenticata... Così cominciano queste fiabe misteriose, smarrite per lungo tempo e ritrovate alla fine nascoste dentro la testa della bambola di porcellana, un simbolo di resistenza, di continuità, di grande amore che sottende tutto il racconto.

Rosie studia all'Università di Oxford e una volta al mese va a Londra a trovare la madre, una donna cupa, intristita, che si rifiuta di parlare del passato. Alla sua morte, Rosie si ritrova in possesso di una collezione di bambole e di un vecchio quaderno di fiabe scritte in un alfabeto di cui ha solo un vago ricordo, storie che l'accompagnano nella Russia del 1915, in un tempo lontano in cui già si respira il vento della rivoluzione.

Un mondo avventuroso e romantico, colmo di violenza e tradimenti, che custodisce un grande amore, profondo e proibito, tra una nobildonna e un bolscevico. Rosie decide di accettare un lavoro di ricerca proprio a Mosca, sua città d'origine, dove intende scavare nei segreti della sua famiglia per scoprire cosa è realmente accaduto prima che lasciasse la Russia. Armata del quaderno come di una bussola che le indica la strada, ritroverà il filo di una matassa complessa e letteralmente costellata di colpi di scena. Quando ogni mistero sarà svelato e le memorie che si volevano seppellire verranno alla luce, allora la vita potrà riprendere il suo corso, con la consapevolezza che il nostro innato desiderio di appartenenza può anche aiutarci a perdonare. In fondo, se una storia è bella, se è capace di coinvolgere ed emozionare, noi vogliamo crederci.



Kristen Loesch con “La bambola di porcellana” ci offre una grande ricostruzione storica da l'Urss e la Londra contemporanea dalla Rivoluzione d'Ottobre al nuovo millennio. Il racconto epico di un grande amore basato sull'intrecciarsi delle vicende di due donne che han-



no dovuto attraversare gli orrori della storia e che sono legate da una bambola e da alcuni racconti scritti a matita... forse in codice per evitare la feroce censura del tempo. **Kristen Loesch. La bambola di porcellana. Marsilio Editore. Pagine 400. Euro 19.**

Ugo Moriano con Oltre ogni ragionevole dubbio torna in libreria con i suoi due personaggi di spicco Angelo Ardoino e Noemi Vassallo che indagano due efferati omicidi con una delle vittime minorene.

Imperia, nella frazione di Cantalupo, vengo-no commessi due efferati omicidi, una delle vittime è minorene. Morti, indagini, non sempre facili da portare avanti. L'indagine viene affidata a: Angelo Vassallo, un uomo devastato dal profondo lutto dell'unica donna che ha mai amato ma fin da subito, il quadro dell'inchiesta sembra essere ben delineato; pertanto, alle forze di polizia spetta solo il compito di trovare e catturare il colpevole. Ed è quello che Angelo Noemi Vassallo Ardoino e proveranno a fare, nonostante le ingerenze dovute alla fretta di chiudere e alla pressione mediatica a cui sarà sottoposta l'intera squadra mobile perché come sempre, più il reato crea curiosità e, più l'opinione pubblica si interessa incurante di calpestare veri innocenti o falsi colpevoli Mentre le indagini procedono a ritmo serrato, emergono nuovi aspetti della vita delle vittime. Gli interrogatori rendono sempre più complesso il quadro accusatorio facendo anche scaturire dubbi sul ruolo dei testimoni.

In un continuo crescendo di colpi di scena, Angelo Ardoino e Noemi Vassallo riusciranno a dipanare la matassa e far emergere, oltre ogni ragionevole dubbio, la trama che si nasconde dietro ai delitti.

Ugo Moriano. Oltre ogni ragionevole dubbio. F.lli Frilli Editori. Pagine 230, euro 16.90

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Beatrice, 34enne: bionda, con lunghi capelli e occhi verdi che brillano più di una lampadina a Natale. Fisico sinuoso, sorriso smagliante e passione sfrenata per la vita all'aria aperta. Sono una **maestra, innamorata dei miei alunni**, cerco un **uomo italiano (con o senza figli, senza problemi, purché sia onesto e lavoratore)** per condividere passeggiate, cene e conversazioni interessanti. Chiamami a ora di pranzo o cena! Ti aspetto per un primo appuntamento, con vista, su un bel piatto di pastasciutta! 349 8258417

Sara, 40 anni: coltivatrice di frutta, con un fisico atletico, una chioma di capelli neri naturali, oc-

chi azzurri profondi come una notte stellata e un sogno: trovare la vera felicità, magari spalmata su una fetta di pane tostato con marmellata fatta con le mie manine. La mia casa è accogliente, la mia vita è tranquilla, ma... **mi manca qualcuno con cui condividere il futuro**, cerco un **uomo (anche più grande)** con cui costruire una vita insieme. Matrimonio, convivenza, o anche solo la gioia di preparare la prima colazione insieme la domenica mattina... qualsiasi cosa purché sia autentico, **astenersi perditempo. 348 6939761**

Elena, piemontese doc, 47 anni, infermiera in un centro di analisi mediche, ho grandi occhioni scuri, capelli castani, e un fisico che mi permette di affrontare sentieri in montagna, la vita è bel-

lissima, ma... manca un tassello fondamentale: quello **di un compagno con cui costruire una vera famiglia**, sto cercando un **uomo affidabile, con i piedi per terra**, non mi interessa l'età, non amo le chiacchiere senza sostanza, mi piacciono le cose vere, sincere e fatte di gesti piccoli ma significativi, se ti ritrovi in questa descrizione e pensi di poter condividere camminate in montagna, serate a casa e progetti di vita, chiamami! 340 3848047

Matilde, 54 anni portati con classe, eleganza e un pizzico di charme, bruna, occhi celesti che riflettono fiducia, dottoressa, con il cuore libero, in cerca di nuove

emozioni, divorziata, una figlia meravigliosa, tutto perfetto, ma se la vita le offrisse *una signora semplice, con buon carattere e un'anima luminosa*, potrebbe anche considerare di cambiare residenza, non le importa l'età, cerca una persona autentica, un uomo che sappia apprezzare i piccoli piaceri della vita, una passeggiata in campagna, una risata inaspettata, buon cibo. Solo se serio, Matilde ti aspetta, 371 3815390

Anna cerca il suo "Compagno di Bocce e Orto" 64 anni portati con energia, e un sorriso che non la abbandona mai. Bionda, snella, con occhi blu, e una vita semplice ma piena di passioni. Vedo-

va, senza figli, automunita e... *più attiva di un orto in primavera!* Casalinga di professione e giocatrice di bocce nel tempo libero, cosa sogna? **Incontrare un bravo signore, anche più grande di lei, ma degno di stima e con cui condividere affetto, attenzioni.** P.S. Se sai tirare le bocce con stile, hai già vinto un punto extra! 348 4413805

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI
VENDESI Pick up Mitsubishi
Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate riverniciato da poco
3397632914

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

VENDESI
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesosi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025**

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



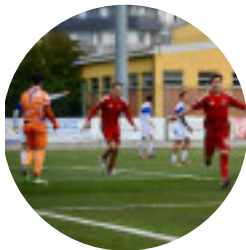
INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

la PIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: Fossano travolto. Promozione: il Boves ritorna in testa



TIRO CON L'ARCO

I giovani dell'ARClub Fossano conquistano la Coppa Italia



ATLETICA

A Giacomo Provera il premio in memoria di Milvio Fantoni

a cura di **Roberto Formento**

servizio alle pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 36

VOLLEY MASCHILE SERI C

Il VBC Mondovì ruggisce ancora

MONDOVÌ 3
RACCONIGI 0
(25-20, 25-15, 27-25)

VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Candela, Garelli, Berutti, Bertano, Matteo Basso (L1), Fenoglio (L2), Borsarelli, Marco Basso, Menardo, Catena. **ALL:** Massimo Bovolo - Raffaella Riba.

Nell' anticipo della nona giornata, disputatosi giovedì sera al Palatis, il VBC Mondovì capolista rispetta pienamente il pronostico favorevole e supera anche il Racconigi per 3-0 (25-20, 25-15, 27-25), ottenendo in tal modo il nono successo stagionale da 3 punti su altrettante gare disputate. Grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti i monregalesi restano a punteggio pieno e salgono a quota 27, mantenendo 5 lunghezze di vantaggio sul Lasalliano Torino secondo e 6 sull' Acqui terzo. "Giocare durante la settimana non è mai facile - commenta al termine coach Massimo Bovolo - perché, essendo una normale giornata lavorativa, i



ragazzi sono impegnati fino all' ultimo nelle proprie attività e quindi possono arrivare al match non al meglio delle loro potenzialità. Noi siamo stati bravi a focalizzare i nostri pensieri solo ed esclusivamente sulla gara ed a fare la nostra partita, accelerando quando è stato il momento e gestendo quando si doveva gestire. Siamo ovviamente

contenti della conquista dei 3 punti, sempre importanti per la classifica, ma soprattutto perché siamo riusciti a dare spazio a diversi giocatori, operando un importante turn over. Ora però pensiamo a preparare al meglio la gara di sabato sera a Busca contro il Cuneo, una partita da affrontare con la giusta attenzione e determinazione perché lo-

ro sono una squadra composta da giovani tecnicamente e fisicamente di livello decisamente elevato, che, come naturale che sia, da inizio stagione sono notevolmente cresciuti e, se nella giornata giusta, sono in grado di battere qualunque squadra." Massimo Bovolo ha deciso di operare un po' di turn over, schierando Polizzi in

palleggio, Genesio opposto, Garelli e Candela in banda, Bertano e Berutti centrali, Matteo Basso libero ed inserendo successivamente Borsarelli e Marco Basso. Nel primo set si procede in sostanziale equilibrio sino al 12 pari, poi i monregalesi spingono sull' acceleratore e vanno via, portando si prima sul 15-12 con un attacco di Genesio e poi sul 21-16 con un gran muro di Garelli e Bertano. Garelli sigla prima il 23-18 e successivamente il 24-20 ed infine un errore dei racconigesi regala il punto del definitivo 25-20, mentre entra Borsarelli per alzare il muro. Nella seconda frazione i monregalesi partono subito forte e prima si portano sul 7-3 con Candela, poi sul 12-5 con un bel diagonale di Genesio da seconda linea ed infine sul 16-7 con Garelli. Dentro prima Borsarelli per far rifiatore Genesio e poi Marco Basso per Polizzi ed il VBC sigla il 19-12 con un bell' attacco proprio di Borsarelli, poi Garelli mette a terra prima il 22-13 ed infine firma il punto del definitivo 25-15. Nel terzo set vi è sostanzial-

le equilibrio sino al 10 pari, poi i monregalesi allungano portandosi prima sul 13-10 con Candela, poi sul 16-13 con un bel tocco di seconda intenzione di Polizzi, quindi sul 19-15 con Garelli. A questo punto il VBC cala di intensità, commettendo qualche imprecisione di troppo, ed i racconigesi ne approfittano, raggiungendo la parità sul 20-20. Da qui in avanti le due compagini avanzano a braccetto sino al 25 pari, quando prima Candela realizza il 26-25 ed infine un attacco out del Racconigi regala il punto del definitivo 27-25. Sabato alle ore 20.30 il VBC Mondovì è atteso dalla trasferta di Busca contro il Cuneo allenato da Mario Barbiero, ex coach dei monregalesi per una stagione e mezza ai tempi della Serie A2, una partita da affrontare con la giusta attenzione e determinazione perché quella cuneese è una squadra composta da giovani tecnicamente e fisicamente di livello decisamente elevato, che, come naturale che sia, da inizio stagione è notevolmente cresciuta e, se nella giornata giusta, è capace di vincere

contro chiunque, così come dimostrato proprio in quest' ultimo turno in cui ha superato con un netto 3-0 il Santhià.

Risultati giornata 9: Top Four Busca-Pall. Santhià 3-0; VBC Mondovì-Gould Racconigi 3-0; Ilario Ormezzano SAI-Polisport Chieri 1-3; Altiora Camping Isolino-Lasalliano Volley 1-3; Volley San Paolo-Arti Volley 0-3; Pall: La Bollente Acqui terme-Hasta Volley 3-1; Virtus Boves-Volley Parella Torino 2-3.

Classifica: Mondovì 27 punti; Lasalliano 22; Acqui 21; Arti Volley 16; Chieri, Isolino, San Paolo 15; Hasta, Santhià 14; Boves, Busca 10; Parella 6; Racconigi 3; Ormezzano 1.

Prossimo turno: Top Four Busca-VBC Mondovì; Gould Racconigi-Volley San Paolo; Polisport Chieri-Pall. La Bollente Acqui terme; Pall. Santhià-Altiora Camping Isolino; Hasta Volley-Arti Volley; Ascot Lasalliano-Virtus Boves; Volley Parella Torino-Ilario Ormezzano SAI.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

BAM Mondovì, Brescia è troppo forte

BRESCIA 3
MONDOVÌ 0
(25-15 25-17 25-19)
VALSABBINA MILLENIUM
BRESCIA: Pistolesi 9, Tonello 16, Scacchetti 2, Siftar 10, Meli 10, Davidovic 8, Scognamillo (L), Franceschini, Romanin. **Non entrate:** Stroppa, Veglia, Riccardi, Bikatal, Trevisan. **ALL.** Solforati.
BAM MONDOVÌ: Bosso 4, Catania 4, Schmit 1, Viscioni 5, Tresoldi 5, Berger 6, Giubilat (L), Lancini 3, Fini, Deambrogio. **Non entrate:** Maren- go, Manig. **ALL.** Basso.
NOTE - Durata set: 26 , 23 , 25 ; Tot: 74 .
Top scorers: Tonello V. (16) Siftar M. (10) Meli D. (10) **Top servers:** Schmit D. (1) Pistolesi A. (1) Davidovic L. (1) **Top blockers:** Meli D. (3) Tresoldi L. (2) Siftar M. (2) **MVP:** Tonello.

Giro di boa per il campionato di serie A2, ma per la BAM Mondovì cambia poco o nulla. Anzi riprende praticamente da dove aveva lasciato, se è vero che nello speranzoso primo turno di campionato ad ottobre le pumine erano state sovrastate il

lungo e in largo dalla Valsabbina Brescia, ed oggi la storia si ripete. Troppa discontinuità troppi errori in praticamente tutti i fondamentali, e soprattutto un tasso tecnico troppo inferiore ripetto alle avversarie, con una società che al momento sembra non voler intervenire sul mercato per potenziare la squadra. Così nasce il netto 3-0 di Brescia, praticamente mai in discussione. Il grande ex Bibo Solforati parte con Scacchetti in regia e Davidovic opposta, in posto 4 ci sono Pistolesi e Siftar, al centro Tonello e Meli, con Scognamillo libero. Claudio Basso risponde con il "solito" sestetto, con Schmit e Berger sulla diagonale, Viscioni e Bosso in banda, Tresoldi e Catania al centro e Giubilat libero. Nei primi minuti della gara, le squadre si studiano, poi è la Valsabbina ad emergere, facendo leva soprattutto sulle centrali: Meli sigla il 6-4, Tonello l'11-6. Mondovì prova ad arginare l'impeto bresciano con Berger (13-7), ma la Millenium corre forte: Scacchetti serve tutte le sue attaccanti che rispondono presenti,



mantenendo l'ampio vantaggio (Siftar sigla il 18-12). Tonello si prende il set point (24-15) e Scacchetti, con un pallonetto di seconda, chiude il parziale (25-15). La Valsabbina inizia il secondo set ancora più determinata, costringendo coach Basso a optare per il time out sul 4-0 bresciano. Al rientro, Pistolesi risponde con un ace (5-0). Brescia mantiene il controllo del gioco per la restante parte del set: Siftar si prende il 13-7, Pistolesi il 16-9. Sul finale, la Bam prova a mettere in diffi-

coltà le padrone di casa, colte da un breve momento di confusione. Ma la squadra di coach Solforati si riprende immediatamente, chiudendo la contesa con Tonello (25-17). Il terzo set si apre con un testa a testa. Le Leonesse poi spingono il pedale dell'acceleratore, imponendosi sul gioco avversario. Tutte le attaccanti sono decisive: Siftar conquista l'11-8, Davidovic continua la corsa prendendosi il 16-11 e Pistolesi si unisce all'avanzata facendo suo il 18-13. Sul 20-15, fa il suo esordio ufficiale in Se-

rie A2 la centrale Laura Franceschini. Alla fine, è Davidovic a chiudere il match, con un attacco che vale il 25-19.

"Purtroppo siamo a commentare l'ennesima sconfitta - è il commento della capitana della Bam Mondovì, Arianna Lancini - . Arriviamo da un periodo nero: ogni settimana ci diciamo che dobbiamo svoltare e cercare di fare punti preziosi per la classifica e questa cosa non succede. E' dura, però si va avanti e si cerca di sistemare le cose che non sono venute in settimana". Prossimo impegno per la BAM Mondovì quello casalingo nell'anticipo di sabato sera con Macerata, terzo in classifica a pari punti proprio con la Valsabbina Brescia: si preannuncia un'altra domenica difficile.

Risultati giornata 1 ritorno: Clai Imola Volley-Akademiasant'Anna Messina 1-3 (25-17, 15-25, 22-25, 13-25); Valsabbina Millenium Brescia-Bam Mondovì 3-0 (25-15, 25-17, 25-19); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-Orocash Picco

Lecco 3-0 (25-23, 25-23, 25-9); C.B.L. Costa Volpino-Omag-Mt San Giovanni In M.No 3-2 (17-25, 25-16, 26-28, 25-20, 16-14); Cbf Balducci Hr Macerata-Volleyball Casalmaggiore 3-0 (25-13, 25-17, 26-24).

Classifica: Akademia Sant'Anna Messina 26 (9 - 1); Omag-Mt San Giovanni In M.No 25 (8 - 2); Cbf Balducci Hr Macerata 21 (7 - 3); Valsabbina Millenium Brescia 21 (7 - 3); Clai Imola Volley 13 (4 - 6); C.B.L. Costa Volpino 13 (4 - 6); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 10 (4 - 6); Orocash Picco Lecco 10 (3 - 7); Volleyball Casalmaggiore 9 (3 - 7); Bam Mondovì 2 (1 - 9).

Prossimo turno (15/12 ore 17): Akademia Sant'Anna Messina - C.B.L. Costa Volpino (ore 15); Bam Mondovì - Cbf Balducci Hr Macerata (14/12 ore 20); Orocash Picco Lecco - Valsabbina Millenium Brescia; Omag-Mt San Giovanni In M.No - Clai Imola Volley; Volleyball Casalmaggiore - Fgl-Zuma Castelfranco Pisa (14/12 ore 20).

CALCIO SERIE D

Il Fossano becca un poker in casa

Non gira affatto bene al Fossano, sconfitto in casa dalla NovaRomentin, squadra che ha visto i natali in questa stagione come evoluzione della “vecchia” Rg Ticino. La cura Pala tarda a sortire i suoi effetti, i blues sono stritolati dai novaresi che passeggiano con un poker decisamente pesante, che li mantiene in situazione pericolante in classifica anche se le avversarie – Imperia a parte – incappano comunque in risultati negativi e nulla appare ancora perduto. NovaRomentin subito pericoloso dopo 5’ con Vernocchi che si impossessa della palla al limite dopo un disimpegno impreciso della retroguardia di casa, prende la mira ma la palla si spegne di poco oltre la traversa. Rispondono subito i ragazzi di Pala all’8 con un bel controllo di Cenci su azione di corner, pronta girata ma palla anche in questo caso alta. Gli ospiti si portano in vantaggio poco oltre il quarto d’ora su azione di calcio da fermo che trova colpevolmente inerti i blues: corner di Gerbino, stacco di testa imperioso di Cannistrà e palla nel sacco. Nemmeno il tempo di riorganizzarsi che il NovaRomentin raddoppia: 21’,



(fFB Rg Ticino-NovaRomentin)

ancora Gerbino serve in area Altomonte che si intrufola tra Cociobanu e Prato e cucina Cusin. Il Fossano è tramortito e seppur provi qualche sortita viene controllato bene dalla retroguardia ospite; è anzi il NovaRomentin ad andare vicino al tris alla mezz’ora con Saccà che non trova la porta da posizione favorevolissima dopo un assist al bacio di Altomonte. Il Fossano è comunque ancora vivo e lo dimostra al 40’ con un colpo di testa di Bongio-

vanni su traversone da punizione di Cociobanu, palla larga. Nella ripresa i blues ci privano subito con Cociobanu ben servito da Berbeni, bel tiro ma Ferrante devia abilmente in corner. La partita di fatto si chiude al 13’: Saccà in ripartenza va via sulla fascia destra, palla in mezzo per Estrella che infila ancora Cusin per lo 0-3. Il Fossano la dà praticamente per persa e sparisce, NovaRomentin ancora in pieno controllo: 3’ dopo il sigillo finale, an-

cora di Estrella, che con un siluro dal limite trasforma in oro l’assist di Saccà. Novaresi che sfiorano il quinto gol prima alla mezz’ora, con gran parata di Cusin su tiro di Pereira, poi al 35’ quando il portiere fossanese deve nuovamente fare gli straordinari nuovamente su Pereira che calcia da pochi passi. La sfida si ripete al 41’, ancora Cusin ha la meglio respingendo l’insidia su Pereira, ed al 44’ con gli stessi giocatori protagonisti, e col portiere blues che in-

canta l’avversario scattato a tu per tu con lui. Insomma il portiere 2005 evita al Fossano un tracollo dalle proporzioni ancor peggiori. A due giornate dalla fine del girone di andata il Fossano la prossima domenica andrà a far visita al Chieri ultimo in classifica: uno scontro probabilmente cruciale per la salvezza.

FOSSANO: Cusin, Prato, Gabrieli, Picone (62 De Souza), Manes, Berbeni, Cociobanu (57 Alfie-

ri), Grandoni (73 Cattaneo), Bongiovanni, Cenci (64 Russo), Morganti (30 Ghibaud). A disp. Vespier, Quaranta, Gallesio, Neri. All. Pala. NOVAROMENTIN: Ferrante, Rosato, Cannistrà, Svystelnyk, Saccà (66 Gozzo), Rizzo, Chelli,

Vernocchi (62 De Lorenzis), Gerbino (66 Mollica), Estrella (66 Pereira), Altomonte (81 Siciliano). A disp. Cusumano, Piscitella, Bertelegni, Gallo. All. Gonzalez. Reti: pt 18’ Cannistrà, 21’ Altomonte; st 13’, 16’ Estrella.

SERIE D

Risultati giornata 17

Asti-Lavagnese	2-2
Borgaro Nobis-Chisola	0-3
Città di Varese-Bra	1-1
Fossano-NovaRomentin	0-4
Imperia-Cairese	3-0
Ligorna-Gozzano	1-4
Saluzzo-Derthona	2-1
Sanremese-Chieri	0-0
Vado-Oltrepò	3-1
Vogherese-Albenga	4-1

Classifica

Bra 39 punti; Vado 34; NovaRomentin 32; Chisola, Città di Varese 30; Lavagnese, Ligorna 28; Asti 25; Gozzano, Saluzzo 24; Sanremese 23; Derthona 22; Vogherese 21; Oltrepò, Albenga 20; Imperia 18; Cairese 16; Fossano 12; Borgaro Nobis 11; Chieri 9.

Prossimo turno (15/12)

Albenga-Ligorna; Bra-Borgaro Nobis; Cairese-Città di Varese; Chieri-Fossano; Chisola-Asti; Derthona-Oltrepò; Gozzano-Sanremese; Lavagnese-Vado; NovaRomentin-Saluzzo; Vogherese-Imperia.

ATLETICA

A Giacomo Provera il premio Fantoni

Una grande festa nel segno dello sport e dello stare assieme, al culmine di un’altra stagione memorabile per l’Atletica Mondovì-Acqua S. Bernardo. Sabato 30 novembre, presso l’ormai consueta sede del ristorante “Commercio” di Roccaforte Mondovì, è andata in scena la tradizionale cena sociale. La nutrita platea di atleti, ex e nuovi, dirigenti, tecnici, genitori, sponsor e istituzioni era presente a celebrare un anno di ottimo raccolto per il sodalizio monregalese, caratterizzato da prestigiosi risultati sportivi, non solo individuali, ma anche e soprattutto di squadra. Il presidente Fabio Boselli, eletto nell’estate del 2019, ha voluto tracciare un bilancio della stagione che si sta concludendo: «Abbiamo raggiunto quota 780 tessere totali, tra Fidal, sezione Triathlon e Asi, che confermano l’Atletica Mondovì ai primi posti a livello nazionale per numero di iscritti. Voglio rimarcare in particolare i grandi risultati nei Campionati di società: frutto di un lavoro di squadra che intendiamo perseguire. Un ultimo pensiero va a Milvio Fantoni che non è più tra noi, ma che ha costruito questa realtà: senza di lui, io e tanti altri non saremmo qui». Gli fa eco il dirigente e anima dell’Atletica Mondovì, Enrico Priale: «Siamo estremamente soddisfatti di quanto ottenuto in stagione con i podi e i piazzamenti dei 32 atleti che hanno partecipato ai Campionati Italiani. I risultati seguono una tendenza in costante crescita e certificano una profondità e una competitività in tutte le categorie e nelle diverse specialità. È mancata la ciliegina sulla torta: la splendida cavalcata di Giacomo Provera verso il suo titolo italiano



Giacomo Provera, premio Fantoni 2024; a destra, Francesca Paolin, Alice Boasso e Celeste Dotta

si è interrotta sull’ultima barriera nella finale dei 300 ostacoli, ma non si è fermata quella del Giacomo “atleta”: il futuro è dalla sua parte». Senza dimenticare ovviamente tutto quanto costruito oltre l’aspetto puramente agonistico, a partire dai progetti nelle scuole e in campo sociale. Quanto raccolto, ad esempio, tramite le offerte per i calendari 2025 presentati nella serata verrà utilizzato per proseguire le attività rivolte alle disabilità avviate con il Centro Anffas La Vignola della Cooperativa “Il Melograno” e con Cascina Nibal. A seguire i doverosi ringraziamenti alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, al title sponsor Acqua S. Bernardo, al main sponsor Banca Alpi Marittime e alla Karhu, sponsor tecnico rappresentata in loco dall’ad Enrico Arese, che ha svelato le maglie personalizzate degli Europei di Roma, dove

campeggia la scritta #roadtoBirmingham26, sede della prossima edizione. Un augurio e un auspicio rivolto ai tanti giovani atleti presenti. Hanno fatto sentire la loro vicinanza Alessandro Terreno, assessore del Comune di Mondovì, la vicepresidente della Fondazione CRC, la monregalese Elena Merlati, Claudia Martin, delegata Coni, il presidente del Panathlon Mondovì Ezio Tino e la neo fiduciaria tecnica Fidal Cuneo Chiara Genero, intervenuti per i saluti d’apertura. Si è passati poi alle premiazioni degli atleti, partendo dall’importante omaggio riservato a Francesca Paolin, Alice Boasso, Celeste Dotta e Silvia Boero, che grazie alle loro prestazioni hanno permesso all’Atletica Mondovì di piazzarsi al 6° posto nel Campionato Italiano di società di prove multiple femminile Assoluto: il miglior risultato di



sempre a livello di squadra in un Cds. Applausi anche per la squadra Allievi, capace di conquistare il quarto posto alla finale nazionale B dei Cds a Imperia – per la soddisfazione dei tecnici Marco Chiecchio, Andrea Oderda, Luca Candela, Pietro e Lorenzo Rossi, Fabrizio Moscarini e del presidente Boselli – e per Federico Palladino, Gabriele Beccaria, Alessio Lombardo, Francesco Mariut, che, nella stessa categoria, hanno portato l’Atletica Mondovì al sesto posto ai Cds di prove multiple. Grazie ai risultati conseguiti nel corso della stagione, la classifica “Club Challenge” ha premiato entrambe le squadre Assolute con una storica doppia qualificazione alle finali nazionali dei Cds nel 2025. Un traguardo raggiunto anche grazie alla bella sinergia sviluppatasi con l’Atletica Castelli/Alfero, come rimarcato dal presidente della società astigiana

Franco Russo, gradito ospite, che ha rinnovato l’impegno per il futuro. Visto che, come recita il vecchio adagio, l’unione fa la forza, non ci si ferma qui. Enrico Priale ha annunciato ufficialmente l’avvio della nuova collaborazione con l’Atletica Cairo, del presidente Vincenzo Marinello, e con l’Atletica Asti 2.2, presieduta da Edoardo Rabezzana. Come primo effetto, vestiranno la casacca biancorossa i mezzofondisti liguri Ismaele Bertola e Alessio Parodi (tecnico Valerio Brignone), mentre da Asti arriveranno otto rinforzi, tra cui gli allievi Giacomo Rabezzana e Andrea Tallarico, seguiti da Antonella Giulivi. Da segnalare inoltre gli innesti di due velocisti di buon livello e di ottima prospettiva, come Tommaso Pibiri dal Cus Torino e Simone Milanese dall’Atletica Bra, presenti con il tecnico Marco Cavazzana.

La ciliegina sulla torta è però la “top” Rachele Torchio, in arrivo anche lei dal Cus Torino: classe 2005, argento Junior sui 100 metri agli Italiani di Rieti, azzurra ai recenti Mondiali U20 di Lima, è seguita dal tecnico Luca Ruffinengo dell’ASD Hammer Team. Sfilata, con meritatissimi applausi inclusi, per i tantissimi campioni provinciali (60), regionali (23) e per i podi italiani. In particolare, la coppa dedicata agli importanti piazzamenti a livello nazionale è stata consegnata dai valletti Marco e Sofia a Lorenzo Vera (3° sui 200 mt Junior Indoor), Francesca Paolin (2ª nell’epathlon Promesse), e Vittoria Bollano (proveniente dall’Atletica Alba, con numerosi piazzamenti ai campionati assoluti, tra cui il 4° posto agli Italiani sui 3.000 metri di marcia Indoor). Il vicecampione mondiale, campione italiano e detentore del record di categoria Master SM60, Raffaele Tomaino, lombardo ma amico di lunga data dell’Atletica Mondovì, è stato omaggiato con una mongolfiera di ceramica in un simpatico fuori programma. Quindi ecco in chiusura il momento clou della serata: il premio “Milvio Fantoni”, riservato alla miglior prestazione tecnica stagionale. È stato consegnato dalla vedova del compianto Milvio, Marcella Carpanelli, e dal presidente Boselli al 15enne Giacomo Provera, capace di ottenere 1.069 punti grazie al suo 38”32 sui 300 ostacoli fatto registrare a Donnas il 21 agosto scorso, che rappresenta addirittura la terza miglior prestazione italiana all time nei Cadetti. Subito dietro, troviamo le ragazze della 4x100 Assoluta Boasso, Roà, Bilardo, Paolin (47”77) e Vittoria Bollano (23’44”3 sui 5.000 m di marcia).

CALCIO PROMOZIONE

Il Boves ritorna a correre

BOVES 1
CAVOUR 0
MARCATORI: 47' st Bertolino.
BOVES MDG: Porqueddu, Ambrogio, Shehu, Giorsetti, Armando, Rinaudo (25' s.t. Armitano), Giraud (31' s.t. Bertolino), Sidoli, Giordano Alberto, Magnaldi (42' s.t. Maccario), Barale (19' s.t. Corino). (Silvestro, Kumarku, Giordano Samuele, Giordano Stefano, Novalli). **All.:** Enrici.
CAVOUR: De Marino, Ferrato, Amrhar (24' s.t. Battaglia), Depetris, Martino, Ndiaye (30' s.t. Masciandaro), Capalbo, Gregorat, Gaboardi, Gili, Bolla. (Maccacini, Giay, Nalini, Ukponmwan, Diouf). **All.** Madaffari

Il Boves si riprende la vetta della classifica vincendo di misura sul Cavour, squadra alla disperata ricerca di punti. Torinesi subito pericolosi con Gaboardi che impegna Porqueddu con una deviazione sotto misura; replicano a metà frazione con una clamorosa punizione di Depetris da



Passerò (Monregale Foto Veglia)

centrocampo che centra la traversa. Nella ripresa, rete annullata a Ndiaye, poi sale in cattedra il Boves con occasioni per Giraud, Corino, Alberto Giordano e Bertolino. Nel recupero, punizione dai venti metri e Luca Bertolino insacca festeggiando così al meglio il suo rientro in campo dopo l'infortunio.

PEDONA

MONREGALE 0
PEDONA: Gazzera, Costa, Caraglio, Biondi, Nasta, Bressi, Peano, Soumahoro, Samake, Dalmasso, Bruno. **All.** Olivero.
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Passerò, Porcaro, Canova, Comino, Giraud, Magnino, Lanfranco, Gozzo. **All.** Magliano.

0 Partita decisamente avara

di emozioni quella tra Pedona e Monregale, ma i ragazzi di Magliano – privi di due pedine importanti come Meti (caviglia ancora in disordine) e Mellano (squalificato) - tornano a casa, comunque, con un buon punto che contente loro di navigare in ottime acque di classifica, in un campionato dove forse manca un vero leader. Primo tempo ad alti ritmi con la Pedona comunque brava a spezzare il ritmo dell'avversario, anche se i borgarini non sono mai pericolosi, con il bomber Dalmasso di fatto annullato dalla prestazione maiuscola di Passerò. Nella ripresa la Pedona cala e la Monregale chiude i padroni di casa nella loro metà campo, senza però avere grosse chance; se si eccettua quella riscontrata a 5' dalla fine: calcio d'angolo di Dhari, stacco di testa di Vella e palla che scheggia la traversa.

NARZOLE 0
INFERNOTTO 1
MARCATORI: 45' pt Dolce.
NARZOLE: Dinaro, David,

Prioli, Bernardon, Ferrarese, Blua, Bertone, Boffa, Panero, Bresciani, Badji. **All.** Borghese.
INFERNOTTO: Gilli, Ballario, Carignano, Sanino, Sobrero, Cadoni, Bonnin, Kouthar, Ferrero, Dolce, Risso. **All.** Giordana.

La gioia di mister Borghese dura ben poco. Un salto enorme da metà classifica fino alla vetta grazie alle cinque vittorie consecutive vengono cancellate da un singolo brutto episodio a fine primo tempo. Gli ospiti dell'Infernotto segnano la glaciale sconfitta dei narzolesi a metà della prima parte di gara con Dolce in attivo; un ruzzolone che costa ben tre posizioni in questa corta mini classifica della parte alte della montagna.

SAN SEBASTIANO 0
ATL. RACCONIGI 3
MARCATORI: 35' pt rig lacolino, 35' st Quaranta, 40' st Mangia.
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Rinero, Cavallera, Ginaj, Kola, Barbero, Lamnaouar, Mazzucco, Anselmo, Giordana, Bozza. **All.**

Zabena.

Per il San Sebastiano, le cose cominciano seriamente a farsi difficili. L'incasso della quinta sconfitta consecutiva costa carissimo a mister Zabena, e più precisamente, guadagna la vetta della

classifica di zona retrocessione. Mai visto un San Sebastiano così spoglio di idee e di forza vitale, e nella partita di domenica, anche contro l'Atletico Racconigi perde terreno incassando tre reti brutali.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 14

Boves-Cavour 0-1; Busca-Scarnafigi 1-0; Carignano-Pinerolese 1-2; Narzole-Infernotto 0-1; Pancalieri-Villafranca 1-1; Pedona-Monregale 0-0; S. Sebastiano-Atl. Racconigi 0-3; Saviglianese-Moretta 1-0.

Classifica

Boves 25 punti; Atl: Racconigi, Saviglianese 24; Narzole 23; Monregale, Scarnafigi 22; Pancalieri, Pinerolese 18; Pedona 17; Carignano, Villafranca 16; S. Sebastiano, Busca 15; Moretta 13; Infernotto 12; Cavour 7.

Prossimo turno (15/12)

Atl. Racconigi-Saviglianese; Cavour_Bnarzole; Infernotto-Pancalieri; Monregale-Boves; Moretta-Busca; Pinerolese-San Sebastiano; Scarnafigi-Pedona; Villafranca-Carignano.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Piazza vince in rimonta

AZZURRA 2
AREA CALCIO 4
MARCATORI:5' pt Alushi, 10' pt Mana, 30' pt Masera, 45' pt Gili, 10' st Imberti, 30' st Grigore.
AZZURRA: Rossi, Marello, Masera, Burdisso, Audiso, Mana, Roccia, Bravo, Fenoglio, Romanisio, Gjura. **All.** Terzo Ezequel.

A Morozzo succede di tutto. Dallo svantaggio alla definitiva sconfitta, passando per la rimonta e un momentaneo pareggio. Tutti i possibili risultati sono stati toccati in 90 minuti contro l'Ara Calcio: ospiti in avanti con Alushi a inizio partita, ci penseranno Mana a pareggiare e Masera a scavallare gli avversari. Il tira e molla del primo tempo lo conclude Gili allo scoccare della fine. Al rientro, in mezz'ora di gioco, l'Area Calcio espugna l'Azzurra con Imberti e Grigore, giudice boia dei morozzesi.

BISALTA 1
SALICE 2
MARCATORI: 30' pt Mazouf, Audetto, Riviera.
BISALTA: Abellonio, Bongiovanni, Marengo, Sacco, Quaranta, Bojang, Petris, Gastaldi, Mazouf, Lombardo, Forneris. **All.** Fresia.
SALICE: Giaccardi, Morra, Barkici, Pidone, Gazzera, Audetto, Faule, Sulejmani, Audetto, Curti, Diomade. **All.** De Simone.

Non arriva la terza vittoria consecutiva per il Bisalta. In campo contro la capolist Salice, un tocco di speranza di una grande vittoria, scivola via in una mancata di minuti dopo aver reso la partita impossibile ai rivali di giornata. Bisal-



FB ASD Piazza

ta all'arrembaggio insidioso con Mazouf, su assist di Lombardo, e Quaranta, su corner di Forneris, poi in gol al 28 con la prodezza di Mazouf, che salta anche il portiere e insacca. Ma nella ripresa pronti via e il Salice ingrana la marcia e si prende gioco andando a segnare con Audetto, che impatta il punteggio al minuto 22. Passano altri 2 e Rivera infila il raddoppio, ribaldando la contesa.

PIAZZA 2
SAN ROCCO 1
MARCATORI: Piacenza, Di Fede, Mfuka.
PIAZZA: Prato, Filippi, Griseri, Martini, Prette, Pettiti, Mfuka, Rossi, Luigiengo, Di Fede, Marengo. **All.** Barberis.
PIAZZA: Marino, Manfredi, Desmero, Lingua, Cravero, Durando, Konate, Boulifi, Delpero, Tavella, Piacenza. **All.** Petruzzelli.

Che vittoria al Gasco di Mondovì! Il Piazza compie l'impresa dopo le scoppo-

le prese la settimana scorsa e dopo un mese di magra. Il San Rocco si presenta sul rettangolo avversario andando a segno con Piacenza lasciando inerme il Piazza. A pareggiare il conto, ci peserà Emmanule Di Fede, giocatore di punta piazzino che dopo mesi trova finalmente spazio nell'11 iniziale di Barberis e segna la sua prima rete stagionale. A coronare la fredda giornata, un grande gol di Mfuka regala alla società i tre punti che mancavano dopo le vittorie sfumate delle ultime domeniche.

TRE VALLI 0
STELLA MARIS 0
TRE VALLI: Costin, ZapotoChove, Peirano, De Souza, Peirano, Del Vecchio, Bolzan, De Assuncao, Mepodo, Fogaca, Hmimsa. **All.** Del Vecchio.
STELLA MARIS: Alessandria, Gili, Massucco, Brazzo, Cardone, Rava, Fia, Martinier, Passariello, Giglio, Revendito. **All.** Di Marco.

Tra Tre Valli e Stella Maris non succede il tanto sperato assalto al punteggio. Tra ultima e penultima vige la regola del "punto per uno che non fa male a nessuno", ma se da un lato Stella Maris può ancora osare a

lasciare il posto in classifica ad altri, il Tre Valli non approfitta ad accorciare le distanze tenendosi la coda della classifica.

VALLE PO 2
CEVA 0
MARCATORI: 30' pt Campanella, 40' st Gaboardi.
VALLE PO: Busano, Verrano, Calvetti, Campanella, Torre, Gaboardi, Ceirano, Terragno, De Matteis, Berardo, Marku. **All.** Calvetti.
CEVA: Bosia, Canaparo, Chionetti, Lanza, Tamburello, Maia, Odasso,, D'agostino, Mozzillo, Giana, Sabrane. **All.** Abate.

Continua il momento sbagliato per il Ceva che non vede uno straccio di vittoria dal 20 di ottobre. Anche contro Valle Po, capitano Lanza e la retroguardia lasciano passare due reti fatali per tempo: la prima, un gol autorete poi decretato

a Campanella gela i cebani, e infine Gaboardi chiude il match lasciando indietro il Ceva a occupare un posto nella classifica di retrocessione.

VALVERMENAGNA 0
SANT'ALBANO 1
MARCATORI: Viale.
SANT'ALBANO: Ricatto, Giaccardo, Mohamed, Pelissero, Morre, Olivero, Riorda, Viale, Donatacci, Racca, Unia. **All.** Panero.

Basta una rete al Sant'Albano per godersi ancora un'ottima vista del panorama del girone F. Una rete di Viale e il Valvermenagna torna a Robilante. Per i santi, è ancora aperta la corsa all'essere campione d'inverso. All'appello due pertite prima della chiusura dell'anno solare e ci sono 5 punti tra loro e il Salice.

Martina Cicalini

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Vuthay poker a Saluzzo

La Seconda è storie di bomber. Simone Pechenino non basta al Carrù-Magliano, che cede in casa alla Roretese, che ribalta la situazione grazie ai sigilli di Celeghini e Brizio. Invece Andi Vuthay, classe 1971, non ha mai perso il vizio del gol e lo dimostra ancora una volta con un clamoroso poker in casa dell'Olimpic Saluzzo: il Gareccio passa con un tennis 6-3, goleada alla quale si aggiungono le firme di Borgna e Bagnasco; per i saluzzesi a segno Bonetto, Rosso e Sabena. I gialloneri ora sono al secondo posto solitario. Non sorride invece la Benese, sconfitta di misura in casa dello Sporting Savigliano, al quale basta un go di Enrico Rosso.

Risultati giornata 12: S. Chiaffredo-S. Biagio 4-0; Caraglio-Virtus Busca 1-1; CarruMagliano-Roretese 1-2; Giov. Genola-Revello 2-2; Lagnasco-Val Maira 2-3; Sp. Savigliano-Benese 1-0; Ol. Saluzzo-Gareccio 3-6.

Classifica:Val Maira 30 punti; Gareccio 22; S. Biagio 21; Sp. Savigliano 20; Giov. Genola, Roretese 19; S. Chiaffredo 15; Caraglio, Virtus Biusca 12; Benese, Ol. Saluzzo 11; Carrù-Magliano 10; Revello 8; Lagnasco 6.

Prossimo turno (13-15/12): Revello-CarruMagliano; Gareccio-Lagnasco; Roretese-Ol. Saluzzo; San Biagio-Giov. Genola; Val Maira-Caraglio; Virtus Busca-Sp. Savigliano; Benese-S. Chiaffredo.

BOCCE

Mondovì pronta per la nuova stagione

Sta scaldando i motori, per il nuovo campionato di società di Serie A che lo vedrà nuovamente ai nastri di partenza. Due innesti importanti nella rosa monregalese: si tratta di Diego Verganti, vincitore in Coppa Europa per club a Porec, in Croazia, tricolore Under 18 nel progressivo; e di Emanuele Bruzzone, da Varazze. “Due innesti importanti – conferma il ct Arcangelo Prette – che ci renderanno probabilmente un po’ più competitivi. L’obiettivo di quest’anno re-



sta comunque la salvezza”. La federazione ha intanto diramato il calendario del campionato, che prende il via il prossimo 18 gennaio: per l’occasione Mondovì ospiterà alla bocciola di Niella il BRB Ivrea. Un inizio non facile perché gli eporediesi sono campioni d’Europa; stesso dicasi per la seconda giornata, quando i monregalesi faranno visita alla Chiavarese, altro avversario blasonato e decisamente ostico. Il campionato si articola su 18 turni in totale, fino al 17 maggio 2025 con la sola sosta pa-

squale. Il 31 maggio ed il 1 giugno sono previste le final four.

Nel frattempo nel fine settimana si è disputato il primo memorial in ricordo di Bruno Cerini, indimenticato vigile a Mondovì e grande appassionato di bocce. Il torneo è stato vinto dall’ASD Bocce Mondovì Niella Produttori di Govone, grazie alla quadretta formata da Luca Bacino, Alfredo bagnasco, Piergiorgio balsamo, Arcangelo Prette. L’organizzazione ringrazia la famiglia Cerini e Fiori del Corso.

TIRO CON L'ARCO

All’ARClub la Coppa Italia dei giovani

Non poteva esserci epilogo migliore, nell’ultimo evento Federale di questo 2024 andato in scena nel weekend alla Spes Arena di Belluno, per la squadra dell’Arclub Fossano che entra di diritto nell’albo d’oro nella manifestazione dedicata al settore giovanile (per la loro prima volta in assoluto).

Al termine di una lunga giornata di scontri contraddistinta dal consueto tifo sugli spalti che ha accompagnato con coreografie di ogni genere i match dall’inizio alla fine, a guadagnarsi il gradino più alto del podio sono stati proprio gli atleti di Fossano grazie alle frecce di Domenico Fruttero, Giovanni Streri, Lorenzo Bertero, Federico Viglietta, Chiara Conte, Rebecca Manno e Beatrice Streri, guidati dai

tecnici Rosario Armando Cedeno e Roberta Poetto.

Al termine delle 30 frecce di qualifica la squadra Piemontese aveva ottenuto la quarta posizione (1567 punti). Nel primo girone eliminatorio conquista la prima posizione con 4 punti, mentre è seconda nella successiva fase (sempre con 4 punti), conquistando però l’accesso alla semifinale. A dir poco avvincente è proprio il match di semifinale contro i campioni uscenti dell’Arco Club Riccione: in pratica la sfida è stata il remake della finale dell’edizione 2023, ma con esito invertito, che premia gli atleti di Fossano con il risultato di 222-210, lasciando il bronzo alla squadra romagnola. L’atto conclusivo mette a confronto l’Arco Club Fossano con gli Arcieri di San-



to Stefano in una vera battaglia di nervi. I piemontesi partono molto bene guadagnandosi un discreto vantaggio, ma la squadra di Spigno Saturnia recupera grazie a un’ottima terza volée, senza riuscire però a completare la rimonta, frutto di un finale di alto livello da parte del Fossano, che si aggiudica il primo posto vincendo la sfida 220-214.

L’altra formazione piemontese in gara, l’Oscar Oleggio Bellinzago, aveva chiuso in sedicesima posizione la qualifica, posizione confermata anche al termine dei gironi eliminatori (fitarcopiemonte.it).

Classifica finale: ARClub Fossano 220 punti; Arcieri di Santo Stefano 214; Arco Club Riccione; Mailin Archery team; Decumanus Maximus.

ATLETICA IN BREVE

“Trail del Ciapà” 5° posto per Sara Bracco

Buona prova dei portacolori dell’Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo impegnati domenica 8 dicembre al “Trail del Ciapà” nell’entroterra di Cervo. Accompagnati da un vento gelido, gli atleti del “lungo” hanno percorso di 30 km con 1.200 metri di dislivello positivo: Sara Bracco ha concluso al 5° posto tra le donne in 2h59’14” a 19’14” dalla vincitrice e specialista di corsa in montagna Camilla Magliano e a poco meno di 8’ dal podio. Sul medio di 21 km con 800 m. di dislivello, decima tra le donne Roberta Biga che ha completato la sua fatica in 2h39’19”

Mondovì alla “Spotorno Run”

Oltre 200 gli iscritti domenica 8 dicembre alla “Spotorno Run” una competitiva di 10 km corsa su un anello di 5 km tra il lungo mare e le il centro del paese. La gara è stata vinta dal francese Julien Gueydon in 32’38”. Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo presente con Simone Papaleo 85° e 7° SM50 in 42’45”, Paolo Taricco 4° SM65 in 47’29” ed Agnese Pizzorno 5° SF35 in 54’46”.

“Duathlon di Natale”: Shara Giuliano ok

Bella prestazione per Shara Giuliano, dell’Atletica e Triatletica Mondovì, che nel tradizionale duathlon di Natale, organizzato dal GS Passatore di Cuneo, si è tolta la soddisfazione di salire sul gradino più alto del podio tra le donne. Ottime le due prove di corsa (4 e 2 Km con in mezzo 11 km di sterrato da affrontare in MTB) per il finale di 55’30”8. Grande partecipazione che ha coinvolto ciclisti, podisti, triatleti, sia in staffetta che come individualisti. Da segnalare anche la partecipazione della Campionessa Italiana dei 10.000 metri e azzurra Anna Arnau-do.



TRIATHLON

Premiazioni alla Triatletica Mondovì



Grande partecipazione per la cena della Triatletica Mondovì che si è svolta giovedì 5 dicembre presso il ristorante Mondofood.

Durante la serata sono stati premiati gli atleti che maggiormente si sono distinti nel corso della stagione appena conclusa e sono stati fissati gli obiettivi per il 2025: confermata tutta l’attività Age Group, ma particolare attenzione sarà rivolta all’attività giovanile e agonistica u30 per

la quale si sta creando una struttura organica. Inoltre è stata comunicata ai presenti l’intenzione di aderire al Progetto Granda Triathlon (un’unica squadra master/age group con altre realtà sportive della provincia), ufficiale nel 2026, ma che inizierà a definirsi a livello organizzativo già nel prossimo anno.

Sono saliti sul palco delle premiazioni nella speciale classifica a punti: Luca Turchi, Cristiano Garelli, Giorgio Ganzinelli, Aldo Bongiovanni e

Corrado Basso tra gli uomini e Shara Giuliano, Chiara Grasso e Nadia Porta tra le donne. Sono stati ricordati tutti gli IronMan del 2024 (completato da 11 atleti) e un riconoscimento speciale è andato a Stefano Rosso e Nadia Porta che hanno preso parte ad una finale “mondiale”: Stefano nel 70.3 del Circuito “Challenge” svoltosi a Samorin il 19 maggio, mentre Nadia ha chiuso il full del circuito “IronMan” a Nizza lo scorso 22 settembre.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Una brutta sconfitta per l’Acaja

ACAJA 63
REBA 89
(17-21; 35-47; 51-75)
ACAJA FOSSANO:
Fissolo, Sales 3, Cur-
ti 5, Giordano 4,
Mondino 11, Belba 4,
Cortese L. 14, Stelli-
no 5, Rabbia, Gastal-
di, Piumatti 17. All.
Carchia.

Bruttissimo stop interno per la DRI acajotta targata CRE, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi cadono sul parquet di via Soracco al termine di una gara da dimenticare. Fossano è costretta ad inseguire sin dalle prime battute, con il punteggio che resta parecchio bloccato nei primi minuti. Un positivo Piumatti, unica nota lieta di una serata storta, tiene a galla i suoi e alla fine del primo quarto il punteggio recita 17-

21. Nel secondo periodo ecco il primo accenno di fuga degli ospiti che sfruttano una difesa al di sotto di ogni decenza per riuscire a trovare anche il +15. Coach Carchia prova la zona per rintuzzare, ma senza successo. Un sussulto acajotto su finire di primo tempo, però, consente a Fossano di andare negli spogliatoi sotto di 12 lunghezze. La ripresa è però una lunga agonia. L’Acaja non reagisce e soccombe sotto le 15 triple degli ospiti. Carchia prova a dare spazio a tutti per cercare un quintetto in grado di rintuzzare le perdite, ma niente da fare. Gli ultimi 15 minuti sono pura formalità, con Fossano che, pepiumatti rò, trova dalle proprie leve più giovani la grinta giusta che consente di non sprofondare ulteriormente. Finisce 63-89 per Re-



ba Basket, con l’Acaja immediatamente chiamata a rialzare la testa in vista del doppio turno con Pinerolo e Alba.

Risultati giornata 12:
ABC Carmagnola-Pall. ABA saluzzo 58-54; Cestistica pinerolo-Vicotria Torino 51-69, CUS Piemonte Orientale-Atlavir rivalta 74-60; Pall: Nichelino-Torino Teen basket 51-59; Grugliasco Dragons-Savigliano Basket 75-58; BC Gators Savigliano-Ginnastica Torino 59-78; Acaja Fossano-Reba Basket Torino 63-89; I Delfini Carmagnola-Olimpo Alna 74-71; Tam tam Torino-Rosta Basket 63-69.

Classifica: Torino Teen Basket 22 punti; Victoria Torino 20; Grugliasco Dragons 18; Reba Basket Torino, Tam Tam Torino 16; Atlavir Rivalta, ABC Carma-

gnola, Olimpo Alba 14; Acaja, CUS Piemonte Orientale 12; Rosta Basket, Pall. Nichelino 10; Pall. Aba Saluzzo, SaviglianoO Basket 8; I Delfini Carmagnola, Ginnastica Torino, Cestistica Pinerolo 6; BC Gators Savigliano 2.

Prossimo turno (10-12/12): Olimpo Alba-ABC Carmagnola; Reba Basket Torino-Tam tam Torino; Pallacanestro Aba Saluzzo-Pallacanestro Nichelino; Atlavir Rivalta-Acaja Fossano; Torino Teen Basket-Grugliasco Dragons; SaviglianoO Basket-Victoria Torino; Rosta Basket-I Delfini Carmagnola; Ginnastica Torino-CUS Piemonte orientale; Cestistica Pinerolo-BC Gators Savigliano.

Nella foto, Filippo Piumatti, autore di 17 punti

BASKET GIOVANILE

Under 19: Acaja corsaro a Pinerolo

Under 19 regionale

PINEROLO 63
ACAJA 69
(16-13; 28-34; 49-49)
ACAJA FOSSANO: Curti 19, Cometto 13, Gaviglio 11, Ravera 7, Brignone 6, Immediata 5, Costamagna 5, Battistino 3, Tardivo, Lazzaro, Delsoglio, Bernardi. All. Randazzo.

Continuità di risultati per la under 19 dell’Acaja Basketball School che esce corsara dal campo di Pinerolo. Nel primo quarto le penetrazioni di Cometto e l’entrata in campo di Curti e Immediata dalla panchina fanno sì che i viaggianti prendano il comando delle operazioni, prima che un paio di amnesie difensive permettano alla Cestistica Pinerolo di rientrare e superare gli acajotti sul 16-13. Nel secondo quarto Battistino è protagonista in difesa e sulla transizione crea per se e per i compagni con i fossanesi che vanno in abbondante doppia cifra di vantaggio per poi chiudere il primo tempo sul +8. Il terzo quarto sembra iniziare con buoni auspici con Gaviglio che apre il fuoco dal perimetro ma Pinerolo non ci sta e alza la propria fisicità provocando una messe di palle perse acajotte impattando sul 49 pari con 10’ da giocare. L’ultimo quarto viaggia sul filo dell’equilibrio, Coach Randazzo si affida alla linea verde coi due 2009 Ravera e Costamagna che danno un importante contributo a livello di punti e difesa. Pinerolo mette il naso avanti dopo un’eternità sul +2 a circa 100’ dal termine ma qui viene fuori l’orgoglio Acajotto. I fossanesi, infatti, con un 8-0 di parziale ispirato da Cometto e Brignone riescono a portar a casa il secondo foglio rosa consecutivo.

Under 17 Gold

VAL NOCE 81



ACAJA 48
(28-16; 48-24; 65-37)
ACAJA FOSSANO: Colombano, Iacoviello, Mandrile, Costamagna 10, Ravera 4, Isaia 3, Decastelli 5, Finessi 5, Rinaldi 4, Milanesio 13, Tardivo 4. All. Cordasco, Grosso.

Ancora sconfitta l’Under 17 Gold acajotta. I fossanesi partono come di consueto malissimo e alla prima pausa devono inseguire per 28-16. Un parziale di 6-0 ad inizio secondo periodo vale un timido tentativo di rimonta, che si rivela però un fuoco di paglia. I padroni di casa fanno valere la differenza fisica e scappano fino all’81-48 finale. Qualche timido segnale di ripresa, comunque, nella prestazione degli acajotti.

Under 17 Silver

ACAJA 32
SAVIGLIANO 69
(6-21, 12-33, 19-57)
ACAJA FOSSANO: Garelli, Terzaghi 3, Bonardo 2, Alabi 6, Garelli 3, Gandini 2, Caramatti 3, Ekofo 9, Bianco, Rosano, Santana 4. All. Terzaghi, Bongiovanni, Panero.

Prestazione incolore dell’Under 17 Silver che non riesce a trovare la prima vittoria nelle mura “amiche” del palazzetto dello sport. Savigliano parte aggressiva e chiude avanti il primo periodo per 6-21. Fossano, demoralizzata, continua a commettere troppi errori e all’intervallo ha segnato la miseria di 12 punti. Nella ripresa ecco una timida reazione acajotta guidata da capitano Alabi e da un ottimo Gandini in uscita dalla panchina. Una maggiore sicurezza che porta i padroni di casa a giocare meglio nell’ultimo quarto. Purtroppo, però, il divario ormai era troppo ampio. La reazione, in ogni caso, fa ben sperare per le prossime partite.

Under 15 regionale

ACAJA 67
MONCALIERI 43
(28-7; 40-13; 53-25)
ACAJA FOSSANO: Gerlero 2, Gonella, Servetti 15, Chirra 2, Gaschino 16, Palazzolo 4, Doda 8, Avena 2, Lawson 4, Busso G. 14. All. Manassero.

Continua la striscia positiva dell’Under 15 acajotta. I fossanesi battono Moncalieri chiudendo la pratica già nel primo quarto. L’Acaja, infatti, realizza un parziale di 28-7 che poco spazio di manovra lascia agli ospiti. Positiva la prova di Doda e Palazzolo, molto più sicuri rispetto alle prime uscite. Ora turno di riposo prima dell’ultima gara del 2024 contro la forte Cuneo.

Under 13 Gold

FARIGLIANO 63
ACAJA 62
(15-9;35-22;43-45)
Pettiti, Tomatis J., Tomatis F., Busso, Decastelli, Sillano, Grossi, Will, Quercio, Ariaudo, Gaschino, Avena. All. Mondino.

Partita al cardiopalma per gli Acajotti U13 Gold, che conquistano una vittoria sofferta con il punteggio di 63-62. I fossanesi iniziano con qualche difficoltà e insicurezza, restando sotto nel punteggio per gran parte della gara. Tuttavia, dal terzo quarto in poi, grazie a una difesa più aggressiva e concentrata, i bianco-blu sono riusciti a rientrare in partita e completare una splendida rimonta. Questa è stata la prima vittoria in rimonta della stagione, un segnale di crescita per i ragazzi, che sono riusciti a superare le insicurezze iniziali e a portare a casa una partita difficilissima. Da segnalare le ottime prestazioni di Decastelli e Grossi, fondamentali nei momenti decisivi della gara. Prossimo appuntamento domenica 15 dicembre alle ore 11:30 al Palazzetto dello Sport di Fossano.

Under 13 regionale

PINEROLO 96
ACAJA 26
(29-9;45-15;75-22)

ACAJA FOSSANO: Sabena, Bonavita, Gallo N., Gallo T., Lila, Grosso, Giordano, Desalvo, Barbero, Favole, Rinaudo. All. Mondino.

Trasferta complicata per gli Acajotti U13 Silver a Pinerolo, dove hanno affrontato una delle squadre più toste del campionato. I padroni di casa si sono dimostrati molto aggressivi e affamati di vittoria, spinti da un tifo

incessante dal primo all’ultimo minuto. I bianco-blu hanno incontrato numerose difficoltà sia in attacco che in difesa, faticando a trovare il ritmo di gioco. Nonostante le difficoltà, i ragazzi hanno lottato con impegno, dando il massimo fino alla fine. Con il tempo e il lavoro in palestra, i miglioramenti arriveranno. Prossimo appuntamento domenica 15 dicembre alle ore 15:30 a Bra.

BASKET GIOVANILE

Torneo Principi d’Acaja



Grande successo per il Torneo dei Principi d’Acaja, organizzato a Fossano con il sostegno della Fondazione CRC e dell’Azienda Agricola Brero. Una giornata di sport e divertimento che ha visto protagonisti gli Aquilotti 2014 acajotti assieme a numerose squadre dei Gators, Alba e Farigliano. Il torneo è stato una vera maratona di partite, in cui i nostri giovani atleti hanno dato prova di impegno e passione. Nonostante la fatica, i bianco-blu hanno lottato su ogni pallone, mostrando grande determinazione e voglia di migliorare. Un ringraziamento speciale agli sponsor, ai genitori e a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento. Una giornata indimenticabile per i nostri piccoli atleti.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni